D.A. n. 206 /GAB del 09/07/2026

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE
DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE
L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTO la legge regionale 29/12/1962, n. 28 "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana" e ss.mm.ii.;
VISTA la legge regionale 10/04/1978, n. 2 "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e ss.mm.ii.;
VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana";
VISTA la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
VISTO la legge regionale 16/12/2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e ss.mm.ii.;
VISTA la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";
VISTA la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 "Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi";
VISTA la legge regionale 21/05/2019, n. 7 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa" come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
VISTO il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area I^/S.G. del 05/08/2024 con il quale l'On.le Giuseppa Savarino è stata designata Assessore preposto all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all'Arch. Calogero Beringheli;
VISTO il D.D.G. n. 2101 del 29/12/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del D.R.A. all'Arch. Antonino Polizzi, con decorrenza dal 02/01/2026;
VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
VISTA la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

VISTA la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;

VISTA la legge 22/04/1994, n. 146 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;

VISTO il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e in particolare la parte seconda "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)" e ss.mm.ii.;

VISTO il Titolo III della parte II del decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 "La Valutazione di Impatto Ambientale" e in particolare gli artt. 19-26;

VISTO il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO il decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il decreto legislativo 3/03/2011, n. 28, recante "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15/03/2012 "Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome (c.d. Burden-Sharing)";

VISTO il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

VISTO il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTO il decreto dell'11/05/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell'articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15/03/2012;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164**";**

VISTO il decreto legislativo 16/06/2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16/04/2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9/07/2015, n.114", che ha introdotto al D.Lgs.152/2006 l'art.27-*bis* riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);

VISTO il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energe-

tica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO2, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;

VISTO il decreto legge 31/05/2021, n. 77, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", convertito, con modificazioni, dalla legge 29/07/2021, n. 108, in considerazione della necessità ed urgenza di garantire l'attuazione degli interventi relativi al PNRR e al PNIEC per impianti alimentati da fonti rinnovabili e della necessità di accelerare e semplificare le procedure necessarie per la loro attuazione;

VISTO il decreto legislativo 08/11/2021, n.199, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11/12/2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";

VISTO il decreto legge 17/05/2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15/07/2022, n. 91, recante «*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*»;

VISTO il decreto legge del 15/05/2024, n. 63, convertito con modificazioni dalla L. 1/07/2024, n. 101 (G.U. 13/07/2024, n. 163) recante "*Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale*" e in particolare l'articolo 5 che introduce "*Disposizioni finalizzate a limitare l'uso del suolo agricolo*";

VISTO il decreto 21/06/2024 (GURI 2 luglio 2024 n. 153) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili";

VISTO il decreto legislativo n. 190 del 25/11/2024 "Disciplina dei regimi mministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d) della legge 5/08/2022, n.18" entrato in vigore il 30/12/2024 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 "Norme sulla valutazione d'impatto ambientale", con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;

VISTO il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole";

VISTO il Piano energetico ambientale regionale siciliano (PEARS) approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 3/2/2009, emanata con DPRS 9/3/2009 (GURS n. 13 del 27/3/2009), nonché l'ultimo aggiornamento del PEARS 2030 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 344 del 10/11/2025 ed emanato con decreto del Presidente della Regione Siciliana del 13/11/2025 n. 5;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)", con la quale l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale", come integrato dall'art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l'art. 98 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale

del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;

VISTA la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante "Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche";

VISTO il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la "Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale" (di seguito "C.T.S.");

VISTI i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 113/Gab del 27/04/2026;

VISTA la nota protocollo n. 23797 del 09/04/2019 del Dirigente Generale del D.R.A. con la quale sono state diramate le prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;

VISTA la delibera di Giunta di Governo n. 239 del 27/06/2019 con la quale, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale è stata attribuita al Servizio 1 - ora denominato "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" - del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, anche la competenza del P.A.U.R., di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;

VISTO il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)" con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell'Ambiente l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D. Lgs.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art.5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;

VISTO il decreto interassessoriale del 18/08/2020, n. 234/Gab/A.R.T.A. di questo Assessorato e dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;

VISTA la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l'art. 73 rubricato "Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale", con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 "Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale", con cui sono state disciplinate sia l'articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;

VISTO il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (V.INC.A,), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303";

VISTO il decreto assessoriale n. 237/Gab del 29/06/2023 di sostituzione integrale degli Allegati n. 1, 2 e 3 del suddetto D.A. n. 36/2022, per refusi non sostanziali;

VISTO il decreto assessoriale n. 318/Gab del 27/10/2025 il quale sostituisce integralmente l'Allegato 1 del D.A. n. 237/Gab del 29/06/2023 di modifica del suddetto D.A. n. 36/2022, di recepimento delle Linee guida nazionali VINCA;

VISTO l'Accordo Interdipartimentale D.I.D. n. 403 del 11/05/2022, tra il Dipartimento dell'Ambiente e il Dipartimento dell'Agricoltura, con il quale viene stabilito "*l'iter procedurale da adottarsi con riferimento ai progetti sottoposti all'acquisizione del parere del Dipartimento dell'Agricoltura nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per i quali è previsto il procedimento finalizzato all'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) disciplinato dall'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006*";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04/02/2025 – "Commissione Tecnica Specialistica di cui all'articolo 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni. Schemi di decreto per la modifica degli ex decreti 31 maggio 2023, nn. 194 e 195, relativi, rispettivamente, al funzionamento ed ai compensi spettanti ai componenti della Commissione. Apprezzamento"

VISTO il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 in vigore a decorrere dalla pubblicazione del 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della C.T.S. di cui alla Deliberazione di Giunta n. 32 del 4 febbraio 2025, integrato con il decreto assessoriale n. 54/Gab del 23/02/2026;

VISTO il decreto assessoriale n. 34/Gab del 02/04/2025 dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea avente ad oggetto "approvazione Linee d'indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana";

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 58522 del 09/08/2024, con la quale il Sig. Luca Oliviero Leone nella qualità di Amministratore Unico della Società Comiso Solar S.r.l. con sede legale in Milano (MI), Via Sant'Orsola, n. 3 (C.F. e P.IVA: 13534640969 – PEC: comisosolar@legalmail.it) (*nel seguito* Proponente) ha presentato all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, n.q. di "Autorità Competente", attraverso il Portale Valutazioni Ambientali (SI-VVI), istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Valutazione di Incidenza (Livello I – Screenin) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97, per il *"Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a 21.337,16 kWp, denominato "CMISO SOLAR" e relative opere connesse da realizzarsi nel Comune di Comiso (RG)";*

VISTA la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal proponente di cui all'elenco prodotto, e depositati nel Portale Ambientale (*https://si-vvi.regione.sicilia.it*) con n. id. progressivo da 139583 a 139692, comprensiva della relazione tecnica generale (Elab. RS06EPD0000A0), con assegnazione Codice Procedura 3340 - Classifica RG_03_IF03340;

VISTA la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori dovuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 33 D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 91 della L.R. 9/2015 e s.m.i., che ne quantifica gli oneri per tipologia autorizzatoria;

VISTA la nota prot. n. 60270 del 27/08/2024, del Servizio 1 di questo Dipartimento, recante comunicazione di avvio procedibilità dell'istanza, ai sensi dell'art. 23*,* comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e pubblicazione sul Portale Ambientale (*https://si-vvi.regione.sicilia.it*), ai sensi dell'art. 24 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 della documentazione afferente al procedimento e contestuale pubblicazione sul Portale Ambientale SI-VVI, ai sensi dell'art. 24 comma 3 del medesimo decreto, dell'avviso al pubblico per la durata di 60 giorni al fine di eventuali osservazioni;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 62270 del 04/09/2024, con la quale il Proponente ha trasmesso la nota prot. n. 44577 del 29/03/2024 con la quale la Società Enac S.p.A., per gli aspetti aeronautici di competenza dell'ENAC, ha autorizzato, ai sensi dell'art. 709 e 711 del Codice della Navigazione la realizzazione dell'intervento in oggetto;

VISTA la nota prot. n. 101969 del 06/09/2024 (prot. DRA n. 62657 del 06/09/2024) con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa ha comunicato che i siti interessati dalla realizzazione dell'impianto agrivoltaico di cui in oggetto, nonché quelli interessati dalle infrastrutture ed opere di connessione alla rete elettrica non rienrano in aree sottoposte a vincolo idorgeologico ia sensi del R.D.L. n. 3267/23 e ss.mm.ii., né in quelle cesite a ricshcoo delomotate dal vigente P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico), né su terreni ricadenti in aree calssificate SIC e/o ZPS della rete "Natura 2000" o infine in aree perimetrate ai sensi della vogente Carta Forestale Regionale, e pertanto non emette parere per difetto di competenza;

VISTA la nota prot. n. 37901 del 02/12/2024 (prot. DRA n. 84489 del 02/12/2024) con la quale il Servizio VIII – U.R.I.G. del Dipartimento Regionale dell'Energia, ha comunicato, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi e per gli effetti degli art. 112 e 120 del R.D. 11.12.1933, n.1775, il proprio nulla osta alla richiesta in argomento, con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla-osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 151/2024 della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) reso nella seduta plenaria del 19/12/2024 recante richiesta di integrazioni e approfondimenti del progetto, notificato al Proponente con nota prot. DRA n. 772 del 08/01/2025;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA 1839 del 13/01/2025, con la quale il Proponente ha chiesto una proroga di sessanta (60) giorni per la presentazione delle integrazioni e approfondimenti a seguito del Parere Istruttorio Intermedio n. 151/2024 del 20/12/2024;

VISTA la nota prot. DRA n. 1992 del 14/01/2025 con la quale il Servizio 1 D.R.A. di questo Assessorato ha preso atto della richiesta di proroga ricevuta dal proponente con nota prot. DRA n. 1839 del 13/01/2025, per adempiere alla richiesta di integrazione del PII n. 151/2024, concedendo il termine di sessanta (60) giorni al fine di riscontrare la richiesta di integrazioni e chiarimenti da parte della medesima C.T.S.;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 18928 del 28/03/2025 con la quale il Proponente ha riscontrato alle osservazioni/integrazioni contenute nel sopra citato P.I.I. n. 151/2024 del 19/12/2024, depositando nella Sezione Integrazioni del Portale Ambientale la documentazione progettuale integrativa identificata con n. id da 81816 a 81857;

VISTA la nota prot. n. 19720 del 01/04/2025, del Servizio 1 D.R.A. di questo Assessorato, recante pubblicazione sul Portale Ambientale SI-VVI, ai sensi dell'art. 24 comma 5 del medesimo decreto, dell'avviso al pubblico per la durata di 30 giorni al fine di eventuali osservazioni, a seguito della documentazione di risposta puntuale alle osservazioni e alle richieste di chiarimento ricevute tramite il P.I.I. dalla C.T.S. n. 151/2024 del 19/12/2024;

VISTA la nota prot. n. 11200 del 11/04/2025 (prot. DRA n. 23512 del 11/04/2025) con la quale l'Autorità di Bacino, ha rilasciato parere di esclusione al rilascio di autrizzaione idraulica unica in merito al progetto in oggetto;

VISTA la nota prot. n. 10918 del 02/05/2025 (prot. DRA n. 27971 del 02/05/2025) con la quale il Libero Consorzio Comunale di Ragusa Settore 6° - Ambiente e Geologia ha rilasciato parere favorevole con condizioni alla realizzazione del progetto in oggetto;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) n. 807/2025 della C.T.S. reso nella seduta del 11/11/2025, trasmesso al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 78505 del 14/11/2025, con il quale è stato reso parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e parere favorevole circa la conformità del Piano Preliminare delle Terre e Rocce da Scavo alle disposizioni di cui all'art. 24 del DPR 120/2017 del *"Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "COMISO SOLAR" e delle relative opere di connessione alla RTN, avente una potenza complessiva pari a 21.337,16 kWp, ubicato nel territorio del Comune di Comiso (RG) in località c.da Serra Carcara;*

VISTA la nota prot. n. 10393 del 16/02/2026, del Servizio 1 D.R.A. di questo Assessorato, con la quale è stato restituito il superiore parere alla C.T.S. in quanto dall'analisi dello stesso si evince che non si fa nessun riferimento alla procedura di Vinca ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 richiesta in fase di presentazione del progetto;

ACQUISITO il nuovo Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) n. 462/2026 della C.T.S. reso nella seduta del 14/05/2026, trasmesso al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 37319 del 20/05/2026, con l'allegato format di screening di V.Inc.A., con il quale è stato reso parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale di Livello II Appropriata, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. e parere favorevole circa la conformità del Piano Preliminare delle Terre e Rocce da Scavo alle disposizioni di cui all'art. 24 del DPR 120/2017 del *"Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico deno-*

minato "COMISO SOLAR" e delle relative opere di connessione alla RTN, avente una potenza complessiva pari a 21.337,16 kWp, ubicato nel territorio del Comune di Comiso (RG) in località c.da Serra Carcara;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 35438 del 15/05/2026 con la quale il Proponente ha sollecitato il Dipartimento Ambiente a procedere con urgenza alla nuova emissione del parere di VIA, integrato con lo screening VIncA di livello 1;

RITENUTO sulla base di quanto sopraesposto di poter concludere il procedimento, relativamente alla V.I.A. ed alla Valutazione di Incidenza Ambientale (Livello I – Screening) con l'adozione di un provvedimento positivo con condizioni;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Si esprime **giudizio positivo sulla compatibilità ambientale,** ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. **parere favorevole** di Valutazione di Incidenza Ambientale di Livello II Appropriata, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. e **parere favorevole** di conformità del Piano Preliminare delle Terre e Rocce da Scavo alle disposizioni di cui all'art. 24 del DPR 120/2017 del *"Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "COMISO SOLAR" e delle relative opere di connessione alla RTN, avente una potenza complessiva pari a 21.337,16 kWp, ubicato nel territorio del Comune di Comiso (RG) in località c.da Serra Carcara",* proposto dalla Società Comiso Solar S.r.l. con sede legale in Milano (MI), Via Sant'Orsola, n. 3 (C.F. e P.IVA: 13534640969 – PEC: comisosolar@legalmail.it), Classifica RG_03_IF03340 – Codice Procedura 3340, a condizione che vengano ottemperate le seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	**n. 1**
Macrofase	*Ante operam*
Fase di	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Aspetti progettuali**
Oggetto della prescrizione	Il Progetto esecutivo dovrà essere rielaborato sulla scorta del presente parere, delle condizioni ambientali e delle prescrizioni riportate nei pareri, nulla osta e atti d'assenso, comunque denominati, rilasciati per l'intervento in esame da tutti gli Enti e i soggetti di processo. Inoltre la revisione del layout dovrà scongiurare gli effetti negativi sui caratteri, le forme, i cromatismi, la struttura e la percezione del paesaggio locale e del contesto di riferimento. In sede di ottemperanza, per ciascuna fase dell'intervento, dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana idonea documentazione rilasciata dagli Enti coinvolti nella procedura attestante l'avvenuta ottemperanza alle condizioni/prescrizioni dagli stessi formulate nei pareri di rispettiva competenza. Dovrà essere acquisito, per il PMA, il Parere di **ARPA Sicilia** e ottemperate le eventuali prescrizioni riportate.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Apra Sicilia
Condizione Ambientale	**n.2**
Macrofase	*Ante Operam*

Fase di	Prima dell'avvio dei lavori
Ambito di applicazione	**Disponibilità giuridica**
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa documentazione definitiva attestante la *Disponibilità Giuridica* definitiva dei terreni oggetto di intervento.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	**n. 3**
Macrofase	*Ante Operam/Corso d'operam/ Post operam*
Fase di	Progettazione esecutiva/ Ante operam/ Corso d'operam/ Post operam
Ambito di applicazione	**Piano Agronomico/ misura di compensazione**
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà: 1) prevedere l'ampliamento della fascia a oliveto e carrubeto da 10 mt a 15 mt, della quale una parte larga 5 mt dovrà essere considerata esclusivamente come fascia di mitigazione e il conteggio in termini di superficie non dovrà essere inserito nella verifica del requisito A1 del Linee MASE. La fascia da 15 mt dovrà prevedere metodologia di impianto intensivo con piantumazione di essenze alte non meno di 2 mt (1°e 3° fila ad Oliveto da olio con sesto 1.5 x 5 mt; 2° fila a Carrubeto con sesto 6 x 5 mt). Dovrà essere aggiornato il Piano economico. 2) Dovrà essere implementato il Piano agronomico con l'istallazione di arnie di Ape Nera (*Apis mellifera siciliana*) nel n. di 4 ettaro con conteggio su tutta la superficie in disponibilità del Proponente. 3) Produrre dettagliata relazione con modalità di estirpazione e reimpianto delle essenze di Olivo e Carrubo presenti nel sito di progetto. Produrre autorizzazione della CCIAA di competenza per le essenze di olivo ai sensi del D. Lgt. n. 475 del 1945. 4) Dovrà produrre report analisi dei suoli delle aree di progetto con campionamento ai sensi delle "Linee guida per il campionamento dei suoli e per l'elaborazione del piano di concimazione aziendale" e piano di concimazione redatto su Metafert della Regione Siciliana. Il campionamento dovrà essere eseguito in fase ante operam, corso d'operam (ogni 5 anni) e post operam e trasmesso a questa CTS. 5) Dovrà trasmettere una Relazione agronomica con puntuale individuazione dell'area, essenze impiegate e piano agronomico di mantenimento per tutto il periodo di esercizio dell'impianto. 6) Dovrà trasmettere, inoltre, Relazione Agronomica asseverata, con cadenza biennale riportante report fotografico dello stato vegetativo degli interventi di mitigazione/compensazione.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/in fase ante operam/ in fase di corso d'operam/ in fase post operam
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione ambientale	**n. 4**

Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	**Mitigazioni: Vegetazione/Fauna/Paesaggio/Ambiente idrico**
Oggetto della prescrizione	In sede di progettazione esecutiva, il Proponente, dovrà presentare elaborato con descrizione e tipologia delle essenze arboree/arbustive ripariali che verranno utilizzate come mitigazione per le aree di impluvio, laghetti e wetland previsti in progetto. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	**n. 5**
Macrofase	*Ante Operam - Corso operam – Post Operam*
Fase	Progettazione esecutiva/ Esercizio/Dismissione
Ambito di applicazione	**Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo**
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmesso il Piano definitivo di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del art. 9 del DPR 120/2017 e smi. Dovrà essere acquisito il Parere di Apra Sicilia prima dell'avvio dei lavori.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/in Fase prima dell'avvio dei lavori/in Fase di esercizio/in Fase dismissione
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Apra Sicilia
Condizione Ambientale	**n. 6**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	**Compensazioni**
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il Piano degli interventi di compensazione ambientale reso in accordo con i Comuni interessati alla realizzazione delle opere (impianti e cavidotti) ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero e/o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/in fase prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	**n. 7**
Macrofase	*Corso Operam*
Fase	Prima della messa in esercizio di impianto
Ambito di applicazione	**Compatibilità dell'opera**
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà trasmette, una volta realizzato l'impianto agrivoltaico,

	documentazione atta a verificare la rispondenza tra il progetto approvato e quello realizzato mediante riprese con Aeromobile a Pilotaggio Remoto (APR). Dovrà essere trasmesso: 1. ortofoto ad alta risoluzione (risoluzione minima 5 cm, raster TIFF georiferito) rappresentante sia gli impianti che misure di mitigazione/compensazione/agronomiche. 2. modello digitale della superficie (DSM) (con risoluzione di almeno 5 cm) 3. vettoriale dell'area oggetto di studio 4. vettoriale di tutti i punti di controllo rilevati 5. vettoriali del perimetro dei pannelli in condizioni di massimo ingombro di proiezione al suolo (come da rilievo con APR). 6. vettoriale della viabilità di servizio (come da rilievo con APR) 7. Report di Elaborazione Dati Tutti gli elaborati dovranno essere georeferenziati con il sistema di riferimento RDN2008/TMzone33N (EPGS: 6708).
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	In fase prima della messa in esercizio di impianto
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	**n. 8**
Macrofase	*Corso Operam*
Fase	Fase di Progettazione esecutiva/Fase prima avvio lavori/Fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Piano Agronomico**
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà trasmettere una Relazione agronomica asseverata (Allegato C al D.A. 34/GAB), con cadenza biennale (annate agrarie), riportante: 1. Attuazione degli eventuali accordi di collaborazione con aziende agricole che operano nell'impianto agrivoltaico. 2. Piano colturale per le coltivazioni erbacee (in adempimento dell'art. 4 del presente decreto e redatta tenendo conto di quanto disposto dal D.A. n. 92/Gab del 12/11/2024 dell'Assessore dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea della Regione Siciliana e dal D.D.G. N°273 del 20/01/2025 del Dipartimento dell'agricoltura della Regione Siciliana;) con indicazione delle rotazioni e/o avvicendamenti, ove previsti, e delle particelle sottoposte a coltura (grafica oppure fotografica con geotag) con rese attese e/o ottenute o produzione agricola ottenuta (t/ha). 3. Indicazione dei mezzi tecnici utilizzati, con particolare riferimento alla meccanizzazione adottata, nonché delle ore/uomo di lavoro, rispetto all'ordinamento colturale utilizzando la "scheda attività colturali e monitoraggio per agrivoltaico" o anche attraverso la compilazione di un Quaderno di campagna. Qualora fossero stati previsti acquisti di macchine e/o attrezzi agricoli necessari allo svolgimento delle operazioni colturali all'interno del campo agrivoltaico, dovranno essere consegnati i documenti probanti i l'acquisto.

	4. Produzione agricola totale ottenuta e/o bilancio annuale (corredati da fatture acquisto/vendite). 5. Piano di concimazione redatto secondo quanto riportato nel Disciplinare Regionale di Produzione Integrata 2022 e smii (o in caso di coltivazioni in biologico secondo il disciplinare di riferimento) corredato da analisi del suolo biennale secondo le Linee Guida per il campionamento dei suoli 2008 e smii. 6. Dovranno essere trasmessi Accordo di Cooperazione (Allegato B al D.A. 34/GAB e il Fascicolo aziendale aggiornato. 7. Si dovrà provvedere all'iscrizione delle coltivazioni (oliveto, mandorleto e carrubeto) ai Consorzi per la Promozione e Valorizzazione di produzioni tipiche Agroalimentari Siciliane (IGP, DOP) insistenti sul territorio. 8. Dovrà prediligere (e indicare in fase di ottemperanza) l'adozione di soluzioni di innovazione agroalimentare dell'Agricoltura 4.0 integrando il progetto con tecnologie aventi come obiettivo una maggiore efficienza, sostenibilità e tracciabilità dei prodotti (non previsti già dal D.A. 34/GAB). 9. Dovrà essere trasmesso report fotografico dello stato vegetativo degli interventi di mitigazione e/o compensazione a verde (fascia perimetrale, mitigazione aree di impluvio, aree di compensazione, etc).
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di Progettazione esecutiva, prima dell'avvio dei lavori e in fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	**n. 9**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Suolo/Paesaggio/ambiente idrico**
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabine/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a. devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi, e in particolare richiamino il colore del terreno sul quale insistono; b. ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c. dovranno essere previsti adeguati schermature con impianti a verde con funzione di mitigazione paesaggistica; d. ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato alfine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno. Dovrà essere previsto un progetto di riqualificazione, a fini aziendali agricoli, dei fabbricati rurali insistente nell'area di progetto. Dovrà essere individuata e debitamente confinata, impermeabilizzata e recintata l'area di stoccaggio per i materiali di cantiere, e per eventuali sostanze che possano inferire rischio di contaminazione di suolo e

	sottosuolo derivante dalla manipolazione e movimentazione di prodotti chimici/combustibili utilizzati in tale fase quali ad esempio i carburanti per i mezzi di cantiere.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	**n. 10**
Macrofase	*Corso Operam e Post Operam*
Fase	Fase di esercizio/Fase dismissione
Ambito di applicazione	**Dismissione e Monitoraggio interventi di ripristino ambientale dell'area.**
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a. Il piano di dismissione dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturalizzazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi (almeno quinquennale). b. Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi. c. Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato un Piano di monitoraggio (riportante con cadenza annuale e per almeno 5 anni dalla dismissione degli impianti) degli interventi di ripristino ambientale (a verde) dell'area che il Proponente intende realizzare; lo stesso dovrà avere durata tale da garantire il completo attecchimento delle essenze (in caso di impianti arborei o arbustivi) e/o il completo e totale ripristino delle funzionalità agronomiche delle aree stesse. Il Proponente dovrà presentare subito dopo la dismissione degli impianti e poi con cadenza annuale (per i primi 5 anni e/o fino al completo attecchimento delle essenze arboree) una Relazione Agronomica Asseverata corredata di report fotografico, riportante lo stato vegetativo degli impianti e in presenza di colture erbacee anche il Piano di rotazione, il Piano di concimazione e le analisi del suolo biennali.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	In Fase di esercizio/in Fase dismissione
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	**n. 11**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Fase di Cantiere
Ambito di applicazione	**Aspetti Economici**

Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. o, in alternativa, sottoscrivere e versare un aumento di capitale sociale di importo pari a minimo al 10% del valore dell'investimento, da mantenere sino al collaudo finale delle opere, come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	**n. 12**
Macrofase	*Corso Operam*
Fase	In fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Suolo – Sottosuolo**
Oggetto della prescrizione	È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	**n. 13**
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	**Ripristino aree di cantiere**
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine avvio Verifica Ottempe-	In fase Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	**n. 14**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	**Dichiarazioni**
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà aggiornare allo stato attuale le dichiarazioni in merito alle aree percorse da incendio e ai divieti previsti dall'art. 58 della L.R. n. 4 del 2003.

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase Prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	**n. 15**
Macrofase	*Corso Operam*
Fase	Cantiere
Ambito di applicazione	**Difesa del territorio (prevenzione rischio antincendio) e sistemi illuminazione**
Oggetto della prescrizione	Si dovranno collocare, lungo la recinzione e nei punti di maggiore visibilità del territorio circostante, appositi pali in cima ai quali collocare delle telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. In alternativa, se il sistema di videosorveglianza previsto in progetto sarà montato su pali, le telecamere potranno essere posizionate in cima agli sessi. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. Il sistema di illuminazione previsto in progetto, dovrà prevedere l'impiego di sistemi di accensione che escludano il passaggio di animali di piccola taglia. Il Proponente dovrà anche assicurare una adeguata manutenzione delle stesse.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Avvio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	**n. 16**
Macrofase	*Corso Operam*
Fase	Fase di progettazione esecutiva e Fase di Cantiere
Ambito di applicazione	**BESS (Battery Energy Storage System)**
Oggetto della prescrizione	È fatto obbligo al proponente di dotare l'impianto oggetto di progettazione di sistemi di accumulo elettrochimico (BESS) opportunamente dimensionati in funzione della potenza nominale installata, al fine di assicurare adeguati servizi di regolazione, integrazione e stabilizzazione della rete elettrica nazionale. In alternativa, è ammesso il ricorso a sistemi di accumulo esistenti, mediante la stipula di specifici accordi o convenzioni. - A tal fine, il proponente è tenuto a produrre idonea documentazione tecnica comprovante le caratteristiche prestazionali, il dimensionamento e la conformità del sistema di accumulo rispetto ai requisiti normativi e di esercizio. In assenza di disponibilità diretta di sistemi di accumulo, dovranno essere formalizzati e allegati accordi contrattuali con soggetti terzi titolari di impianti di accumulo efficienti e idonei a garantire l'assorbimento e l'immagazzinamento della quota parte di energia elettrica immessa in rete dal proponente. Al termine della fase di cantiere dovrà essere presentata idonea perizia asseverata da Tecnico abilitato sulla conformità degli impianti a quanto presentato in fase di progettazione esecutiva.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima della messa in esercizio dell'impianto
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 462/2026 della C.T.S. del 14/05/2026, completo di format di screening di V.Inc.A., composto da n. 89 pagine e l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui al precedente art. 1.

Articolo 3

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento di VIA è sempre integrato nell'autorizzazione e in ogni altro titolo abilitativo alla realizzazione del progetto.

Articolo 5

Il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. a tal fine, il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed i pareri resi dagli altri Enti/Amministrazioni competenti, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato e ad A.R.P.A. Sicilia per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 1, tramite apposita istanza sul Portale Valutazioni Ambientale (https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti/index.php/it/).

In assenza di verifica di ottemperanza non potrà essere autorizzato l'avvio dei lavori. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle sanzioni ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006.

Articolo 6

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 9

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana (*www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente*) nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. sarà pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (*https://si-vvi.regione.sicilia.it*), Codice Procedura n. 3340 ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 09/07/2026

L'Assessore

On.le Avv. Giuseppa Savarino

GIUSEPPA SAVARINO
2026.07.08 13:39:46
CN=GIUSEPPA SAVARINO
C=IT
O=REGIONE SICILIANA
2.5.4.97=VATIT-80012000826
RSA/2048 bits

Codice procedura: ***3340***

Classifica: RG003IF03340

Proponente: COMISO SOLAR SRL

OGGETTO: *Progettazione e realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "COMISO SOLAR" e delle relative opere di connessione alla RTN, avente una potenza complessiva pari a 21.337,16 kWp, ubicato nel territorio del Comune di Comiso (RG) in località c.da Serra Carcara*.

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale Livello I Screening, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 462/2026 del 14.05.2026

Proponente	COMISO SOLAR SRL
Sede Legale	Via Sant'Orsola, n. 3 – 20123 Milano (MI)
Capitale Sociale	Euro 10.000,00
Legale Rappresentante	Luca Oliviero Leone
Progettisti	Agr. Dott. Nat. Giuseppe Filiberto
Località del progetto	Comune di Comiso: c.da Serra Carcara
Data presentazione al	prot. DRA n. 58522 del 09.08.2024
Data procedibilità	prot. n. 60270 del 27.08.2024
Data Richiesta Integrazione	P.I.I. n. 151/2024 del 19.12.2024 – prot. DRA n. 498 del 7.01.2025
Versamento oneri istruttori	Euro 33.865,88
Valore dell'opera	Euro 28.865.880,41
Responsabile del	Polizzi Antonino
Responsabile istruttore del	Renato De Luca
Contenzioso	//

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la

valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC).

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità".

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137".

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente.

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27).

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale.

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni".

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale.

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11".

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)".

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni).

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016".

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici".

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata".

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo".

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170".

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti".

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente.

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale).

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale".

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale.

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti.

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB.

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS.

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti.

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS".

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007.

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*.

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022.

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS.

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTI:

- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS.
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. n. 46/GAB del 28/02/2025 con il quale vengono nominati il Vicepresidente, il Segretario coordinatore ed i Coordinatori delle Sottocommissioni della CTS.
- il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. n. 136 del 26.05.2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.

- il D.A. n. 166 del 23.06.2025 con la nomina del Vicepresidente della CTS Sicilia.
- il D.A. n. 246/GAB del 03.09.2025 con il quale sono stati nominati n. 5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. n. 330/Gab del 7.11.2025 con il quale è stato nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. n. 54/GAB del 23.02.2026 di ricomposizione del nucleo di coordinamento del CTS.

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, le Prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e ss.mm.ii, ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautela dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale.

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. 4^ dell'11 settembre 2023, n. 8258, in merito alle innovative caratteristiche tecnologiche degli impianti agrivoltaici di nuova generazione.

VISTA la sentenza n. 647/2023 Reg. Provv. Coll. pubblicata il 5/10/2023 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana resa nel procedimento iscritto al n.912 dell'anno 2022.

VISTO il Decreto Agricoltura (D.L. 63/2024) convertito in Legge 101/2024 "*Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonchè per le imprese di interesse strategico nazionale*".

VISTO il D.A. n.34/Gab del 02/04/2025 recante: "*Approvazione Linee d'indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana*".

VISTA la nota, acquisita al prot. DRA n. 58522 del 09/08/2024, con la quale la società COMISO SOLAR srl ha presentato, ai sensi dell'art. 23, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale Livello I Screening, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii., istanza per il rilascio del provvedimento di VIA, con allegato avviso al pubblico.

VISTA la nota prot. n. 60270 del 27.08.2024 recante *"Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla CTS"*e ribadito che ai sensi del D.A. n. 265/2021 ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana, con la quale sono stati trasmessi i seguenti elaborati:

1. RS06IST0000A0_Istanza_VIA-art.23_L.41_2023_MOD.9_.pdf

2. RS06AVV0000A0_Avviso_al_pubblico_per_la_procedura_di_Valutazione_dell_Impatto_Ambientale_art. _23_.pdf

3. RS06ADD0000A0_Dichiarazione_sostitutiva_del_proponente_relativa_al_valore_dell_opera.pdf

4. RS06ROI0000A0_Ricevuta_Oneri_istruttori_VIA_-_AU_-_Screening_VincA.pdf

5. RS06ADD0001A0_Scheda_di_sintesi_via.pdf

6. RS06ADD0002A0_Lettera_di_affidamento_incarico_tecnico_abilitato.pdf

7. RS06SNT0000A0_Sintesi_non_tecnica.pdf

8. RS06SIA0000A0_Studio_di_impatto_ambientale.pdf

9. RS06ADD0009A0_Doc._attestante_la_dispon._giuridica_dell_area_DSAN_art.58_L.R._4_03.pdf

10. RS06GIS0000A0_GIS.zip

11. RS06RIA0000A0_Format_supporto_proponente_screening_VINCA.pdf

12. RS06ADD0004A0_Istanza_Ass._Energia.pdf

13. RS06ADD0005A0_Dichiarazione_sostitutiva_certificato_iscrizione_CCIIAA.pdf

14. RS06ADD0006A0_Dichiarazione_antimafia_Comiso_Solar_.pdf

15. RS06ADD0007A0_Dichiarazione_antimafia_Ibernordic.pdf

16. RS06ADD0008A0_Attestazione_di_Istituto_di_Credito_di_disponibilita_a_finanziare_l_iniziativa.pdf

17. RS06ADD0009A0_Doc._attestante_la_dispon._giuridica_dell_area_e_DSAN_art.58_L.R._4_03.pdf

18. RS06ADD0010A0_Dichiarazione_sostituiva_di_impegno_realizzazione_impianto.pdf

19. RS06ADD0011A0_Atto_di_adesione_protocollo_di_legalita__.pdf

20. RS06ADD0012A0_Dichiarazione_sostituiva_di_impegno_Art.53.pdf

21. RS06ADD0013A0_Preventivo_di_connessione_alla_rete_AT_di_TERNA_cod_202305479.pdf

22. RS06ADD0014A0_Certificato_di_Destinazione_Urbanistica_dell_area_di_impianto.pdf

23. RS06ADD0015A0_Certificato_Camerale_della__Comiso_Solar.pdf

24. RS06ADD0016A0_Certificato_Camerale_IBERNORDIC.pdf

25. RS06ADD0017A0_Dichiarazione_d_impegno_costi_dismissione_impianto.pdf

26. RS06ADD0018A0_Generalita_proprietari_immobili.pdf

27. RS06ADD0019A0_Dichiarazione_dei_professionisti_estensori_dello_studio_ambientale.pdf

28. RS06ADD0020A0_Dichiarazione_non_coniugio_e_rapporti_di_parentela.pdf

29. RS06ADD0021A0_Dich._aree_percorse_dal_fuoco.pdf

30. RS06ADD0024A0_Dich._di_verifica_aree_boscate_L.R._16-96.pdf

31. RS06ADD0025A0_Dich._assenza_colture_di_pregio.pdf

32. RS06ADD0027A0_DSAN_Tecnico_Progettista_abilitato.pdf

33. RS06ADD0026A0_Dich._elenco_professionisti.pdf

34. RS06ADD0028A0_Dich._di_assunzione_responsabilita_nei_confronti_dell_amministrazione.pdf

35. RS06ADD0029A0_Dich_sost_veridicita_professionisti.pdf

36. RS06ADD0030A0-Dichiarazione_importo_lavori_quadro_economico_modulo_M3.pdf

37. RS06ADD0031A0_Dich._sostitutiva_capacita_produttiva_impianto.pdf

38. RS06ADD0032A0_Dich_sostitutiva_ai_sensi_dell_art.89_del_D.Lgs_n_159_2011.pdf

39. RS06ADD0033A0_Perizia_asseverata_conduzione_agricola.pdf

40. RS06ADD0034A0_Convenzione_con_azienda_agricola.pdf

41. RS06ADD0035A0_Schede_di_sintesi_per_Genio_Civile.pdf

42. RS06ADD0036A0_Comunicaz_soprintendenza_avvio_verifica_beni_archeologici.pdf

43. RS06AEG0001A0_Carta_geologica_e_idrogeologica.pdf

44. RS06AEG0002A0_Analisi_geomorfica_e_bilancio_idrogeologico_del_bacino.pdf

45. RS06AEG0003A0_Verifiche_idrauliche_e_calcolo_dei_coefficienti_di_deflusso_ante_e_post_operam.pdf

46. RS06EET0000A0_Elenco_elaborati.pdf

47. RS06EPD0000A0_Relazione_tecnica_generale.pdf

48. RS06EPD0001A0_Relazione_di_calcolo_elettrico.pdf

49. RS06EPD0003A0_Verifica_conformit_alle_linee_guida_impianti_Agrivoltaici.pdf

50. RS06EPD0004A0_Computo_metrico_estimativo_e_analisi_prezzi.pdf

51. RS06EPD0005A0_Planimetria__Layout_di_impianto_e_linea_AT_su_CTR_e_ortofo.pdf

52. RS06EPD0006A0_Planimetria_con_layout_elettrico.pdf

53. RS06EPD0007A0_Particolari_costruttivi.pdf

54. RS06EPD0008A0_Particolari_costruttivi_cabine_elettriche.pdf

55. RS06EPD0009A0_Particolari_costruttivi_Tracker.pdf

56. RS06EPD0010A0_Relazione_deflusso_acque_meteoriche.pdf

57. RS06EPD0011A0_Planimetria_deflusso_acque_meteoriche.pdf

58. RS06EPD0012A0_Schema_unifilare.pdf

59. RS06EPD0013A0_Planimetria_e_profili_dell_area_d_impianto_allo_stato_di_progetto.pdf

60. RS06EPD0014A0_Cronoprogramma.pdf

61. RS06EPD0015A0_Tavola_delle_misure_di_mitigazione_e_compensazione__dei_passaggi_faunistici_e_censi …

62. RS06EPD0016A0_Relazione_Campi_elettromagnetici.pdf

63. RS06EPD0017A0_Valutazione_rischi_esposizione_lavoratori_campi_elettromagnetici.pdf

64. RS06EPD0018A0_Tavola_del_piano_colturale.pdf

65. RS06EPD0019A0_Piano_di_cantierizzazione.pdf

66. RS06EPD0020A0_Tavola_del_piano_di_cantierizzazione.pdf

67. RS06EPD0021A0_Piano_di_utilizzazione_terre_e_rocce_da_scavo.pdf

68. RS06EPD0022A0_Planimetria_con_punti_di_campionamento_terre_e_rocce_da_scavo.pdf

69. RS06EPD0023A0_Disciplinare_prestazionale_degli_elementi_tecnici.pdf

70. RS06EPD0024A0_Prime_indicazioni_del_piano_di_sicurezza.pdf

71. RS06EPD0025A0_Relazione_preliminare_di_calcolo_strutturale.pdf

72. RS06EPD0026A0_Piano_particellare_con_riferimento_alle_opere_a_servizio_dell_impianto.pdf

73. RS06EPD0027A0_Schede_tecniche.pdf

74. RS06REL0000A0_Relazione_Geologica.pdf

75. RS06REL0004A0_Relazione_conclusiva_sulle_verifiche.pdf

76. RS06REL0005A0_Verifica_preventiva_dell_interesse_archeologico.pdf

77. RS06REL0006A0_Analisi_rischio_abbagliamento_visivo_Comiso_Solar_1.pdf

78. RS06REL0007A0_Analisi_rischio_abbagliamento_visivo_Comiso_Solar_2.pdf

79. RS06SIA0001A0_Inquadramento_territoriale.pdf

80. RS06SIA0002A0_Impianto_AGV_Comiso_Solar_su_Estratto_di_mappa_catastale.pdf

81. RS06SIA0003A0_Impianto_AGV_Comiso_Solar_su_PRGdi_Comiso_e_di_Chiaramonte_Gulfi.pdf

82. RS06SIA0004A0_Impianto_AGV_Comiso_Solar_su_Carta_dei_vincoli.pdf

83. RS06SIA0005A0_Impianto_AGV_Comiso_Solar_su_Carta_del_Piano_Paesaggistico_di_Ragusa.pdf

84. RS06SIA0006A0_Carta_delle_aree_idonee_secondo_DM_21_giugno_2024.pdf

85. RS06SIA0007A0_Tavola_Piano_di_Assetto_Idrogeologico_P.A.I._.pdf

86. RS06SIA0008A0_Tavola_del_rapporto_con_le_reti_naturali_e_artificiali_e_delle_interferenze.pdf

87. RS06SIA0009A0_Analisi_ecologica.pdf

88. RS06SIA0012A0_Tavola_sovrapposizione_Layout_impianto_su_carta_dell_uso_del_suolo_e_pressione_antr opica.pdf

89. RS06SIA0013A0_Tavola_di_sovrapposizione_Layout_di_impianto_su_carta_habitat_e_valore_ecologico.pdf

90. RS06SIA0014A0_Tavola_di_sovrapposizione_Layout_su_carta_della_sensibilita_ecologica_e_della_fragil it….

91. RS06SIA0015A0_Tavola_degli_Habitat_secondo_Rete_Natura_2000.pdf

92. RS06SIA0017A0_Tavola_dell_intervisibilita_-_Aree_di_visibilita__.pdf

93. RS06SIA0018A0_Tavola_dell_intervisibilita_con_i_punti_piu_importanti_per_la_freq.del_paesaggio.pd f

94. RS06SIA0019A0_Tavola_consumo_di_suolo_occupato_da_impianti_FTV_esistenti_autorizzati_per_la_provi…..

95. RS06SIA0020A0_Tavola_dell_effetto_cumulo_con_impianti_FTV_e_eolicid.pdf

96. RS06SIA0021A0_Tavola_delle_fotosimulazioni_e_interferenze_con_beni_paesaggistici.pdf

97. RS06SIA0022A0_Relazione_di_impatto_visivo_e_cumulativo.pdf

98. RS06SIA0023A0_Tavole_delle_aree_naturali_protette.pdf

99. RS06SIA0024A0_Tavola_di_sovrapposizione_Layout_di_impianto_su_carta_della_Rete_Ecologica_Sicilian a.pdf

100. RS06SIA0027A0_Quaderno_della_documentazione_fotografica.pdf

101. RS06SIA0029A0_Gestione_rischi_legati_al_Climate_change.pdf

102. RS06SIA0028A0_Analisi_costi_benefici.pdf

103. RS06SIA0010A0_Misure_di_mitigazione_e_compensazione.pdf

104.RS06SIA0025A0_Relazione_paesaggistica.pdf

105.RS06SIA0016A0_Relazione_agronomica.pdf

106.RS06ADD0022A0_Dich._sost._Certificato_di_destinazione_urbanistica.pdf

107.RS06ADD0023A0_Dich._attivita_soggette_al_controllo_dei_vigili_del_fuoco.pdf

108.RS06EPD0002A0_Relazione_sulla_dismisione_dell_impianto.pdf

109.RS06SIA0011A0_Progetto_di_monitoraggio_ambientale.pdf

110.RS06SIA0026A0_Schede_botaniche.pdf

VISTA la nota prot. DRA n. 62270 del 04.09.2024 con quale il Proponente trasmetteva i seguenti elaborati:

1. RS06ADD0037A0_NULLA_OSTA_ENAC_Comiso_Solar_1_.pdf

2. RS06ADD0038A0_NULLA_OSTA_ENAC_Comiso_Solar_2_.pdf

VISTO il **Parere Interlocutorio Intermedio n. 151/2024 del 19/12/2024,** reso dalla Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.), **nota prot. DRA n. 498 del 7/01/2025** trasmesso con nota prot. DRA n. 772 del 8.01.2025.

VISTA la nota prot. DRA n. 1839 del 14.01.2025 con quale il Proponente chiedeva la sospensione dei termini, per un periodo di 60 giorni, per la presentazione della documentazione integrativa a seguito Parere Interlocutorio Intermedio n. 151 del 19.12.2024 della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale Prot. n. 772 del 08.01.2025 e depositava:

1. RS06IST0002A0_Istanza_invio_integrazione_richiesta_proroga.pdf

2. RS06ADD0039A0_Richiesta_sospensione_termini_integrazioni_CTS.pdf

VISTA la con nota assunta al prot. DRA n. 18928 del 28/03/2025 con cui il Proponente trasmetteva documentazione in risposta alle criticità segnalate dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali all'interno del Parere Istruttorio Intermedio C.T.S. n. 151 del 19.12.2024 e depositava i seguenti elaborati:

1. RS06IST0003A0_Istanza_invio_integrazioni_Riscontro_PII_151-signed1.pdf

2. RS06ADD0042A0_Documento_di_risposta_al_PII_151_2024-signed.pdf

3. RS06ADD0039A0_Dich._Impegno_Presentazione_Fidejussione-signed.pdf

4. RS06ADD0040A0_Autodichiarazione_rispetto_requisiti_MITE-signed.pdf

5. RS06EPD0003S1_Verifica_conformit_alle_linee_guida_impianti_Agrivoltaici-signed1.pdf

6. RS06EPD0010S1_Relazione_di_deflusso_acque_meteoriche-signed.pdf

7. RS06EPD0015S1_Tavola_delle_misure_di_mitigazione_e_compensazione-signed.pdf

8. RS06REL0008A0_Piano_aziendale_di_produzione-signed.pdf

9. RS06SIA0000S1_Studio_di_impatto_ambientale-signed.pdf

10. RS06SIA0010S1_Misure_di_mitigazione_e_compensazione-signed.pdf

11. RS06SIA0016S1_Relazione_agronomica-signed.pdf

12. RS06SIA0028S1_Analisi_costi_benefici-signed.pdf

13. RS06SIA0030S1_Planimetria_e_sezioni_interferenze_metanodotto-signed.pdf

14. RS06SIA0031A0_Sovrapposizione_del_layout_d_impianto_AGV_Comiso_Solar_su_carta_dei_regimi_norm ativi-signed.pdf

15. RS06SIA0032A0_Tavola_dell_impianto_di_videosorveglianza-signed.pdf

16. RS06SIA0033A0_IMPIANTO_AGV_COMISO_SOLAR_SU_CARTA_DEGLI_ELEMENTI_NATURALI_ E_AN..

17. RS06SNT0000S1_Sintesi_non_tecnica-signed.pdf

18. RS06ADD0041A0_Pec_per_Ass._Agricoltura-signed.pdf

19. RS06GIS0001A0_GIS.zip

20. RS06EPD0000S1_Relazione_tecnica_generale-signed.pdf

21. RS06EPD0006S1_Planimetria_con_layout_elettrico-signed.pdf

22. RS06EPD0011S1_Planimetria_deflusso_acque_meteoriche-signed.pdf

23. RS06EPD0013S1_Planimetria_e_profili-signed.pdf

24. RS06EPD0018S1_Tavola_del_piano_colturale-signed.pdf

25. RS06EPD0019S1_Piano_di_cantierizzazione-signed.pdf

26. RS06EPD0020S1_Tavola_del_piano_di_cantierizzazione-signed.pdf

27. RS06EPD0021S1_Piano_di_utilizzazione_terre_e_rocce_da_scavo-signed.pdf

28. RS06SIA0009S1_Analisi_ecologica-signed.pdf

29. RS06SIA0011S1_Progetto_di_monitoraggio_ambientale-signed.pdf

30. RS06SIA0012S1_Tavola_sovrapposizione_Layout_impianto_su_carta_dell_uso_del_suolo_e_pressione_antr..

31. RS06SIA0013S1_Tavola_di_sovrapposizione_Layout_di_impianto_su_carta_habitat_e_valore_ecologico- signed.pdf

32. RS06SIA0014S1_Tavola_di_sovrapposizione_Layout_su_carta_della_sensibilita_ecologica_e_della_fragilit_...

33. RS06SIA0020S1_Tavola_dell_effetto_cumulo_con_impianti_FTV_e_eolici_esistenti_e_in_corso_di_autorizz..

34. RS06SIA0021S1_Tavola_delle_fotosimulazioni_e_interferenze_con_i_beni_paesaggistici_e_le_componenti…

35. RS06SIA0022S1_Relazione_di_impatto_visivo_e_cumulativo-signed.pdf

36. RS06SIA0024S1_Tavola_di_sovrapposizione_Layout_di_impianto_su_carta_della_Rete_Ecologica_...

37. RS06SIA0025S1_Relazione_paesaggistica-signed.pdf

38. RS06SIA0027S1_Quaderno_della_documentazione_fotografica-signed.pdf

39. RS06SIA0029S1_Gestione_rischi_legati_al_Climate_change-signed.pdf

40. RS06SIA0030S1_Planimetria_interferenze_metanodotto-signed.pdf

41. RS06SIA0031S1_Planimetria_interferenze_linea_BT-signed.pdf

42. RS06EPD0005S1_Planimetria_Layout_di_impianto_e_percorso_nuova_linea_AT_su_CTR_e_ortofoto- signed.pdf

VISTI i Pareri formulatida:

	Prot. Ente	Data Prot.	Prot. DRA/DRU	Data Prot. DRA/DRU	
ENAC	44577-P	29/03/2024	62270	04/09/2024	Autorizzazione favorevole valida 3 anni
DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA	37901	02/12/2024	84489	02/12/2024	Parere favorevole per le competenze minerarie, con prescrizione di acquisire il nulla osta preliminare di Snam Rete Gas S.p.A.
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA	11200	11/04/2025	23512	11/04/2025	Parere favorevole con esclusione da AIU. Nessuna interferenza con reticolo idrografico e PAI. Prescrizioni tecniche per invarianza idraulica e gestione acque.
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA	100918	02/05/2025	27971	02/05/2025	Parere favorevole con prescrizioni

VISTO il l riscontro di **SNAM Rete Gas S.p.A.,** prot. DRA n. 28896 del 06/05/2025, con il quale si rileva la **presenza di metanodotti interferenti con il progetto** e si richiede l'esecuzione di sopralluoghi, la trasmissione di elaborati tecnici di dettaglio per la valutazione delle interferenze e il rilascio del relativo nulla osta, nonché il rispetto delle prescrizioni tecniche vigenti per l'attraversamento e la coesistenza con le condotte esistenti;

VISTO l'attestato del Comune di Comiso (prot. ente 18855 del 15.05.2025) prot. DRA n. 36842 del 28.05.2025, con cui il comune certifica l'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'avviso di deposito relativo al progetto — Comiso Solar dal

02/04/2025 al 02/05/2025, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006, senza ricezione di osservazioni nel periodo di pubblicazione.

LETTO il –Parere Istruttorio Intermedio (PII) di questa CTS n. 151/2024 del 19.12.2024.

CONSIDERATO che i riscontri alle criticità segnalate nel PII sono contenuti e meglio esaminati nei singoli capitoli del presente Parere il proponente riporta e/o controdeduce quanto segue.

PREMESSO CHE il proponente, a seguito della nota **SNAM Rete Gas S.p.A.** prot. n.

201/DI.SIC/RU/SAN/EAM90124 del 25/10/2024, dichiara di avere effettuato sopralluoghi congiunti con SNAM, individuato il tracciato reale dei metanodotti interferenti, definito le fasce di rispetto e conseguentemente modificato la disposizione dei moduli fotovoltaici del sottoimpianto Comiso Solar 2, senza variazione della potenza installata, trasmettendo elaborati aggiornati atti a recepire tali modifiche.

PREMESSO CHE il proponente riferisce altresì di avere adeguato la viabilità interna e la disposizione dei container del sistema BESS alle nuove *Linee Guida di Prevenzione Incendi inerenti i Sistemi di Accumulo di Energia Elettrica (BESS)* del **Dipartimento dei Vigili del Fuoco**, circolare n. 21021 del 23 dicembre 2024, provvedendo alla revisione degli elaborati progettuali e al deposito della nuova documentazione tecnica.

CRITICITÀ 1 - In sede di riscontro/risposta alle criticità riportate in seno al presente parere, dovrà pervenire una dichiarazione con la quale la ditta proponente si impegna al rilascio di idonea polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. o, in alternativa, una dichiarazione di impegno alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di importo minimo pari al 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione del progetto di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica con potenza nominale del generatore pari a 21.337,16 kWp, da realizzarsi nel Comune di Comiso (RG) in Contrada Serra Carcara, denominato "COMISO SOLAR", e delle opere di mitigazione ambientale previste/presentate per la valutazione da parte della CTS.

Il proponente dichiara che –*In risposta è stato prodotto il documento: RS06ADD0039A0_DSAN_Dich. Impegno Presentazione Fidejussione*.

CONSIDERATO che il proponente ha prodotto: **RS06ADD0039A0_DSAN_Dich. Impegno Presentazione Fidejussione**

CONSIDERATO CHE il legale rappresentante della società COMISO SOLAR S.r.l. si impegna sin d'ora alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di importo minimo pari al 10% del valore dell'investimento, finalizzato a garantire la realizzazione del progetto e delle opere di mitigazione ambientale, mediante idonea fideiussione bancaria o assicurativa ai sensi dell'art. 106 T.U.B.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 1 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 2 - Salvo motivata esplicazione riguardante l'assenza di interferenze del progetto rispetto ai seguenti strumenti di programmazione, occorre dimostrare in maniera dettagliata la compatibilità e la coerenza dell'intervento – in ogni sua fase - con i seguenti Piani e Programmi: (i) Piano Regolatore Comunale dei comuni interessati alla linea di connessione (Comiso, Chiaramonte Gulfi); (ii) Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia- Regione Sicilia; (iii)

Piano delle Bonifiche delle aree inquinate; (iv) Piano Faunistico Venatorio; (v) Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni; (vi) Piano Regionale dei Parchi e Riserve Naturali; (vii) Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi); (viii) Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi; (ix); Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria; (x) Programma di Sviluppo Rurale.

Il proponente dichiara che –*In risposta si rimanda all'elaborato RS06SIA0000S1_Studio di impatto ambientale integrato e rivisto secondo le richieste del CTS, e nello specifico, in ordine secondo quanto richiesto, ai seguenti paragrafi, in ciascuno dei quali viene valutata e verificata la compatibilità del progetto con i contenuti dei piani:*

(i) Paragrafo 6.3.16 "Piano Regolatore Generale del Comune di Comiso (RG)"

(i) Paragrafo 3.3.17 "Piano Regolatore Generale del Comune di Chiaramonte Gulfi (RG)

(ii) Paragrafo 6.3.6 "Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia-Regione Sicilia" (iii) Paragrafo 6.3.7 "Piano delle Bonifiche delle aree inquinate"

(iv) Paragrafo 6.3.9 "Piano Faunistico Venatorio" e relativi sottoparagrafi:

6.3.9.1 Oasi di protezione faunistica

6.3.9.2 Important Bird and Biodiversity Areas

6.3.9.3 Rotte migratorie

(v) Paragrafo 6.3.19 "Piano di Gestione del Rischio Alluvioni"

(vi) Paragrafo 6.3.10 "Piano Regionale dei Parchi e Riserve Naturali" (vii) Paragrafo 6.3.13 "Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi)"

(viii) Paragrafo 6.3.22 "Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione,

prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi"

(ix) Paragrafo 6.3.3 "Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria"

(x) Paragrafo 6.3.2 "Programma di Sviluppo Rurale".

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto l'elab. RS06SIA0000S1 *Studio di Impatto Ambientale integrato e rivisto.*

(i) Piano Regolatore Comunale dei comuni interessati alla linea di connessione (Comiso, Chiaramonte Gulfi).

<u>Piano Regolatore Generale del Comune di Comiso</u>

CONSIDERATO CHE:

- il Piano Regolatore Generale del Comune di Comiso è stato approvato con Decreto del Direttore Generale n. 179 del 14 novembre 2017, e le aree interessate dall'intervento ricadono in zona urbanistica **"E5 – Aree per attività agricole"**;

- il proponente dichiara che il cavidotto di collegamento tra i due sottimpianti attraversa un'area classificata **"E4 – Aree per le attività agricole a valenza ambientale"**, sviluppandosi principalmente **in sede viaria esistente e interrato**, e che tale configurazione non risulterebbe in contrasto con le Norme Tecniche di Attuazione del PRG;

- secondo la documentazione progettuale, per la realizzazione delle opere è prevista la richiesta dei pareri agli enti competenti, inclusa la **Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Ragusa**, come indicato nelle NTA del PRG;

- dalla cartografia di PRG allegata nello Studio, il proponente dichiara che non emergono elementi di contrasto tra il progetto e la pianificazione comunale vigente e che le aree non risultano soggette a ulteriori vincoli urbanistici specifici;

Piano Regolatore Generale del Comune di Chiaramonte Gulfi

CONSIDERATO CHE:

- il Piano Regolatore Generale del Comune di Chiaramonte Gulfi è stato adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 147 del 27/07/2017, relativa allo Schema di massima della variante generale al PRG, e che l'analisi del PRG vigente – adottato con Delibera C.C. n. 89 del 31/12/1994 e approvato con D.A. n. 543 DRU del 17/10/1997 – non riporta specifiche previsioni riferite a impianti della tipologia in esame;

- il proponente evidenzia che il tracciato della linea elettrica di collegamento interessa aree classificate agricole, come riportato nello stralcio cartografico allegato, e che non emergono indicazioni ostative o specifiche prescrizioni urbanistiche applicabili alla fattispecie progettuale;

- il proponente dichiara che, sulla base della verifica urbanistica condotta, **non risultano interferenze** tra il progetto e lo strumento urbanistico comunale vigente né con la variante generale in corso di adozione, e che non sono emersi elementi di conflitto sotto il profilo della pianificazione territoriale comunale;

(ii) Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia-Regione Sicilia.

CONSIDERATO CHE, il progetto ricade nel **Bacino idrografico Iblei e Piana di Gela** (corpo idrico ITR19IBC S06 – Piana di Vittoria) e nell'ambito del **Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia**.

CONSIDERATO CHE il proponente dichiara che:

- l'intervento non interferisce con i corpi idrici superficiali e sotterranei presenti nell'area;

- non prevede occupazioni invasive del suolo o opere tali da alterare l'assetto idrogeologico;

- non determina rischio di inquinamento delle acque, anche nella fase di esercizio, grazie alle caratteristiche tipologiche dell'impianto agrivoltaico e allo sviluppo fuori terra delle opere di connessione;

- sono state valutate le cartografie del Piano, dalle quali non emergono interferenze dirette con corpi idrici e aree sottoposte a monitoraggio.

CONSIDERATO CHE il proponente riferisce che il progetto è coerente con gli obiettivi del Piano di tutela qualitativa e

quantitativa delle acque e della riduzione dei rischi di alluvione e siccità.

(iii) Piano delle Bonifiche delle aree inquinate.

CONSIDERATO CHE:

- dagli elaborati progettuali prodotti risulta che le aree interessate dall'intervento non ricadono in siti censiti come potenzialmente contaminati né in prossimità di discariche dismesse o siti oggetto di interventi di bonifica;
- il proponente evidenzia che l'opera, in tutte le sue fasi (cantiere ed esercizio), non interferisce con i siti individuati dal Piano delle Bonifiche a livello regionale e locale;

(iv) Piano Faunistico Venatorio.

CONSIDERATO CHE:

- il Piano Faunistico Venatorio regionale individua specifiche aree di tutela per la fauna selvatica (Oasi di protezione, Siti Natura 2000, IBA, ZRC, aree boscate, AFV/AAV, ecc.);
- il proponente evidenzia che **l'area di progetto non ricade all'interno né in prossimità** di tali aree;
- le cartografie allegate mostrano che il sito più vicino è **l'IBA "Biviere e Piana di Gela", distante circa 18 km dall'area d'intervento**, e che le oasi di protezione risultano a **notevole distanza**;
- il tracciato del cavidotto e la linea di connessione avvengono prevalentemente su viabilità esistente e in cavo interrato, riducendo potenziali interferenze con l'avifauna;
- il proponente dichiara che, nelle fasi di cantiere e di esercizio, non sono attese interferenze significative con fauna e avifauna, non essendo presenti rotte migratorie principali in corrispondenza dell'area di impianto e risultando comunque adottate misure di gestione e monitoraggio ambientale, come descritto negli elaborati del SIA;
- dalla documentazione prodotta, risulta esclusa la presenza di vincoli faunistici specifici nell'area di progetto e viene dichiarata la compatibilità dell'intervento con gli indirizzi del Piano Faunistico Venatorio regionale.

(v) Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni.

CONSIDERATO CHE:

- dalle tavole PAI/PGRA allegate **l'area di impianto e la linea di connessione risultano esterne** alle aree perimetrate di pericolosità/rischio idraulico;
- il proponente dichiara che **sia in cantiere che in esercizio** non si determinano interferenze con aste fluviali/fasce fluviali né incrementi del rischio idraulico, confermando la **compatibilità con il PGRA**.

(vi) Piano Regionale dei Parchi e Riserve Naturali.

CONSIDERATO CHE:

- in provincia di Ragusa sono presenti la **R.N.O. Pino d'Aleppo** e la **R.N.B. Macchia Foresta del Fiume Irminio**;
- dalla cartografia prodotta dal proponente emerge che l'area di progetto e le opere di connessione **non ricadono** all'interno di parchi regionali o riserve naturali;
- la riserva naturale più vicina è la **R.N.O. "Pino d'Aleppo"**, posta a circa **5,44 km** a sud- ovest dall'area d'intervento;
- tale distanza, unita alla natura delle opere previste, esclude interferenze con le componenti biotiche e abiotiche dei siti protetti, sia in fase di cantiere che di esercizio; eventuali emissioni di polveri durante la fase di lavori risulteranno temporanee e non significative;
- per i Siti Natura 2000 si rinvia all'apposita sezione e alla relativa **VINCA**.

(vii) Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi).

CONSIDERATO CHE:

- dall'esame della **Carta del Catalogo Regionale dei Geositi** allegata dal proponente (Figura 34) emerge che l'area oggetto di intervento e delle relative opere di connessione **non ricade su geositi di interesse locale, regionale, nazionale o internazionale**;
- su scala vasta sono presenti alcuni geositi regionali, tuttavia collocati a distanza significativa dall'impianto e dalle opere di rete, tale da non configurare interferenze dirette o indirette;
- il proponente dichiara che la distanza e la localizzazione dei geositi non comportano modifiche o emissioni tali da interferire con elementi geologici di pregio o con la fruizione e tutela dei siti censiti;
- le opere di rete insistono nella medesima area dell'impianto e, conseguentemente, **non risultano interferenze** anche in relazione alle infrastrutture di connessione;

(viii) Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi.

CONSIDERATO CHE:

- Il proponente richiama il Piano regionale AIB aggiornato per il triennio 2023-2025, evidenziando che l'area di progetto e le opere di connessione risultano esterne alle zone percorse dal fuoco negli ultimi 10 anni secondo il –Geoportale del Sistema Informativo Forestale (SIF) della Regione Sicilia.
- Dalla cartografia allegata emerge che le aree impiantistiche e di connessione non ricadono in porzioni territoriali interessate da incendi recenti; eventuali episodi risultano localizzati a distanza dall'area di intervento.
- L'area destinata all'impianto risulta attualmente costituita prevalentemente da seminativi privi di vegetazione boschiva o arbustiva, pertanto non rientra in contesti a rischio di incendio boschivo ai sensi della normativa AIB.
- È previsto il mantenimento di una **fascia arborea perimetrale** all'impianto, con fascia di rispetto di 10 m, soggetta a

irrigazione e manutenzione, al fine di limitare il rischio di propagazione del fuoco.

- La fascia arborea risulta separata dall'impianto mediante una **fascia priva di vegetazione** di ampiezza 4-6 m, parte occupata da viabilità interna e parte mantenuta diserbata/gestita come fascia tagliafuoco.

- Il proponente dichiara che tali misure vegetazionali e gestionali garantiscono l'idoneo contenimento del rischio e risultano coerenti con gli obiettivi e le strategie del Piano regionale AIB.

(ix) Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria.

CONSIDERATO CHE:

- in fase di esercizio il progetto non produce emissioni in atmosfera e determina una riduzione stimata di circa **18.839.071,00 kg di CO_2** nell'arco di 30 anni (circa **565.172,13 tonnellate di CO_2 non emessa**), contribuendo agli obiettivi regionali di mitigazione delle emissioni;

- eventuali emissioni in fase di cantiere risultano temporanee e reversibili, derivanti principalmente dai mezzi d'opera e dalle attività movimentazione materiali e realizzazione della connessione elettrica;

- tali emissioni di cantiere sono localizzate e contenute nel tempo e che si prevede l'adozione di misure di mitigazione (limitazione polveri, controllo mezzi e riduzione dei tempi di movimentazione);

- non sono previste emissioni odorigene o sostanze inquinanti in fase di esercizio né ricorrono condizioni tali da richiedere autorizzazione alle emissioni industriali;

- l'area di impianto e le opere di connessione non ricadono nei principali agglomerati urbani regionali soggetti a pressione emissiva significativa e risultano esterni alle aree critiche di qualità dell'aria individuate dal Piano;

(x) Programma di Sviluppo Rurale.

CONSIDERATO CHE:

- l'area di intervento, secondo la classificazione PSR, ricade in **Area Rurale B – Rurale ad agricoltura intensiva**;

- il proponente dichiara che il progetto agrivoltaico integra attività agricole e pascolo ovino/asinino, garantendo continuità d'uso agricolo del suolo e impiego di specie autoctone, senza utilizzo di diserbanti e fertilizzanti chimici;

- sono previste misure agronomiche e di mitigazione consistenti nella piantumazione di fasce arboree perimetrali, finalizzate alla tutela della biodiversità e alla protezione del suolo;

- il progetto prevede tecniche agricole coerenti con le focus area del PSR (in particolare: competitività aziende agricole; qualità del suolo e gestione sostenibile; efficientamento idrico; sviluppo rurale), come dichiarato dal proponente;

- il proponente dichiara che l'impianto contribuisce alla resilienza climatica delle imprese agricole, favorendo produzioni locali e sostenibili e offrendo opportunità occupazionali nel settore agricolo;

- il proponente dichiara che il progetto risulta pienamente compatibile e coerente con gli obiettivi e le priorità del PSR Sicilia 2014-2022.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 2 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 3 - La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli esaminati nella documentazioni già in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione.

Il proponente dichiara che –*La valutazione della coerenza e compatibilità rispetto agli strumenti di pianificazione, era stata riportata già nello Studio di impatto ambientale presentato. In risposta a quanto richiesto si rimanda all'elaborato RS06SIA0000S1_Studio di impatto ambientale, integrato e rivisto secondo le richieste del CTS, paragrafo 6.2 Analisi degli strumenti di pianificazione energetica e relativi sotto paragrafi, la cui sintesi è riportata al paragrafo 6.2.4* e *paragrafo 6.3*

Analisi degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e relativi sotto paragrafi, la cui sintesi è riportata al paragrafo 6.3.25.

CONSIDERATO che:

- il proponente ha aggiornato la verifica di coerenza e compatibilità del progetto rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione energetica, territoriale e urbanistica, rinviando ai paragrafi **6.2** e **6.3** dello SIA, integrati secondo le richieste della CTS;

- nei paragrafi **6.2.4** e **6.3.25** sono riportate **tabelle di sintesi** che evidenziano, per ciascun piano/programma, la classificazione dell'area interessata, i vincoli applicabili e i regimi normativi di riferimento, nonché l'esito della verifica di coerenza;

- l'area di progetto ricade in **zona agricola** e non risulta interessata da vincoli escludenti, fermo restando il rispetto delle prescrizioni paesaggistiche, idrogeologiche, agronomiche e ambientali richiamate dai piani vigenti;

- il progetto risulta **coerente con gli strumenti di pianificazione energetica** (PNIEC, PNRR, PEARS 2030, POR FESR, ecc.) in quanto contribuisce agli obiettivi di incremento della produzione da FER e riduzione delle emissioni climalteranti;

- la verifica condotta evidenzia **coerenza in fase di cantiere ed esercizio** con gli strumenti di pianificazione territoriale e settoriale (PPR, PRG, PAI, PSR, piani ambientali e paesaggistici), non emergendo elementi ostativi alla realizzazione dell'intervento.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 3 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 4 - La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto agli strumenti di

pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione.

Il proponente dichiara che –*La valutazione della coerenza e compatibilità del progetto rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione affrontata nel Quadro Programmatico (capitolo 6 dell'elaborato RS06SIA0000S1_Studio di impatto ambientale) al quale si rimanda, ha tenuto conto delle opere di connessione*.

CONSIDERATO CHE:

- Il proponente ha dichiarato che l'analisi di coerenza e compatibilità con gli strumenti di pianificazione e programmazione è stata condotta tenendo conto non solo dell'area destinata all'impianto, ma anche delle aree interessate dalle opere di connessione alla rete elettrica.

- Tale verifica risulta inserita nel Quadro di riferimento programmatico del SIA (Capitolo 6), nel quale sono stati esaminati i principali strumenti pianificatori e regolatori ai diversi livelli (europeo, nazionale, regionale e locale), includendo le opere di rete.

- Secondo quanto riportato negli elaborati progettuali, non sono emerse incompatibilità pianificatorie riconducibili alle infrastrutture di connessione.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, la **Criticità 4 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 5 - Con specifico riferimento ai regimi normativi previsti dal Piano Paesaggistico, occorre documentalmente chiarire – tramite apposito elaborato che evidenzi il *layout* dell'impianto (dal quale si evinca anche la puntuale collocazione dei pannelli e delle altre componenti dell'impianto, ivi comprese quelle di connessione) in sovrapposizione rispetto alla configurazione dei Paesaggi Locali interessati (evidenziando i sottosistemi per i quali è previsto uno specifico livello di tutela) nonché attraverso una relazione integrativa – la coerenza del progetto dell'intervento, in ogni sua fase, rispetto alle prescrizioni riferite ai diversi livelli di tutela e agli obiettivi di tutela e valorizzazione contemplati per i diversi PPLL nonché relativamente alla presenza di vincoli paesaggistici ovvero rispetto alle ulteriori prescrizioni conferenti contenute nel suddetto Piano.

Il proponente dichiara che –*Il Piano Paesaggistico Provinciale di Ragusa, già in sede di progetto originario, è stato consultato. Si rimanda dunque a: RS06SIA0000S1_Studio di impatto ambientale: Paragrafo 6.3.15 Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa - Paragrafo 6.3.15.1 Paesaggi Locali - Paragrafo 6.3.15.2 Regimi normativi e alla tavola integrativa: RS06SIA0031A0_Sovrapposizione del layout d'impianto AGV Comiso Solar su carta dei regimi normativi; E alla tavola facente parte del progetto originario: RS06SIA0005A0_Impianto AGV Comiso Solar su Carta del Piano Paesaggistico di Ragusa.*

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto: **RS06SIA0000S1 *Studio di Impatto Ambientale integrato e rivisto;* RS06SIA0031A0_Sovrapposizione del layout d'impianto AGV Comiso Solar su carta dei regimi normativi; RS06SIA0005A0_Impianto AGV Comiso Solar su Carta del Piano Paesaggistico di Ragusa (progetto originario).**

CONSIDERATO CHE:

- dalla documentazione integrativa prodotta risulta che il Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa è stato esplicitamente esaminato, con riferimento ai Paragrafi 6.3.15, 6.3.15.1 e 6.3.15.2 del SIA, nonché alle relative tavole di

sovrapposizione;

- il proponente ha fornito elaborati cartografici aggiornati con il layout dell'impianto e delle opere di connessione (cavidotto AT 36 kV, nuova stazione elettrica, fasce di rispetto e viabilità) sovrapposti alla carta dei regimi normativi, alla carta dei beni paesaggistici e ai paesaggi locali, evidenziando la collocazione dei diversi sottosistemi e livelli di tutela;

- dall'analisi emerge che l'area principale di impianto ricade nel Paesaggio Locale PL4, senza interferenze con perimetrazioni specifiche e che le interferenze puntuali del cavidotto e della nuova stazione elettrica interessano aree con livello di tutela 1, per le quali il progetto prevede opere interrate e limitazione delle occupazioni e delle lavorazioni in superficie;

- risulta richiamata la disciplina dei livelli di tutela, degli obiettivi di valorizzazione e delle indicazioni puntuali del Piano per le componenti paesaggistiche, inclusi gli ambiti con rilevanza archeologica, con indicazione dell'assoggettamento alle procedure autorizzative e di controllo previste dal Codice dei Beni Culturali;

- la relazione integrativa evidenzia la coerenza dell'intervento con gli obiettivi di tutela del paesaggio agro-rurale, la conservazione degli elementi tradizionali (siepi, muretti a secco, filari) e l'adozione di soluzioni progettuali e localizzative finalizzate alla riduzione delle interferenze visive e all'inserimento paesaggistico;

- sono state prodotte le tavole richieste dal parere, con sovrapposizione del layout dell'impianto ai regimi normativi e ai paesaggi locali, dalle quali si evince la puntuale collocazione delle opere e il rispetto delle prescrizioni di Piano.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 5 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 6 - Si chiede: (i) la possibilità di valutare la collocazione, in cima a ciascun palo di illuminazione posto lungo la recinzione perimetrale, di telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi; (ii) di rappresentare cartograficamente il posizionamento delle suddette telecamere con appositi elaborati a scala adeguata.

Il proponente dichiara che: *(i) La richiesta sarà soddisfatta prevedendo in fase esecutiva l'installazione di sistemi di videosorveglianza dotati di telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operativa h 24, collegata attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale. (ii) Il posizionamento delle telecamere e un particolare tipologico delle stesse è stato riportato nell'elaborato integrativo RS06SIA0032A0_Tavola dell'impianto di videosorveglianza*.

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto l'elab. **RS06SIA0032A0_Tavola dell'impianto di videosorveglianza.**

CONSIDERATO CHE:

- il proponente ha dichiarato che tali dispositivi saranno installati in fase esecutiva e collegati al Dipartimento Regionale e al Corpo Forestale Regionale;

- la tavola riporta la planimetria con la localizzazione dei punti di videosorveglianza lungo il perimetro e il dettaglio

tipologico degli apparati;

- dalla documentazione presentata si evince la copertura completa del perimetro dell'impianto e la conformità dell'intervento a quanto richiesto.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 6 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 7 - La proposta di intervento volto a realizzare un impianto agrivoltaico dovrà essere corredata da un Piano aziendale di produzione dal quale risulti altresì il piano colturale, i conti colturali per ettaro, il piano delle manutenzioni, il piano degli investimenti e il modello gestionale. È necessario inoltre che il proponete, tramite apposita relazione corredata dalla documentazione necessaria, rappresenti adeguatamente e motivatamente: - la scelta in ordine alla localizzazione (condizioni locali e anche di inserimento paesaggistico nell'area vasta); - le condizioni del suolo e dell'ambiente di partenza in ordine a potenzialità agronomica, inserimento paesaggistico, benefici e ricadute sul tessuto imprenditoriale, producendo gli accordi con imprenditori/conduttori di aziende agricole e/o zootecniche che permettano l'effettivo avvio ed esercizio dell'attività ipotizzata; - le tipologie di produzioni e/o allevamenti potenziali sulla scorta delle analisi sito-specifiche e delle analisi di mercato (condotte per ogni sito valutato e per il sito selezionato): - che le componenti dell'intervento (agricole e fotovoltaiche) risultino armonizzate con il contesto, rappresentate come un unico e inscindibile impianto con un mosaico colturale definito e con tipologie progettuali di FTV che consentano una vasta e variegata gamma di coltivazioni agricole (non necessariamente coincidenti con quelle indicate in progetto), soprattutto in aree con preesistenti colture di pregio e anche per interventi e impianti che prevedano l'innesto, il potenziamento e/o il mantenimento di allevamenti zootecnici e/o di aziende a servizio dell'offerta di agriturismo e/o turismo rurale, dove l'integrazione tra paesaggio agricolo e fruizione turistica costituiscono un unicum inscindibile; - le eventuali infrastrutture previste per l'esercizio dell'attività agricola ipotizzata e per la coltivazione e per il deposito delle colture da mettere in produzione (rappresentando in apposite planimetrie ed elaborati progettuali le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione); - l'adeguatezza della selezione delle alternative tipologiche degli impianti pannellati (nelle altezze, nelle distanze tra le file, ecc.) rispetto all'obiettivo e all'accezione "agricola" e/o zootecnica dell'agrofotovoltaico oggetto dell'intervento. Nella relazione agronomica devono essere analizzate alternative colturali rispetto a quelle oggetto del progetto, tenendo conto del contesto agrario di riferimento, nel Piano Aziendale dovranno essere sviluppati ed analizzati l'analisi dei Costi/Benefici ed i piani di ammortamenti atti a dimostrare che il ritorno economico dell'investimento venga adeguatamente ripartito tra la produzione agricola e quella energetica, nel piano aziendale dovranno essere esplicitati gli investimenti in merito alle macchine agricole utilizzate e dovrà essere specificato l'autoconsumo energetico della gestione dell'azienda agricola, inoltre dovrà essere specificata sia la grandezza dell'immobile che ospiterà gli animali, l'investimento che ne seguirà per essere adeguato a tale scopo e il numero di arnie che verranno posizionate, il costo e l'investimento che ne conseguirà.

Il proponente dichiara che: *In risposta è stato redatto l'elaborato RS06REL0008A0_Piano Aziendale di produzione*.

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto l'elab. **RS06REL0008A0_Piano Aziendale di produzione**

Scelta in ordine alla localizzazione e inserimento paesaggistico

CONSIDERATO CHE:

- Il proponente ha descritto la localizzazione dell'impianto in area agricola nel comune di Comiso (RG), evidenziando

morfologia pianeggiante, pendenza <2%, assenza di vincoli ambientali (Rete Natura 2000, IBA, parchi, riserva, rischio idro-geomorfologico).

- Dalla documentazione risulta motivata la scelta del sito in funzione della prossimità ai punti di connessione elettrica e della rete viaria esistente, senza necessità di nuove strade.
- È dichiarata l'assenza di colture agricole di pregio e di elementi paesaggistici sensibili nell'area.
- Sono previste misure di mitigazione paesaggistica quali fasce arboree perimetrali e disposizione delle file dei moduli coerente con la morfologia del terreno.
- L'intervento è stato dichiarato coerente con le condizioni di localizzazione richieste dalla criticità.

Condizioni del suolo e potenzialità agronomica

CONSIDERATO CHE:

- il proponente, ai fini della caratterizzazione pedologica dell'area, ha consultato la cartografia dei suoli della Sicilia (Ballatore, Fierotti; Fierotti-Dazzi-Raimondi);
- l'area di progetto ricade nell'**Associazione pedologica n. 22**, costituita da *suoli bruni, suoli bruni vertici e vertisuoli* (Typic Xerochrepts, Vertic Xerochrepts, Typic Haploxererts), tipici dei rilievi collinari siciliani;
- tali suoli presentano **buona potenzialità agronomica**, con frequente presenza di seminativi, vigneti e colture arboree;
- sotto il profilo ecopedologico, l'area ricade in pianure alluvionali con depositi fluviali e clima mediterraneo-subtropicale, e rilievi collinari su rocce sedimentarie con clima mediterraneo sub-continentale;
- l'uso del suolo (Corine Land Cover) evidenzia un contesto agricolo diversificato, con presenza prevalente di **seminativi, vigneti, frutteti, oliveti e sistemi colturali complessi**;
- la zona è classificata come **Formazioni calcarenitico-sabbiose della fascia termo- mediterranea**, coerente con attività agricole plurime.
- il Piano Aziendale riporta che i terreni ricadono in area agricola attiva, attualmente condotta a **seminativo, vigneto e carrubeto**;
- la superficie complessiva dell'area è ripartita come segue: 7**3,99%** seminativi (25,82 ha), **9,57%** vigneto (3,34 ha), **16,44%** carrubeto (5,74 ha);
- il contesto fondiario è costituito da aziende medio-piccole con difficoltà di redditività dovute a fattori di mercato e climatici, come riportato negli elaborati;
- la qualità agronomica dei terreni è valutata sulla base dei dati pedologici regionali e rilievi in campo, con presenza prevalente di suoli in **classe II e III** (terreni idonei all'uso agricolo, con limitazioni contenute/medie);

- la carta della qualità del suolo indica **alta qualità nel 93% dell'area** e **media nel restante 7%**, evidenziando un'elevata vocazione agricola del sito;
- l'analisi delle caratteristiche fisiche (profondità, drenaggio, tessitura, pendenza, fertilità) supporta l'idoneità dell'area allo svolgimento di attività agricole e alla definizione del piano colturale previsto nell'ambito dell'impianto agrivoltaico.

Contesto agricolo locale e tessuto socio-economico

CONSIDERATO CHE:

- L'area ricade nella piana di Vittoria–Comiso, caratterizzata da un tessuto agricolo rilevante con produzioni quali cereali, ortaggi, foraggi, vite, olivo, agrumi e allevamento bovino.
- Le aziende agricole sono prevalentemente medio-piccole, con produzione di qualità ma con difficoltà economiche e competitività ridotta rispetto ai mercati esteri.
- Il territorio presenta anche attività florovivaistiche avanzate e una tradizione vitivinicola di pregio (Cerasuolo di Vittoria DOC, vini IGT).
- Le principali criticità del contesto sono collegate a crisi del settore, problemi di trasporto/logistica, ridotto ricambio generazionale e ricorso a manodopera esterna.
- Sono presenti produzioni DOP/IGP nell'area provinciale (formaggi, olio, agrumi, uva), tuttavia nel sito specifico del progetto **non risultano colture certificate DOP/IGP/DOC/biologiche**.

Accordi con aziende agricole/conduttori/allevatori

CONSIDERATO CHE:

- Il proponente dichiara che la gestione agricola dell'impianto sarà affidata a un soggetto con esperienza nel settore agricolo.
- In particolare, viene richiamata una **convenzione con l'Azienda agricola Maria Campo**, che opererebbe nella produzione agricola di nicchia e nella didattica rurale.
- La relazione indica che le soluzioni agronomiche saranno **pianificate e sviluppate congiuntamente** con tale azienda, che dovrà occuparsi anche della gestione operativa delle attività agricole previste nel progetto.

Piano colturale

CONSIDERATO CHE il proponente:

- dichiara di avere selezionato le **soluzioni agronomiche e zootecniche** sulla base delle caratteristiche sito-specifiche dell'area, tenendo conto di: qualità dei suoli e uso agricolo attuale; estensione delle superfici disponibili tra e sotto le file dei moduli; altezza dei moduli fotovoltaici e ampiezza delle fasce coltivabili; necessità di garantire l'operatività delle attività agricole e la meccanizzazione; esigenze di mantenimento e miglioramento della fertilità del suolo; disponibilità di presidi irrigui; continuità dell'attività agricola e zootecnica durante l'esercizio dell'impianto.

- riporta di avere **valutato diverse colture potenzialmente applicabili** nelle aree sotto- modulo, tra-file, perimetrali e non interessate dai pannelli, e di avere orientato la scelta verso il mantenimento e l'ottimizzazione della vocazione agricola pre-esistente (seminativi, vite, colture arboree), integrandola con attività zootecnica;

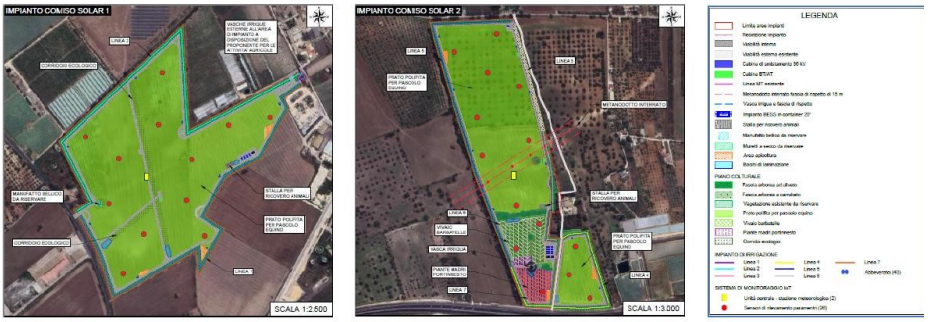


Figura 24 – Suddivisione delle aree a verde e agricola

- descrive un confronto tra **alternative zootecniche**, riportando: ipotesi di pascolo ovino su 23,61 ha, con stima di 59 capi e reddito netto annuo stimato pari a € 15.802,56; analisi economica alternativa riferita al **pascolo di asini**, con quadro economico riportato in tabella e reddito netto stimato pari a € 27.768,00/anno.

RICAVI	QUANTITÀ	U.M.	€/unità	TOTALE
Vendita redi	25	capi	600,00 €	15.000,00 €
Latte	1.782	litri	13,50 €	24.057,00 €
Premi ed integrazioni	43	capi	200,00 €	8.600,00 €
				47.657,00 €
COSTI				
Allevamento	40	capi	131,00 €	5.633,00 €
Produzione latte	1620	litri	8,00 €	14.256,00 €
				19.889,00 €
REDDITO NETTO				**27.768,00 €**

Tabella 8 – Quadro economico generale pascolo con gli asini

- motiva la scelta dell'allevamento asinino evidenziando: maggiore redditività stimata; valorizzazione della razza autoctona ragusana, riconosciuta Presidio Slow Food; finalità di produzione di latte d'asina.

- riporta le seguenti **soluzioni agronomiche e zootecniche** previste: coltivazione di prato polifita (leguminose e graminacee) con pascolo di asini; coltivazione di vitigni autoctoni (Frappato e Nero d'Avola); messa a dimora di ulivi per produzione di olio DOP –Monti Iblei; ripristino/espianto controllato di carrubi e loro re-impianto; apicoltura per produzione di miele multiflora; mantenimento della vegetazione esistente; realizzazione di misure ecologiche ed ecotonali.

- ripartisce le **superfici** come segue:

Colture	Superficie (ha)
Prato pascolo polifita	23,61
Uliveto	3,94
Coltivazione di barbatelle	1,97
Carrubeto	0,31
Altre aree connesse alla conduzione agricola	**Superficie (ha)**
Vasca irrigua	0,08
	0,04
Aree di Interesse Ecologico	**Superficie (ha)**
Corridoi ecologici	0,62
Siepi arboree esistenti tutelate	0,25
Vegetazione esistente da mantenere all'interno dell'area di impianto	0,41

Tabella 9 – Ripartizione delle aree a verde e agricola

- Dichiara di **mantenere la vocazione agricola esistente**, integrandola con attività zootecnica, mediante **prato polifita** destinato al **pascolo di asini ragusani allevati allo stato semibrado**.
- È prevista la **semina di miscuglio graminacee–leguminose**, con gestione del cotico tramite concimazioni organiche /minerali, due trasemine annue, sfalcio programmato e piano di manutenzione pluriennale.
- Il ciclo del prato è previsto della durata di circa **7 anni**, con eventuale risemina o rinnovo.
- Le superfici sono suddivise in **5 sezioni** con schema di **rotazione agronomica e pascolamento** (pascolo, trasemine stagionali, sfalcio e periodi di riposo), al fine di preservare fertilità, stabilità del cotico e continuità produttiva.
- Secondo la documentazione progettuale, il layout agrivoltaico consente lo svolgimento delle attività agricole **tra e sotto i pannelli**, garantendo continuità d'uso dei terreni.

Allevamento di asini ragusani

CONSIDERATO CHE:

- la scelta della razza asinina ragusana - **40 capi** - risponde a criteri di valorizzazione delle razze autoctone e alla produzione di latte d'asina. È prevista una quota di rimonta pari a **circa 10%/anno**, pari a **4 capi/anno**. I nuovi nati destinati alla rimonta saranno svezzati e integrati nell'allevamento al termine del 7° mese. I soggetti non selezionati sono classificati come **capi da ristallo e vendita**.
- Il **ricovero degli animali** avverrà all'interno di **due stalle**, una per ciascuna area di sottoimpianto, **di 195 mq ciascuna**, in modo da assicurare uno spazio adeguato di **9 mq per ciascun capo**, tale da garantire spazio sufficiente per il benessere animale e consentire le attività di mungitura e parto.
- **Fabbisogno idrico**: il consumo medio giornaliero per ciascun capo è pari a 6,5 litri/giorno, il fabbisogno idrico degli animali allevati sarà pertanto pari a **circa 279,5 l/giorno**, per soddisfare tale esigenza saranno distribuiti nell'area **dell'impianto 40 abbeveratoi** con valvola galleggiante collegati al sistema di irrigazione, posizionati ad un'altezza di 1,1-1,3 m.



Figura 26 – Abbeveratoi ed esempio di ricovero asini

- **Produzione di latte**:

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Fattrici in lattazione	5	5	10	15	19	23	28	28	23	19	15	10
Latte prodotto (l/giorno)	2,75	0	5,5	11	16,5	19,25	19,25	19,25	19,25	15,125	12,375	8,25
Latte prodotto (l/mese)	33	0	66	132	198	231	231	231	231	181,5	148,5	99
Totale: 1.782 l/anno												

Tabella 11 – Produzione latte

Uliveti e fascia agronomica perimetrale

CONSIDERATO CHE:

- lungo il perimetro dell'impianto è prevista la realizzazione di una fascia arborea agronomica costituita da **1.095 piante di olivo** in **doppio filare sfalsato**, su una superficie complessiva di circa **3,94 ha**, con sesto d'impianto **5×5 m**, posta a schermatura e mitigazione visiva dell'impianto fotovoltaico;

- la cultivar individuata è **Tonda Iblea**, specie locale ad elevata produttività, impiegata come frangivento e destinata alla produzione di **Olio Extravergine di Oliva Monti Iblei DOP**, coerentemente con le produzioni di qualità e con il contesto territoriale;

- le piante che verranno messe a dimora avranno **età minima di 5 anni** per garantire l'attecchimento e la produttività, e che il progetto prevede interventi colturali specifici per i primi **due anni** finalizzati all'attecchimento, tra cui irrigazioni di soccorso, concimazioni organiche, potature di formazione, controllo infestanti, ripristino fallanze e controllo fitosanitario;

- la fascia perimetrale arborea svolge funzione **produttiva** e **paesaggistica**, contribuendo alla mitigazione visiva e all'inserimento dell'impianto nel contesto agricolo locale, e che le operazioni agronomiche sono pianificate in coerenza con un modello di gestione continua e monitorata.

Produzione barbatelle

CONSIDERATO CHE:

- nell'area di sottoimpianto Comiso Solar 2, in corrispondenza della particella 438 Foglio 59, il proponente dichiara che attualmente la superficie è coltivata con piante madri portainnesto e che si intende mantenere la medesima vocazione agricola preesistente, introducendo l'implementazione della produzione di barbatelle;

- l'area destinata a tale attività è pari a 1,97 ha complessivi, di cui il 40% (0,78 ha) sarà utilizzato per il mantenimento e la coltivazione delle piante madri, mentre la restante parte (1,19 ha) sarà dedicata alla realizzazione del vivaio per la produzione delle barbatelle;

- il mantenimento di tale coltura è coerente con la vocazione vitivinicola del territorio e risulta complementare al mosaico colturale previsto dal progetto agrivoltaico, garantendo la continuità dell'attività agricola storicamente presente nell'area.

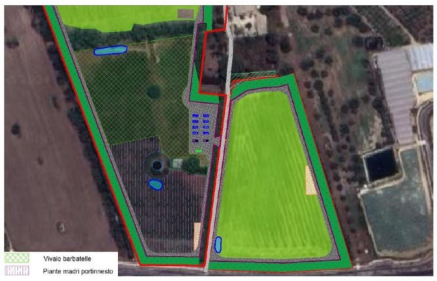


Figura 29 – Planimetria dell'area destinata alla produzione di barbatelle

Apicoltura

CONSIDERATO CHE il proponente dichiara che**:**

- un ape è capace di garantire un **raggio di azione di circa 1,5 km**, un alveare, quindi, copre una superficie di **circa 700 ha**, permettendo una significativa azione di impollinazione nel territorio agricolo limitrofo e la produzione di miele;
- è prevista l'installazione di **30 arnie** all'interno dell'area di impianto**.**

Aree ecotonali

CONSIDERATO CHE:

- il proponente prevede fasce ecotonali costituite da **fascia arborea perimetrale** e **corridoi ecologici** per favorire continuità ecologica e biodiversità; la **fascia arborea perimetrale** (larghezza **10 m**) sarà realizzata con **doppio filare** di alberi a quinconce (sesto 5×5 m) e uno sfalsamento tra le piante delle due file di 2,50 m, principalmente **ulivi cultivar Tonda Iblea**, su una superficie complessiva di **circa 4,49 ha**;
- all'interno di tale fascia, è previsto un tratto di **circa 0,31 ha** destinato al **reimpianto di n. 82 alberi di carrubo (Ceratonia siliqua)**;
- i **corridoi ecologici** avranno estensione pari a **circa 0,62 ha** e includeranno specie autoctone mellifere e frangivento (ad es. *Thymus capitatus, Salvia officinalis, Rosmarinus officinalis, Erica sicula, Punica granatum, Ficus carica, Arbutus unedo, Cydonia oblonga, Sorbus domestica, Crataegus azarolus, Prunus spinosa*);
- tali elementi risultano finalizzati a: garantire connessione ecologica interna/esterna all'area; fornire habitat e foraggio per fauna selvatica e avifauna; incrementare il potenziale nettarifero e pollinifero a supporto del pascolo apistico previsto; migliorare il microclima agrario e concorrere alla mitigazione paesaggistica.

<u>Modello gestionale</u>

CONSIDERATO CHE il proponente dichiara che:

- la gestione dell'impianto prevede **un'integrazione tra attività fotovoltaiche e agricole** per l'intera durata dell'esercizio, con: **manutenzione programmata dei pannelli e gestione della vegetazione** per garantire continuità alle pratiche agricole e al pascolo; utilizzo di tecnologie di **agricoltura 4.0** (sensoristica IoT, sistemi di supporto alle decisioni, monitoraggio remoto degli appezzamenti e dei parametri agronomici, controllo automatizzato dell'irrigazione, tracciamento

mezzi via GPS); possibilità di **diagnosi in remoto** delle attrezzature agricole e gestione in cloud delle operazioni; **ottimizzazione dell'irrigazione e delle pratiche agronomiche tramite raccolta continua di dati climatici e del suolo**; **alimentazione dei sistemi agricoli** (sensori, illuminazione ricoveri animali, irrigazione) **tramite energia prodotta in** sito, con **stima di autoconsumo pari a circa 10.000 kWh/anno**.

- Il proponente specifica, inoltre, l'allineamento alle linee guida nazionali per l'agrivoltaico innovativo e ai requisiti di monitoraggio della produttività agricola.

Mezzi agricoli

CONSIDERATO CHE il proponente ha descritto i mezzi agricoli necessari alla gestione aziendale, prevedendo trattrice gommata a carreggiata ridotta e relative attrezzature (tiller, seminatrice, spandiconcime, atomizzatore, barra falciante, rimorchio e attrezzature per potatura e raccolta).

Piano degli investimenti

CONSIDERATO CHE il proponente ha riportato il riepilogo del **Computo metrico**:

Descrizione	Importo
Area di impianto	326.860,88
Sistema fotovoltaico	8.858.598,72
Opere elettriche	6.196.112,72
Sistema BESS	8.109.022,25
Locali di servizio, baraccamenti, gestione rifiuti in fase di cantiere	43.383,85
Opere a verde e misure di mitigazione e compensazione	210.649,28
Spese tecniche	1.266.838,79
Dismissione impianto	972.694,00
Totale	**25.984.160,49**
Totale (IVA 10% + IVA 22%)	**28.865.880,41**

Tabella 15 - Computo metrico estimativo

CONSIDERATO CHE il proponente ha riportato il riepilogo della produzione lorda vendibile, dei costi e dei ricavi della produzione agricola all'interno dell'impianto agro fotovoltaico:

Produzioni	Produzione lorda vendibile €	Costi €	Ricavi €
Allevamento asini e produzione latte d'asina	47.657,00	19.889,00	27.768,00
Uliveto	29.414,40	22.655,00	6.759,40
Produzione barbatelle	64.260,00	42.840,00	21.420,00
Miele multiflora	16.000,00	3.200,00	12.800,00
Totale	**157.331,40**	**88.584,00**	**68.767,40**

Tabella 16 - Rendimento economico della conduzione agricola all'interno dell'impianto agrivoltaico

CONSIDERATO CHE il proponente ha riportato il **rendimento economico in 25 anni** relativi all'impianto in oggetto prevedendo che il **ritorno economico dell'investimento sarà in circa 13 anni**

Produzioni	Produzione €	Costi operativi €	Ricavi €
Agricola	3.933.285,00	2.214.600,00	1.718.685,00
Energetica	60.714.000,05	9.574.742,55	51.139.257,50
Totale	**64.647.285,05**	**11.789.342,55**	**52.857.942,50**

Tabella 17 – Rendimento economico in 25 anni dell'impianto "Comiso Solar"

CONSIDERATO CHE, dalla documentazione progettuale aggiornata risulta il **Piano Aziendale di Produzione**, articolato in sezioni dedicate alla descrizione dell'assetto agricolo e zootecnico delle superfici interessate dall'impianto agrivoltaico, comprendente: il **piano colturale**; il **modello zootecnico**; la **programmazione delle attività produttive integrative**; il **piano delle manutenzioni**; il **piano degli investimenti e computo metrico;** la presenza di **accordo con azienda agricola qualificata**. Risultano indicati, per ciascuna attività produttiva, le **superfici dedicate**, le modalità di coltivazione o allevamento e gli obiettivi produttivi.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 7 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 8 - In considerazione della natura Agrovoltaica del previsto impianto, il proponente dovrà dimostrare il rispetto dei requisiti di cui alle Linee Guida MITE, delle quali si rileva un calcolo nello SIA e per le quali se ne dovranno approfondire le caratteristiche del progetto in relazione ai requisiti previsti, si dovrà inoltre fornire autodichiarazione da parte del proponente del rispetto dei parametri previsti dalle Linee Guida MITE .

Il proponente dichiara che: *Tra gli elaborati progettuali presentati, il rispetto dei requisiti per l'agrivoltaico di cui alle Linee Guida MITE è stato dimostrato nella relazione RS06EPD0003S1_Verifica conformità alle linee guida impianti Agrivoltaici (quest'ultima è stata modificata a seguito delle modifiche del layout di cui in premessa). Quanto prodotto sarà inoltre integrato con la dichiarazione: RD06ADD0040A0_Autodichiarazione rispetto requisiti MITE*.

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto**: RS06EPD0003S1_Verifica conformità alle linee guida impianti Agrivoltaici. RD06ADD0040A0_Autodichiarazione rispetto requisiti MITE.**

CONSIDERATO CHE:

- il proponente dichiara che l'impianto agrivoltaico rispetta i requisiti previsti dalle Linee Guida MITE di giugno 2022, come aggiornate dal DM 436/2023 e dalla disciplina operativa in vigore dal 14 febbraio 2024;
- è stata prodotta apposita **autodichiarazione** sottoscritta dal proponente, dalla quale risulta il rispetto dei parametri richiesti per gli impianti agrivoltaici avanzati (Requisito C);
- risulta depositata l'apposita relazione tecnica di verifica, nella quale sono stati analizzati e verificati i requisiti A, B, C, D ed E previsti dalle Linee Guida MITE, con indicazione della percentuale di superficie agricola mantenuta, continuità dell'attività agricola, minima altezza dei moduli, sistemi di monitoraggio agronomico e incremento della fertilità del suolo;
- risulta che **tutti i parametri previsti dalle Linee Guida MITE** risultano verificati: **superficie agricola ≥70%, LAOR <40%, continuità dell'attività agricola, altezza minima dei moduli da terra ≥1,3 m, presenza di sistemi di monitoraggio agronomico, misure per microclima e resilienza climatica**);
- il proponente dichiara che la configurazione dell'impianto e le pratiche agronomiche previste consentono la conduzione agricola tra e sotto le file dei moduli, comprendendo colture foraggere, barbatelle, uliveto DOP, attività di pascolo asinino e apicoltura multiflora.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 8 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 9 - Il Proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà le previste vasche per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art. 167 co. 3 del D. Lgs. 1252/06 e ss.mm.ii., e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.

Il proponente dichiara che: *Come emerge dai seguenti studi specialistici prodotti, si prevede la realizzazione nelle aree di impianto di bacini di laminazione che saranno adeguatamente dimensionati e posizionati in punti di facile accesso e quindi utilizzati, qualora necessario, per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione. RS06REL0000A0_Relazione geologica - RS06AEG0001A0 _Carta geologica e idrogeologica - RS06REL0004A0_Relazione conclusiva sulle verifiche - RS06AEG0002A0_Analisi geomorfica e bilancio idrogeologico del bacino - RS06AEG0003A0_Verifiche idrauliche e calcolo dei coefficienti di deflusso ante e post operam - RS06EPD0010S1_Relazione di deflusso acque meteoriche (revisionata per modifica layout) - RS06EPD0011S1_Planimetria deflusso acque meteoriche (revisionata per modifica layout)*.

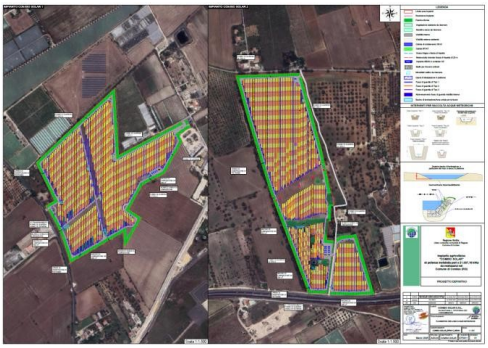
CONSIDERATO che il proponente ha prodotto: **RS06REL0000A0_Relazione geologica; RS06AEG0001A0_Carta geologica e idrogeologica; RS06REL0004A0_Relazione conclusiva sulle verifiche; RS06AEG0002A0_Analisi geomorfica e bilancio idrogeologico del bacino; RS06AEG0003A0_Verifiche idrauliche e calcolo dei coefficienti di deflusso ante e post operam; RS06EPD0010S1_Relazione di deflusso acque meteoriche (revisionata per modifica layout); RS06EPD0011S1_Planimetria deflusso acque meteoriche (revisionata per modifica layout).**

CONSIDERATO CHE:

- dalla documentazione prodotta risulta previsto un sistema di regimentazione delle acque meteoriche costituito da fossi di guardia, opere di dissipazione, opere di laminazione e interventi di inerbimento, finalizzato a mantenere le condizioni di deflusso naturale ante- operam e a limitare fenomeni erosivi, assicurando altresì la raccolta del ruscellamento superficiale per finalità antincendio ove necessario;

- secondo quanto riportato negli elaborati progettuali, le porzioni di area non interessate da opere civili saranno mantenute permeabili, e le aree di posa dei moduli fotovoltaici non alterano in modo significativo il naturale regime di infiltrazione delle acque meteoriche, in quanto il deflusso dalle superfici dei moduli ricade direttamente sulle porzioni di terreno inerbite sottostanti;

- la relazione tecnica specifica che **i bacini di laminazione previsti sono posizionati in aree accessibili e coerenti con le esigenze di gestione delle acque meteoriche** e, in caso di necessità, **potranno essere utilizzati per interventi di emergenza antincendio** in situ in conformità con gli indirizzi regionali vigenti.

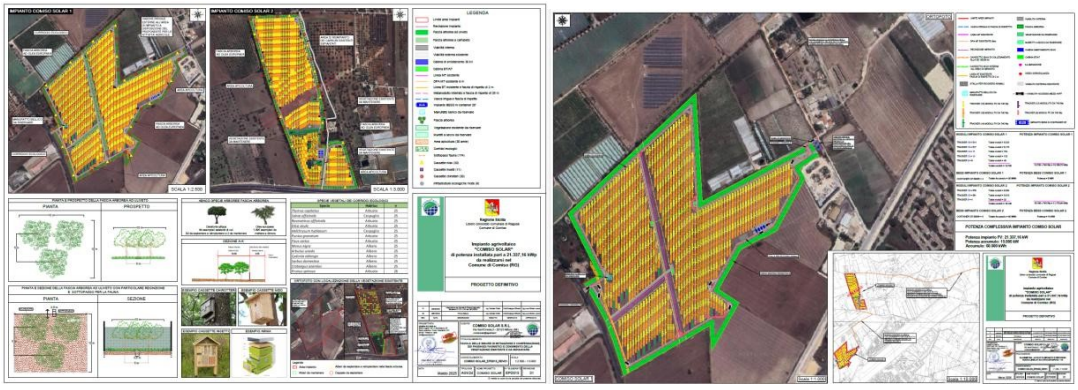


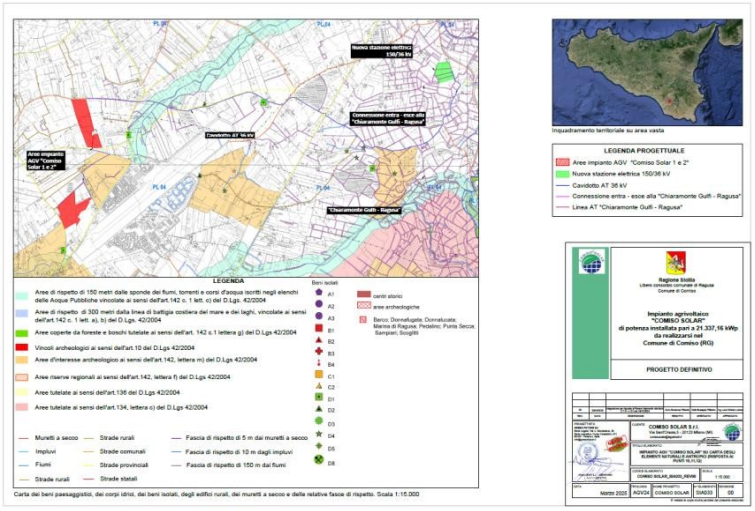
VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 9 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 10 - Occorre produrre una, o più, rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata/rappresentata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti, ecc..

Il proponente dichiara che: *Quanto richiesto è visibile negli elaborati: RS06EPD0005S1_Planimetria con layout d'impianto e percorso nuove linee aeree MT (revisionata per modifica layout) - RS06EPD0015S1 Tavola delle misure di mitigazione e compensazione, dei passaggi faunistici e censimento della vegetazione esistente e da impiantare. Tuttavia al fine per maggiore chiarezza espositiva e al fine di racchiudere tutte le informazioni in un unico elaborato è stata prodotta la seguente tavola grafica: RS06SIA0033A0_Impianto AGV Comiso Solar su carta degli elementi naturali e antropici*.

CONSIDERATO che il proponente ha prodotto: **RS06EPD0005S1_Planimetria con layout d'impianto e percorso nuove linee aeree MT (revisionata per modifica layout). RS06EPD0015S1 Tavola delle misure di mitigazione e compensazione, dei passaggi faunistici e censimento della vegetazione esistente e da impiantare. RS06SIA0033A0_Impianto AGV Comiso Solar su carta degli elementi naturali e antropici.**





CONSIDERATO CHE, il proponente ha prodotto la documentazione cartografica richiesta per la rappresentazione degli elementi presenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe (bacini idrici, impluvi, elementi paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, elementi antropici e naturali), come desumibile dagli elaborati progettuali, tra cui RS06EPD0005S1 e RS06EPD0015S1, nonché dalla specifica tavola dedicata RS06SIA0033A0_Impianto AGV Comiso Solar su carta degli elementi naturali e antropici, nella quale tali elementi risultano riportati in maniera unitaria e georeferenziata.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 10 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 11 - Dovranno essere analizzati e messi adeguatamente in evidenza con elaborati cartografici di dettaglio tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione.

Il proponente dichiara che: *Vedasi: RS06SIA0025S1_Relazione Paesaggistica nello specifico paragrafo 12.2 (revisionata per modifica layout) - RS06SIA0021S1_Tavola delle fotosimulazioni e interferenze con i beni paesaggistici, beni isolati e siti archeologici (revisionata per modifica layout) - RS06EPD0015S1_Tavola delle misure di mitigazione e compensazione, dei passaggi faunistici e censimento della vegetazione esistente. Tuttavia al fine per maggiore chiarezza espositiva e al fine di racchiudere tutte le informazioni in un unico elaborato è stata prodotta la seguente tavola grafica: RS06SIA0033A0_Impianto AGV Comiso Solar su carta degli elementi naturali e antropici*.

CONSIDERATO che il proponente ha prodotto: **RS06SIA0025S1_Relazione Paesaggistica nello specifico paragrafo 12.2 (revisionata per modifica layout); RS06SIA0021S1_Tavola delle fotosimulazioni e interferenze con i beni paesaggistici, beni isolati e siti archeologici (revisionata per modifica layout); RS06EPD0015S1_Tavola delle misure di mitigazione e compensazione, dei passaggi faunistici e censimento della vegetazione esistente; RS06SIA0033A0_Impianto AGV Comiso Solar su carta degli elementi naturali e antropici**.

CONSIDERATO CHE:

- il proponente ha prodotto gli elaborati richiesti per la messa in evidenza degli elementi naturali e antropici del paesaggio agricolo interessato;

- la Relazione Paesaggistica (RS06SIA0025S1) descrive e mappa gli elementi identitari, i beni rurali, le aree archeologiche, i muretti a secco e i sistemi agricoli tradizionali, in coerenza con il Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa;

- la tavola di fotosimulazioni e interferenze (RS06SIA0021S1) riporta: inquadramento paesaggistico su raggio di 10 km; punti di ripresa ante e post operam; valutazione visiva dell'impianto; simulazioni con differenti tecnologie di moduli e sbalzo ottico ridotto; indicazione della fascia arborea di mitigazione;

- risultano inoltre cartografie dedicate ai beni paesaggistici e ai beni isolati e siti archeologici entro buffer di 2 km, con misure di tutela e mitigazione;

- la tavola unica RS06SIA0033A0 integra la rappresentazione su carta degli elementi naturali e antropici, fornendo un quadro complessivo di sintesi.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 11 risulta SUPERATA**.

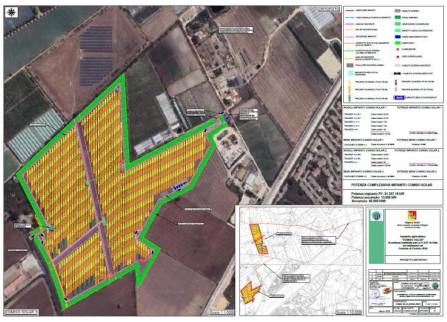
CRITICITÀ 12 - Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione. Tale fascia di rispetto andrà prevista anche per i cumuli pietra che il proponente prevede di inserire nell'area di intervento; (iii) dei corpi e bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri, specificando altresì come sarà garantita un'adeguata protezione; (iv) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, trazzere, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto; (v) delle eventuali rocce affioranti, indicando le modalità di intervento dell'impianto rispetto a queste interferenze.

Il proponente dichiara che –*Si rimanda agli elaborati: RS06EPD0005S1_Planimetria con layout d'impianto e linea AT su CTR e ortofoto (revisionata per modifica layout) - RS06SIA0010S1_Misure di mitigazione e compensazione - RS06EPD0015S1_Tavola delle misure di mitigazione e compensazione, dei passaggi faunistici e censimento della vegetazione esistente e da impiantare - RS06SIA0021S1_Tavola delle fotosimulazioni e interferenze con beni paesaggistici, beni isolati e siti archeologici (revisionata per modifica layout). Tuttavia al fine per maggiore chiarezza espositiva e al fine di racchiudere tutte le informazioni in un unico elaborato è stata prodotta la seguente tavola grafica: RS06SIA0033A0_Impianto AGV Comiso Solar su carta degli elementi naturali e antropici*.

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto: **RS06EPD0005S1_Planimetria con layout d'impianto e linea AT su CTR e ortofoto (revisionata per modifica layout). RS06SIA0010S1_Misure di mitigazione e compensazione. RS06EPD0015S1_Tavola delle misure di mitigazione e compensazione, dei passaggi faunistici e censimento della vegetazione esistente e da impiantare. RS06SIA0021S1_Tavola delle fotosimulazioni e interferenze con beni paesaggistici, beni isolati e**

siti archeologici (revisionata per modifica layout). RS06SIA0033A0_Impianto AGV Comiso Solar su carta degli elementi naturali e antropici.

CONSIDERATO CHE dalla disamina dell'elaborato **RS06EPD0005S1**_Planimetria con layout d'impianto e linea AT su CTR e ortofoto (revisionata per modifica layout), si evince che**:**



- risultano individuati e cartografati gli eventuali impluvi e le micro-canalizzazioni presenti nell'area di intervento e nelle porzioni limitrofe, con relativa indicazione delle fasce di rispetto;
- sono rappresentati i corpi idrici e i fossi irrigui presenti nell'intorno dell'area di progetto, garantendo fasce di rispetto coerenti con quanto previsto dalle prescrizioni;
- risultano mappate le strade interpoderali esistenti e l'assetto viario rurale di riferimento, evidenziando il mantenimento delle attuali connessioni poderali e della viabilità agricola;
- sono individuati i muretti a secco esistenti lungo il perimetro agrario e nelle aree limitrofe, con indicazione del loro mantenimento nell'ambito del layout progettuale;
- è assicurata la continuità dei corridoi ecologici individuati in sede progettuale, grazie alle fasce di rispetto verdi previste lungo il tracciato perimetrale;
- la componente infrastrutturale esistente (viabilità rurale, tracciati interpoderali, sedimi marginali) risulta salvaguardata e non risulta prevista alcuna interferenza diretta con gli stessi.

CONSIDERATO CHE dalla disamina dell'elaborato **RS06SIA0010S1_Misure di mitigazione e compensazione** si evince che**:**

- è prevista la realizzazione di **fasce arboree perimetrali** costituite da due file di alberi autoctoni, con sesto d'impianto 5×5 m, finalizzate a mitigare l'impatto visivo, favorire la biodiversità, creare ombreggiamento e contribuire al microclima;
- le fasce arboree interessano complessivamente **4,49 ha**, comprendendo anche tratti già vegetati integrati da nuovi impianti;
- sono previsti **corridoi ecologici** interni per circa **1,3 ha**, mediante messa a dimora di specie arbustive e cespugliose autoctone tipiche della macchia mediterranea e degli ambienti xerofili siciliani;
- sono state individuate e riportate le **superfici dedicate alle misure ecologiche** e alla salvaguardia di elementi

storico-culturali, riportate in apposite tabelle progettuali;

- si prevede la **salvaguardia della vegetazione esistente**, con tracciatura cartografica degli individui arborei da mantenere e gestione delle ceppaie; risultano censiti **260 alberi**, con **82 esemplari di carrubo da espiantare e reimpiantare** lungo la fascia arborea, mentre gli altri esemplari risultano mantenuti in sito;

- è prevista la **salvaguardia dei muretti a secco** presenti nell'area di progetto, con interventi di ripristino locali e attenzione alle attività di cantiere per evitarne danneggiamenti;

- sono definite le attività di **gestione e manutenzione delle opere a verde** lungo l'intero ciclo di vita del progetto, comprendenti: controllo vegetazione spontanea; irrigazioni di soccorso; sostituzione fallanze; manutenzione pacciamature; interventi fitosanitari mirati; potature di allevamento e contenimento; pratiche di fertilizzazione organica;

- è riportato un **cronoprogramma pluriennale di manutenzione**, con scansione stagionale delle attività per i primi anni dall'impianto.

CONSIDERATO CHE dalla disamina degli elaborati **RS06EPD0015S1 - RS06SIA0021S1 - RS06SIA0033A0,** si evince che:

- è stato ricostruito il quadro territoriale e paesaggistico di riferimento, riportando vincoli, componenti del paesaggio e fasce di rispetto;

- sono stati individuati punti di osservazione significativi e predisposte simulazioni ante e post-operam per la valutazione percettiva dell'intervento;

- risultano previste misure di mitigazione mediante fasce vegetazionali, corridoi ecologici e mantenimento degli elementi arborei e dei muretti a secco esistenti, con reimpianto localizzato delle essenze rimosse;

- sono stati previsti interventi di carattere agro-ecologico (fasce arboree, aree apistiche, vegetazione perimetrale e infrastrutture verdi) in coerenza con la configurazione agrivoltaica del progetto.

CONSIDERATO CHE, dalla documentazione esaminata, risulta che il proponente ha individuato e cartografato gli elementi naturali e antropici presenti nell'area e nelle zone limitrofe, assicurando le previste fasce di rispetto e la continuità dei corridoi ecologici; sono state previste e dettagliate fasce arboree perimetrali, ulteriori aree a verde e misure agro-ecologiche, con salvaguardia e reimpianto delle essenze, tutela dei muretti a secco e della viabilità rurale, nonché definito un piano di gestione e manutenzione del verde; dagli elaborati paesaggistici e percettivi prodotti emerge, inoltre, il mantenimento degli elementi identitari del paesaggio rurale e l'adeguata integrazione dell'intervento nel contesto agricolo di riferimento.

VALUTATO che, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 12 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 13 - Dovrà essere prodotta documentazione fotografica degli eventuali manufatti edilizi rurali presenti nell'area indicando eventualmente le modalità per il loro recupero edilizio ed eventuale rifunzionalizzazione.

Il proponente dichiara che *"Nel sottoimpianto Comiso Solar 2, nella parte sud, si ha la presenza di una **struttura edilizia che non risulta accatastata** e che versa in pessimo stato di conservazione. Si provvederà pertanto alla sua **demolizione**".*




CONSIDERATO che il proponente ha fornito indicazioni circa la presenza di strutture edilizie che verranno demolite in quanto non accatastate ed in pessimo stato di conservazione.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 13 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 14 - Occorre produrre/integrare appositi elaborati, a scala adeguata, dai quali sarà comunque possibile evincere: (i) il disegno di coerenza della fascia perimetrale arborea posta al margine dell'impianto con il contesto circostante e il pattern del paesaggio di riferimento; (ii) la regolarità dell'allineamento al fine di armonizzare il disegno del tessuto antropico colturale; (iii) la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti nel rispetto della tessitura agraria e degli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici); (iv) il posizionamento della fascia arborea al di fuori della recinzione perimetrale del campo fotovoltaico. In particolare la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti dovranno il più possibile rispettare la tessitura agraria e gli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici) o i limiti derivanti da vincoli normativi (es. 150 metri dai corsi d'acqua) e non i perimetri delle particelle catastali che definiscono segni astratti e non fisici del contesto di riferimento e impatto dell'intervento.

Il proponente dichiara che –*Si rimanda in risposta all'elaborato RS06EPD0015S1 Tavola delle misure di mitigazione e compensazione, dei passaggi faunistici e censimento della vegetazione esistente e da impiantare*.

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto: **RS06EPD0015S1 – Tavola delle misure di mitigazione e compensazione, dei passaggi faunistici e del censimento della vegetazione esistente e da impiantare.**

CONSIDERATO CHE, dalla disamina dell'elaborato risulta che sono stati rappresentati:

- il disegno di coerenza della fascia arborea perimetrale con il contesto rurale e la tessitura agraria circostante;
- l'allineamento regolare delle file arboree, in continuità con l'orditura del paesaggio agricolo esistente;
- la forma dell'impianto e i perimetri delle aree interessate, impostati nel rispetto della matrice agraria, dei corridoi ecologici e degli elementi paesaggistici esistenti, anziché dei soli limiti catastali;
- la collocazione della fascia arborea **all'esterno della recinzione perimetrale dell'impianto fotovoltaico**, come richiesto, con indicazione puntuale delle specie previste e delle relative sezioni tipo.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 14 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 15 - Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico – o comunque integrare la documentazione

già prodotta - finalizzato: (i) a comprendere in maniera dettagliatagli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico tenendo conto dell'esigenza di garantire il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alla norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, ed evidenziando, ove occorre, le eventuali misure di mitigazione previste a tale fine. Rispetto a tali profili lo studio dovrà prevedere, in generale, gli interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana; (ii) ad analizzare e proporre misure mitigative in considerazione del decadimento delle permeabilità del suolo, a seguito della nuova destinazione (riduzione della ritenuta idrica e dell'evapotraspirazione; riduzione dei tempi di corrivazione delle acque superficiali; riduzione della infiltrazione efficace a detrimento dell'alimentazione della falda idrica); (iii) a rappresentare le soluzioni ipotizzate per attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia eventualmente previsti; (iv) prevedere eventuali bacini (di contenimento e/o assorbimento) e/o trincee di laminazione, strategicamente dislocati per facilitare l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale.

Il proponente dichiara che –*In risposta si rimanda agli studi specialistici prodotti già in fase di prima presentazione del progetto: RS06REL0004A0_Relazione conclusiva sulle verifiche - RS06AEG0002A0_Analisi geomorfica e bilancio idrogeologico del bacino - RS06AEG0021A0_Verifiche idrauliche e calcolo dei coefficienti di deflusso ante e post operam. Si rimanda anche agli elaborati revisionati: RS06EPD0010S1_Relazione deflusso acque meteoriche (revisionata per modifica layout) - RS06EPD0011S1_Planimetria deflusso acque meteoriche (revisionata per modifica layout). Si precisa che, come anticipato al punto 9, a seguito degli studi specialistici, nelle aree di impianto* ***sono stati predisposti dei bacini di laminazione*** *utili sia alla raccolta delle acque meteoriche durante un evento critico di pioggia e quindi finalizzati a garantire il principio dell'invarianza idraulica e idrologica, sia per eventuali interventi antincendio. Altresì* ***sono state previste anche delle opere di dissipazione drenante*** *in grado di raccogliere le acque scolanti nei due siti d'impianto e convogliarle gradualmente nelle falde idriche profonde, evitando in tal modo il depauperamento delle stesse. Si ritiene, pertanto, che gli interventi mitigativi proposti compenseranno il decadimento della permeabilità del suolo in quanto sarà assicurata l'alimentazione delle falde idriche profonde superando, quindi, sia la riduzione della ritenuta idrica, che dell'evapotraspirazione, dei tempi di corrivazione delle acque superficiali e dell'infiltrazione efficace.*

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto: **RS06REL0004A0_Relazione conclusiva sulle verifiche; RS06AEG0002A0_Analisi geomorfica e bilancio idrogeologico del bacino; RS06AEG0021A0_Verifiche idrauliche e calcolo dei coefficienti di deflusso ante e post operam; RS06EPD0010S1_Relazione deflusso acque meteoriche (revisionata per modifica layout); RS06EPD0011S1_Planimetria deflusso acque meteoriche (revisionata per modifica layout).**

CONSIDERATO CHE:

- il proponente ha prodotto la **Relazione di deflusso acque meteoriche** (Comiso Solar_EPD010), contenente l'inquadramento territoriale, la descrizione delle opere idrauliche previste, l'inerbimento, nonché le considerazioni sulle modalità di regimazione delle acque meteoriche, evidenziando che: l'impatto delle acque piovane sui moduli non altera l'equilibrio idrogeologico ante operam; la viabilità interna sarà realizzata con **materiale permeabile**; sono previsti **fossi di guardia a monte** e **opere di dissipazione drenante** per controllare eventuali scarichi localizzati in corrispondenza delle pendenze minime naturali dell'area; è previsto **inerbimento delle superfici** e fascia arborea perimetrale con funzione anche idraulica/antierosiva;

- dalla documentazione risulta: l'analisi geomorfica del bacino e delle caratteristiche del sito; l'utilizzo delle metodologie **Kennesey**, **Maniàci (2018)** e **Gumbel**, con riferimento ai dati pluviometrici locali; la verifica dell'**onda di piena** e dei volumi idrici in base a TR = 30 anni; l'analisi sul rispetto del principio di massima invarianza idraulica ed idrologica è stata affrontata sia quantitativamente con l'ausilio dei calcoli inerenti il bilanci idrogeologici, sia analiticamente con la determinazione dei volumi degli invasi di laminazione mediante il Metodo Semplificato delle Piogge, in ottemperanza alle linee guida di cui al D.D.G. n. 102/2021 DRU/AdB Sicilia, fornendo anche indicazioni sulle possibili tipologie di laminazione;

- Il volume idrico in eccesso da eliminare, per infiltrazione o mediante una vasca di laminazione, è riportato per ogni sottocampo agrofotovoltaico nella tabella che segue:

Tabella 1

Impianto	Area progetto (m^2)	Volume totale da invasare (m^3)
Comiso Solar 1	139.259	1.259,982
Comiso Solar 2	174.718	1.565,248

- nelle due porzioni dell'impianto (Comiso Solar 1 e Comiso Solar 2), il sistema di laminazione è articolato come segue, secondo quanto riportato nelle relazioni idrauliche e nella planimetria di deflusso delle acque meteoriche:

  Comiso Solar 1: n. 2 bacini di laminazione da **600 m³** ciascuno; n. 1 vasca aggiuntiva da **200 m³**; previsione di **opere di dissipazione in pietrame** nei punti di convergenza delle acque meteoriche.

  Comiso Solar 2: n. 1 bacino di laminazione da **600 m³**; n. 1 bacino di laminazione da **250 m³**; n. 1 bacino di laminazione da **200 m³**; previsione di **opere di dissipazione in pietrame** per il controllo dell'erosione e il mantenimento della naturale continuità idraulica.

- il proponente dichiara che il principio dell'invarianza Idraulica sarà garantito mediante **vasche di accumulo idrico** dedicate esclusivamente alla laminazione delle acque meteoriche, con capacità sempre disponibile e ripristinata **entro 48 ore** dagli eventi di pioggia, conformemente a quanto previsto dall'Allegato 2 del D.D.G. n. 102/2021;

- la documentazione riporta inoltre che: la trasformazione del suolo a seminativo con inerbimento permanente migliora la capacità di infiltrazione ed evapotraspirazione; non sono previste superfici asfaltate, e le aree di viabilità interna saranno trattate con materiali **permeabili**; i flussi meteorici saranno diretti verso le opere di laminazione e drenaggio predisposte, senza modificare le condizioni naturali di deflusso delle acque;

- sono presenti grafici pluviometrici, curve di possibilità, tabelle di sintesi dei parametri e **planimetrie delle opere idrauliche** (fossi di guardia, aree di raccolta, vasche di laminazione).

VALUTATO CHE sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 15 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 16 - Devono essere prodotti: (i) allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; (ii) allegati

grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; (iii) allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico.

Il proponente dichiara che –*Si rimanda all'elaborato: RS06EPD0013S1_Planimetria e profili dell'area d'impianto allo stato di progetto e modifica dello skyline naturale e antropico (revisionata per modifica layout) - RS06EPD0021S1_Piano di utilizzazione terre e rocce da scavo (revisionata per modifica layout) - RS06EPD0015S1_Tavola delle misure di mitigazione e compensazione*.

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto: **RS06EPD0013S1_Planimetria e profili dell'area d'impianto allo stato di progetto e modifica dello skyline naturale e antropico (revisionata per modifica layout); RS06EPD0021S1_Piano di utilizzazione terre e rocce da scavo (revisionata per modifica layout); RS06EPD0015S1_Tavola delle misure di mitigazione e compensazione.**

CONSIDERATO CHE:

- il proponente ha trasmesso gli elaborati grafici e progettuali indicati, tra cui la **planimetria e profili dell'area d'impianto allo stato di progetto con rappresentazione delle sezioni e delle modifiche dello skyline** (elaborato RS06EPD0013S1), riportante in modo puntuale l'andamento altimetrico ante e post operam e le sezioni significative;

- è stato inoltre prodotto il **Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo** (RS06EPD0021S1), nel quale risultano indicati i quantitativi di materiali movimentati, le modalità di gestione e riutilizzo in sito, e la descrizione degli interventi morfologici e della viabilità, nonché i riferimenti alle sezioni grafiche a supporto;

- risultano altresì presentati gli elaborati relativi alla **modifica della compagine vegetale e alle opere di mitigazione paesaggistica** (RS06EPD0015S1), includenti planimetrie, sezioni e specie previste per le fasce arboree, corridoi ecologici e sistemazioni verdi, oltre che indicazione delle aree oggetto di mantenimento della vegetazione esistente;

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 16 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 17 - E' necessario produrre appositi elaborati (o integrare quelli già prodotti) al fine di rappresentare: (i) oltre al puntuale censimento delle specie presenti ed al numero di piante eventualmente da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le fasce di mitigazione - che dovranno essere di almeno 10 metri - con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessario fabbisogno idrico).

Il proponente dichiara che –*La modifica del layout ha comportato l'aggiornamento del conteggio degli esemplari vegetali da espiantare/reimpiantare. Si rimanda agli elaborati revisionati: - RS06SIA0010S1_Misure di mitigazione e compensazione (paragrafi 4.1, 4.4) - RS06EPD0015S1- Tavola delle misure di mitigazione e compensazione, dei passaggi faunistici ecensimento della vegetazione esistente e da impiantare e all'elaborato RS06SIA0026A0_Schede botaniche*.

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto: **RS06SIA0010S1_Misure di mitigazione e compensazione (paragrafi 4.1, 4.4); RS06EPD0015S1 Tavola delle misure di mitigazione e compensazione, dei passaggi faunistici e censimento della vegetazione esistente e da impiantare; RS06SIA0026A0_Schede botaniche.**

CONSIDERATO CHE dalla documentazione prodotta risulta che**:**

- è stato riportato l'elenco e numero delle specie arboree e arbustive presenti e da espiantare, articolate per tipologia e localizzazione, con indicazioni relative al reimpianto;
- nelle tavole grafiche sono rappresentate le aree di intervento vegetazionale, le piante da mantenere e quelle da rimuovere, nonché la localizzazione dei nuovi impianti vegetali;
- risultano riportate indicazioni sulle modalità tecniche di espianto e reimpianto e sulle modalità di stoccaggio temporaneo delle essenze in attesa di reimpianto;
- sono state predisposte schede botaniche per le specie destinate alle fasce di mitigazione (larghezza ≥ 10 m), contenenti descrizione delle specie, dimensioni previste alla messa a dimora, tecniche di impianto, modalità e frequenza delle cure colturali e gestione della vegetazione, oltre a indicazioni sul fabbisogno idrico;
- i profili vegetazionali riportano sezioni e rappresentazioni grafiche dei corridoi ecologici e delle fasce a mitigazione, comprensive della vegetazione arborea e arbustiva prevista;
- sono indicati interventi di tutela e incremento della biodiversità, inclusi corridoi ecologici, sottopassi faunistici, cassette nido, cassette pipistrelli e strutture per insetti impollinatori.
- L'impianto agrivoltaico COMISO SOLAR prevede esclusivamente colture in asciutto, pertanto sarà analizzata l'efficienza d'uso dell'acqua piovana. Sarà installata una **Stazione Meteorologica** in grado di misurare questo parametro attraverso Sensori di Evaporazione che consistono in un Serbatoio Evaporimetro ed uno strumento di Evapotraspirazione.
- Il **fabbisogno irriguo** per le eventuali irrigazioni di soccorso nei periodi particolarmente siccitosi (luglio-agosto) sarà soddisfatto attraverso **auto-approvvigionamento**, pertanto l'utilizzo di acqua potrà essere misurato dai volumi di acqua dei serbatoi/autobotti prelevati attraverso pompe in discontinuo.
- Le specie foraggere scelte per essere coltivate sotto i moduli per il nutrimento degli equini (asini nello specifico), non richiedono particolari esigenze irrigue, al contrario delle barbatelle di vite. È comunque prevista la realizzazione dell'impianto di irrigazione che interessi tutte le aree di impianto per garantire il fabbisogno idrico delle stesse per le specie che lo richiedono e per eventuali irrigazioni di soccorso.
- Il numero di irrigazioni di soccorso, in generale, sarà funzione delle condizioni climatiche nel periodo estivo con maggior frequenza nel primo biennio. Inoltre, sarà fondamentale effettuare diverse irrigazioni, in particolar modo dopo la fase di trapianto e per almeno i due mesi successivi, per favorire la radicazione e quindi l'attecchimento delle giovani piante.
- Il sistema di irrigazione, inoltre, alimenterà i 40 abbeveratoi distribuiti nell'aera di impianto che serviranno per soddisfare il fabbisogno idrico degli asini.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 17 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 18 - Dovrà essere approfondita e dettagliata l'analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico-costruttivi e dimensionali. Ogni alternativa considerata dovrà essere analizzata in modo dettagliato e a scala adeguata, per ogni tematica ambientale coinvolta, al fine di effettuare il confronto tra i singoli elementi dell'intervento in termini di localizzazione, aspetti tipologico-costruttivi e dimensionali, processo, uso di risorse, scarichi, rifiuti ed emissioni, sia in fase di cantiere sia di esercizio. La scelta della migliore alternativa dovrà essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali e alle loro interazioni, attraverso metodologie scientifiche ripercorribili che consentano di descrivere e confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta.

Il proponente dichiara che –*L'analisi delle alternative progettuali è riportata al paragrafo 7.1 e relativi sotto paragrafi dello Studio di impatto ambientale (RS06SIA0000S1)*.

CONSIDERATO CHE dalla disamina del paragrafo 7.1 e relativi sottoparagrafi dello Studio di Impatto Ambientale (RS06SIA0000S1) si rileva che il proponente ha riportato un'analisi delle alternative progettuali, includendo: l'**alternativa zero**, con valutazione degli effetti energetici, ambientali e socio-economici derivanti dalla mancata realizzazione dell'impianto; le **alternative strutturali-tecnologiche**, con confronto tra differenti soluzioni impiantistiche (impianto fisso, film sottile, solare termodinamico, impianto con inseguimento - tracker) supportato da tabelle comparative relative a produttività, superficie occupata, costi, manutenzione e impatti ambientali; le **alternative di localizzazione**, con riferimenti ai vincoli territoriali, alla disponibilità delle superfici, all'accessibilità e alle connessioni elettriche; l'**analisi delle matrici Opportunità/Minacce** e la **valutazione comparativa delle soluzioni tecniche** mediante punteggi e indicatori quantitativi, al fine di individuare la configurazione più idonea; il riferimento agli **impatti ambientali** nelle diverse fasi (cantiere, esercizio e dismissione) e agli effetti sulle principali componenti ambientali, compresi paesaggio, suolo, vegetazione, fauna e uso delle risorse.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, **la Criticità 18 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 19 - Qualora l'adeguamento ad eventuali richieste formulate dagli enti coinvolti nel procedimento dovesse prevedere modifiche, anche non sostanziali, della soluzione progettuale oggetto dell'istanza, è necessario fornire apposita relazione tesa ad analizzare le eventuali ricadute sulle componenti ambientali interessate dall'intervento.

Il proponente dichiara che –*Le modifiche apportate al layout di progetto (che, si ricorda, non hanno comportato la variazione del numero di moduli installati ne della loro potenza) sono meglio dettagliate nella Relazione Tecnica Generale (RS06EPD0000S1) revisionata e nello specifico sono stati introdotti i paragrafi 3.5. Linee Guida VVFF impianti di accumulo, 6.1 Layout BESS, 7.2 Accesso ai mezzi di soccorso e dei VVFF, capitolo 8 Interferenze con altre opere e relativi sotto paragrafi.".*

CONSIDERATO CHE il proponente ha dichiarato di aver aggiornato la **Relazione Tecnica Generale (RS06EPD0000S1)** a seguito delle interlocuzioni con gli enti competenti, introducendo modifiche progettuali non sostanziali che non incidono né sulla potenza installata né sulla configurazione generale dell'impianto. Secondo quanto riportato nella documentazione prodotta, sono stati integrati i paragrafi relativi a: linee guida antincendio per i sistemi di accumulo; layout dei sistemi BESS; accessibilità e viabilità per i mezzi di soccorso; interferenze con infrastrutture esistenti (inclusi metanodotti e linee BT). Il proponente dichiara che tali aggiornamenti recepiscono le richieste degli enti coinvolti e sono finalizzati a garantire il coordinamento con le infrastrutture presenti e la conformità alle prescrizioni vigenti, senza determinare effetti significativi sulle componenti ambientali già valutate.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, **la Criticità 19 si ritiene SUPERATA.**

CRITICITÀ 20 - Il Proponente, ai fini della realizzazione del progetto, dovrà: Specificare il numero esatto di alberi di ulivo che verranno impiantati nella fascia di mitigazione prevista lungo l'area di confine dell'impianto agrivoltaico e nell'Oliveto che prevede di realizzare. Dimostrare, mediante documentazione appropriata, l'avvenuta sottoscrizione di un contratto di acquisto delle piante necessarie per l'area di impianto. Richiedere e ottenere dall'Assessorato all'Agricoltura competente l'autorizzazione necessaria per la realizzazione di nuove aree arboree e arbustive, fornendo dettagli sulle modalità e sui tempi di attuazione. L'adempimento delle suddette prescrizioni dovrà essere verificato dagli enti competenti prima dell'avvio dei lavori.

Il proponente dichiara che –*Si precisa che gli alberi di ulivo si impianteranno soltanto lungo la fascia arborea perimetrale e non è prevista un'ulteriore area da destinare ad uliveto. Il numero di ulivi che saranno impiantati lungo la fascia arborea è riportato negli elaborati: RS06SIA0016S1_Relazione Agronomica (revisionata per modifica layout) - RS06SIA0010S1_Misure di mitigazione e compensazione - RS06EPD0015S1 Tavola delle misure di mitigazione e compensazione, dei passaggi faunistici e censimento della vegetazione esistente e da impiantare. La società proponente inoltre si impegna a fornire il contratto di acquisto delle piante necessarie per la realizzazione delle opere a verde di impianto in fase di Verifica di Ottemperanza. Per dare seguito alla richiesta del CTS, il proponente ha chiesto all'Assessorato all'Agricoltura, già coinvolto nel procedimento in fase di prima istanza di presentazione del progetto, di esprimere parere al fine di ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di nuove aree arboree e arbustive per l'impianto Comiso Solar. Si allega copia della pec. RS06ADD0041A0_Pec per Ass. Agricoltura*.

CONSIDERATO CHE: il proponente ha chiarito che le piante di olivo verranno impiantate esclusivamente lungo la fascia agronomica perimetrale dell'impianto, e non è prevista la realizzazione di ulteriori aree da destinare a uliveto; dagli elaborati progettuali aggiornati (Relazione Agronomica – RS06SIA0016S1, Misure di mitigazione e compensazione – RS06SIA0010S1, Tavola vegetazionale RS06EPD0015S1) risulta prevista la messa a dimora di **n. 1.095 piante di olivo** in doppio filare sfalsato, con sesto 5×5 m su circa 3,94 ha, aventi almeno 5 anni di età e appartenenti alla cultivar **Tonda Iblea**; il proponente dichiara che il contratto di acquisto delle piante verrà presentato in **fase di Verifica di Ottemperanza**, al fine di consentire agli enti competenti il riscontro documentale prima dell'avvio dei lavori; risulta trasmessa all'Assessorato Regionale all'Agricoltura apposita richiesta per l'ottenimento dell'autorizzazione alla realizzazione delle nuove aree arboree ed arbustive, come da PEC del 27/03/2025 allegata alla documentazione progettuale.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente**, la Criticità n. 20 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 21 - Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020.

Il proponente dichiara che –*È stato prodotto in revisione l'elaborato RS06SIA0000S1_Studio di impatto ambientale, e gli elaborati necessari a soddisfare le richieste pervenute con PII n.151/2024".*

CONSIDERATO CHE il proponente ha dichiarato di aver aggiornato e integrato lo Studio di Impatto Ambientale (elaborato RS06SIA0000S1) e gli elaborati correlati, recependo le richieste formulate nel PII n. 151/2024 e tenendo conto dei contenuti delle Linee Guida SNPA 28/2020, al fine di adeguare la documentazione progettuale alle osservazioni istruttorie pervenute.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 21 risulta SUPERATA**

CRITICITÀ 22 - Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui vanno riportate puntualmente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento.

Il proponente dichiara che –*La presente relazione (RS06ADD0042A0_Documento integrativo risposta PII 151/2024) costituisce risposta puntuale alle criticità segnalate dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali all'interno del PARERE ISTRUTTORIO INTERMEDIO C.T.S. n. 151/2024 del 19.12.2024. La relazione, infatti, segue e riporta cronologicamente tutte le risposte ai quesiti così come articolati nel suddetto parere".*

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente**, la Criticità 22 risulta SUPERATA.**

CARATTERISTICHE GENERALI

Il progetto riguarda la realizzazione dell'impianto agrivoltaico denominato "COMISO SOLAR" e delle relative opere di connessione alla RTN, ubicato nel Comune di Comiso (RG), in contrada Serra Carcara. L'impianto interessa complessivamente una superficie di circa **39,98 ha**, di cui **34,3 ha** destinati a FV e resto a infrastrutture e viabilità, ed è suddiviso in due sottoimpianti: **Comiso Solar 1** – potenza FV **10.158,72 kWp; Comiso Solar 2** – potenza FV **11.178,44 kWp** per una potenza complessiva pari a **21.337,16 kWp**.

È prevista l'installazione di due sistemi di accumulo elettrochimico (BESS): **5 MW/20 MWh** (Comiso Solar 1); 1**0 MW/40 MWh** (Comiso Solar 2) per una capacità complessiva di **15 MW/60 MWh**.

L'energia prodotta è stimata in **42,3 GWh/anno**, con un risparmio emissivo pari a **circa 18.839 ton/anno di CO_2**.

Il collegamento alla RTN avverrà mediante: nuova **SE 150/36 kV;** cavidotto interrato a 36 kV; linea aerea e contestuale realizzazione della nuova stazione RTN –Chiaramonte Gulfi – Ragusa.

Il progetto si configura, ai sensi della normativa vigente, come **impianto agrivoltaico < 25 MW** non assoggettato a VIA statale obbligatoria, per cui è stato attivato il procedimento di **Autorizzazione Unica** comprensivo delle valutazioni ambientali e paesaggistiche competenti.

Il progetto rispetta i requisiti minimi previsti dalle Linee Guida MITE/MASE per l'inquadramento degli impianti agrivoltaici, con: **86,02%** della superficie mantenuta agricola (>70% richiesto) **LAOR pari a 28,34%**, inferiore al limite massimo del 40%

La superficie destinata a coltivazioni agronomiche e attività agricole risulta pari a **circa 29,95 ha**, mentre la superficie occupata dalle installazioni fotovoltaiche è pari a circa **12,39 ha**, evidenziando una prevalenza netta dell'uso agricolo rispetto alle opere tecnologiche. **5,30 ha** sono dedicati a misure di mitigazione e salvaguardia, comprendenti:

Fascia arborea perimetrale (circa 4,25 ha)

Vegetazione esistente e corridoi ecologici

Salvaguardia di muretti a secco e manufatti rurali

SUPERFICI MISURE DI MITIGAZIONE E SALVAGUARDIA ELEMENTI STORICO-CULTURALI			
Descrizione superficie	Totale ha	Comiso 1 (mq)	Comiso 2 (mq)
A) Fascia arborea perimetrale (A1+A2+A3)	4,25	21.527,00	23.386,00
A1) Vegetazione arborea di nuovo impianto: uliveto fascia arborea perimetrale	3,94	21.527,00	17.863,00
A2) Vegetazione arborea esistente da salvaguardare: siepi arboree fascia perimetrale	0,25		2.458,00
A3) Area fascia arborea da destinare alla messa a dimora dei carrubi espiantati	0,31		3.064,00
B) Vegetazione arborea da salvaguardare all'interno dell'area di impianto	0,41		4.063,00
C) Area corridoi ecologici	0,62	6172,00	
D) Superficie dei murretti a secco da salvaguardare	0,040		402,35
E) Superficie del manufatto bellico da salvaguardare	0,012	119,63	
Totale	5,30	27.818,70	27.851,50

Tabella 4 - Distribuzione delle superfici destinate alle misure di mitigazione e alla salvaguardi a degli elementi storico-culturali

In merito alla componente agricola, è prevista la realizzazione di un sistema produttivo diversificato, con coltivazione di: **prato polifita a leguminose e graminacee** destinato anche al pascolo di **asini ragusani; barbatelle di vitigni autoctoni** (frappato, nero d'Avola); **oliveto perimetrale** composto da 1.095 piante di cultivar *Tonda Iblea* (età minima 5 anni); attività di **apicoltura** (30 arnie) finalizzata alla produzione di miele multiflora.

Il sito è ubicato in area rurale pianeggiante, priva di colture di pregio e non soggetta a vincoli paesaggistici o naturalistici significativi. La scelta localizzativa è motivata dalla favorevole esposizione solare, dalla scarsa presenza di elementi sensibili e dalla piena compatibilità agronomica, trattandosi di terreni a seminativo destinati a colture foraggere e viticole tipiche del territorio.

Il centro abitato più vicino è **Comiso**, situato a circa **3,4 km** in direzione sud rispetto all'area d'intervento. Il contesto territoriale circostante è servito da viabilità ordinaria costituita principalmente dalle strade provinciali **SP4, SP5, SP129 e SP82**, che garantiscono l'accessibilità alle aree di impianto senza necessità di interventi infrastrutturali rilevanti.

Dalla documentazione prodotta risulta che l'area di progetto non ricade all'interno di siti della Rete Natura 2000, né di aree naturali protette o vincoli paesaggistici diretti. Le principali aree di pregio ambientale e naturalistico presenti nel raggio territoriale sono localizzate a distanza significativa, come di seguito riportato: **ZSC ITA070005 "Bosco di Santo Pietro"** – 9,07 km (NO); **ZSC ITA080002 "Alto corso del Fiume Irminio"** – 15,02 km (NE); **ZSC ITA080003 "Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria)"** – 5,39 km (S); **ZPS ITA050012 "Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela"** – 16,48 km (O); **R.N.O. "Sughereta di Niscemi"** – 24,75 km (NO); **R.N.O. "Pino d'Aleppo"** – 5,44 km (S); **IBA 166 "Biviere e Piana di Gela"** – 16,48 km (O).

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

5.2 Analisi degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica

5.2.1 Pianificazione Socio-Economica

5.2.2 Piano di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Sicilia

5.2.3 Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria Ambiente della Regione Siciliana

5.2.4 Piano Regionale dei Trasporti e della Mobilità

5.2.5 Piano di Tutela delle Acque

5.2.6 Piano di gestione del Distretto Idrografico della Sicilia

5.2.7 Piano delle Bonifiche delle aree inquinate

5.2.8 Pianificazione e programmazione in materia di rifiuti e scarichi idrici

5.2.9 Piano Faunistico Venatorio

5.2.9.1 Oasi di protezione faunistica

5.2.9.2 Important Bird and Biodiversity Areas (IBA)

5.2.9.3 Rotte migratorie

5.2.10 Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali

5.2.11 Rete Natura 2000

5.2.12 Rete Ecologica Siciliana (RES)

5.2.13 Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi)

5.2.14 Piano Territoriale Paesistico Regionale

5.2.14.1 Analisi vincolistica PTPR

5.2.15 Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa

5.2.16 Piano Regolatore Generale del Comune di Comiso (RG)

5.2.17 Piano Regolatore Generale del comune di Chiaramonte Gulfi (RG)

5.2.18 Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Sicilia (P.A.I.)

5.2.19 Piano di Gestione del Rischio Alluvioni

5.2.20 Vincolo Idrogeologico

5.2.21 Vincolo boschivo

5.2.22 Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi

5.2.23 Classificazione sismica

5.2.24 Consumo di suolo

5.2.25 Coerenza e compatibilità del progetto con gli strumenti di programmazione e di pianificazione territoriale e urbanistica

CONSIDERATO CHE il proponente ha effettuato l'analisi di coerenza e compatibilità del progetto con i principali strumenti di pianificazione e programmazione ai livelli **europeo, nazionale, regionale e locale**, come specificato nei paragrafi del SIA e riepilogato nelle tabelle di sintesi agli elaborati progettuali.

CONSIDERATO CHE dalla documentazione prodotta risulta che il progetto è stato verificato rispetto ai seguenti strumenti: **Programmazione energetica europea, nazionale e regionale** (Green Deal, Accordo di Parigi, PNIEC, PNRR, SEN, LIFE Programme, Regolamenti FER); **Pianificazione socio-economica e rurale** (Accordo di Partenariato 2021-2027, PSR Sicilia); **Pianificazione ambientale e climatica** (Piano Qualità dell'Aria, Piani Acque, Piani Rifiuti, Piano Bonifiche, PAI, Piano Rischio Alluvioni, Piano Antincendi); **Pianificazione faunistica e naturalistica** (Rete Natura 2000, RES, IBA, Parchi e Riserve); **Pianificazione paesaggistica e territoriale** (PTPR, Piano Paesaggistico Provinciale, PRG); **Pianificazione agricola e consumo di suolo.**

CONSIDERATO CHE il proponente dichiara la **piena coerenza** del progetto con gli obiettivi dei suddetti piani e programmi, in particolare rispetto a: sviluppo delle fonti rinnovabili e incremento della capacità installata; riduzione delle emissioni climalteranti; tutela della superficie agricola utilizzata (SAU ≥ 70% — verificato); rispetto dei limiti di occupazione del suolo (LAOR < 40% — verificato); assenza di interferenze con aree protette, vincoli paesaggistici e vegetazione boschiva; tutela delle componenti idrologiche e geologiche; inserimento nel contesto agricolo con mantenimento delle colture e introduzione di mitigazioni agro-ecologiche.

CONSIDERATO CHE per quanto riguarda la pianificazione locale, il progetto ricade in zona agricola e non determina variazioni della destinazione urbanistica né compromissioni dello sviluppo rurale, essendo previste pratiche agronomiche continuative e misure di mitigazione e compensazione coerenti con la vocazione territoriale.

CONSIDERATO CHE dalla verifica riportata nelle tabelle di sintesi, allegate dal proponente, non emergono elementi di incompatibilità o condizioni ostative alla realizzazione dell'intervento nell'ambito della pianificazione vigente.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO CHE il proponente ha analizzato le alternative progettuali, localizzative e tecnologiche, inclusa l'**Alternativa Zero**, motivando la scelta della soluzione proposta sulla base della compatibilità territoriale e della coerenza con gli strumenti di pianificazione, come già richiamato nelle sezioni precedenti del presente parere.

CONSIDERATO CHE la **produzione attesa** dell'impianto è stata stimata utilizzando i dati irradiativi Pvgis per il sito in oggetto, risultando pari a: **Energia annua prodotta:** 42.334.991 kWh/anno; **Specific yield:** 1.984 kWh/kWp/anno; valori in linea con le condizioni meteo-climatiche e irradianza dell'area e coerenti con produzioni similari in contesti agrivoltaici regionali.

CONSIDERATO CHE la **viabilità interna e la recinzione perimetrale** prevedono interventi minimi, consistenti in viabilità in stabilizzato, collegamento attraverso viabilità comunale esistente (SP4, SP129 e SP50) e recinzione in rete plastificata da 2 m, con varchi per il passaggio della fauna in corrispondenza delle aree di deflusso naturale, garantendo sia la sicurezza del sito che la continuità ecologica locale.

CONSIDERATO CHE il **sistema di sicurezza e illuminazione** previsto per l'impianto comprende la videosorveglianza perimetrale

continua mediante telecamere dotate di illuminatori IR e fari a basso impatto luminoso, integrate – come dichiarato dal proponente in sede di Criticità n. 6 – da sistemi di telecamere termiche operanti H24 con capacità di ripresa a 360° e con previsione di collegamento in fase esecutiva alle centrali operative del Dipartimento Regionale e del Corpo Forestale Regionale; che la documentazione progettuale e l'elaborato integrativo RS06SIA0032A0 riportano la localizzazione dei punti di videosorveglianza lungo l'intero perimetro, nonché il dettaglio tipologico degli apparati; che è altresì prevista l'installazione di un sistema antintrusione a barriere volumetriche a doppia tecnologia, e un impianto di illuminazione perimetrale con lampade LED a basso potere luminoso e attivazione solo in caso di necessità o allarme, con accorgimenti volti a ridurre l'interferenza con la fauna sensibile garantendo nel contempo la sicurezza del sito.

CONSIDERATO CHE il **cronoprogramma lavori** prevede una durata massima pari a circa **10 mesi**, con articolazione delle fasi operative e delle attività di cantiere;

CRONOPROGRAMMA*

Lavori di realizzazione impianto agrivoltaico "COMISO SOLAR" da 21.337,16 kWp da realizzare nel Comune di Comiso (RG)

		Inizio	Fine
L1	LAVORI AREA IMPIANTO		
	L.1.1 - Realizzazione della recinzione perimetrale	05/09/2025	25/09/2025
	L.1.2 - Realizzazione della viabilità interna	26/09/2025	16/10/2025
	L.1.3 - Realizzazione impianto di videosorveglianza	17/10/2025	06/11/2025
L2	LAVORI COMPONENTE STRUTTURALE		
	L.2.1 - Installazione sistemi di fissaggio moduli	07/11/2025	06/01/2026
	L.2.2 - Scavi cavidotti	09/11/2025	29/12/2025
	L.2.3 - Installazione cabine Power center e di trasformazione	30/12/2025	19/01/2026
L3	LAVORI COMPONENTE FOTOVOLTAICA ED ELETTRICA		
	L.3.1 - Installazione moduli fotovoltaici	20/01/2026	20/04/2026
	L.3.2. - Installazione inverter di stringa	27/01/2026	03/03/2026
	L.3.3 - Cablaggio moduli fotovoltaici-inverter di stringa	31/01/2026	07/03/2026
	L.3.4 - Cablaggio inverter al box cabine di trasformazione power center	01/02/2026	19/02/2026
	L.3.5 - Installazione Sistema BESS	20/02/2026	22/03/2026
	L.3.6 - Installazione Quadri AT 36 kV	23/03/2026	07/04/2026
	L.3.7- Cablaggio Cabine elettriche	08/04/2026	20/04/2026
	L.3.8 - Installazione impianto di controllo e monitoraggio	22/04/2026	02/05/2026
	L.3.9 - Realizzazione nuovo cavidotto AT a 36 kV per collegamento alla SE TERNA	10/04/2026	30/05/2026
L4	LAVORI DI COMPLETAMENTO		
	L.4.1 - Realizzazione fascia arborea perimetrale	23/04/2026	13/05/2026
	L.4.3 - Realizzazione impianto irrigazione perimetrale	30/04/2026	15/05/2026
	L.4.4 - Opere a Verde per Agrofotovoltaico e interventi di compensazione e mitigazione	16/05/2026	05/06/2026
	L.4.4 - Collaudo	06/06/2026	23/06/2026

*le date sono passibili di slittamento dovuto ad eventuali ritardi da parte delle autorità competenti preposte al rilascio delle autorizzazioni

Tabella 18 - Cronoprogramma

CONSIDERATO CHE il Proponente ha descritto il **piano di dismissione e smantellamento**, che prevede: rimozione degli apparati tecnici e delle opere di connessione; recupero e riciclo dei materiali (alluminio, vetro, silicio, rame, calcestruzzo, acciaio); ripristino morfologico e rinaturalizzazione del sito, in conformità con la normativa sui rifiuti (Dir. 75/442/CEE e ss.mm.ii.) e prevedendo ditte specializzate e piani di sicurezza specifici.

CONSIDERATO CHE relativamente alla gestione **TERRE E ROCCE DA SCAVO** il proponente ha prodotto l'elaborato **RS06EPD0021S1_Piano di utilizzazione terre e rocce da scavo (revisionata per modifica layout)** dal quale si evince che:

- gli scavi riguarderanno le opere per posa cavidotti BT/MT, installazione della videosorveglianza, fondazioni cabine e viabilità interna;

- i volumi derivanti dagli scavi sono complessivamente stimati in **24.168 m³**, come riepilogato nella tabella seguente:

Descrizione	Volume m³	Gestione
Viabilità	4588	Totale riutilizzo per riprofilamenti e rinterri
Scavi stringhe e sottocampi e cavidotto AT	16.770	
Scavo per linea e fondazione pali videosorveglianza	705	
Scavi fondazioni cabine	555	
Operazioni di scavo per la messa a dimora delle piante (*)	1550	
Totale	**24.168**	**24.168**

(*) maggiori dettagli sono riportati nella Relazione Agronomica

Tabella 4 - Tabella riepilogativa sui volumi derivanti dagli scavi e dal loro riutilizzo

- il materiale di scavo sarà **depositato temporaneamente in cantiere**, sottoposto a verifica di idoneità e successivamente **riutilizzato integralmente in sito** per riempimenti, rinterri e riprofilatura del terreno, nel rispetto dell'art. 185 del D.Lgs.

152/06 e del DPR 120/2017;

- è prevista una **fase di caratterizzazione** ante operam per accertare la qualità dei materiali, ai fini dell'esclusione dal regime dei rifiuti; in caso di esito negativo, il materiale non idoneo sarà conferito in impianti autorizzati ai sensi della normativa vigente;
- non verrà eseguito **scotico del terreno vegetale superficiale** e le lavorazioni non comporteranno contaminazione dei suoli;
- eventuali eccedenze o materiali non riutilizzabili saranno classificati con **codice CER 170504** e destinati ad impianti autorizzati, con tracciamento tramite **FIR** e ditte iscritte all'Albo Gestori Ambientali;
- sono previste misure di tutela ambientale e sicurezza nelle operazioni di movimentazione e stoccaggio dei materiali, con indicazione delle aree dedicate;
- il Piano prevede la realizzazione di **infrastrutture ecologiche miste** (cumuli di terra e pietre inerti da 1 m³ distribuiti ogni 1–2 ha) e semina di essenze erbacee mellifere e non invasive per favorire la fauna edafica e gli insetti impollinatori;
- è dichiarato che, in caso di materiali contenenti riporti non conformi o contaminazione, sarà applicata la disciplina dei rifiuti, con conferimento a impianti autorizzati.

CONSIDERATO CHE relativamente al **CONSUMO DI SUOLO** il proponente dichiara che: la realizzazione dell'impianto agrivoltaico non comporterà una significativa reale occupazione di suolo. Infatti, dei **34,90 ha di estensione** complessiva dei lotti catastali destinati ai lotti di impianto fotovoltaici **soltanto 2,51 ha saranno destinati alla viabilità** e **dalle cabine elettriche** che di fatto rappresentano le uniche opere la cui realizzazione comporta una reale sottrazione di suolo che, tuttavia, può comunque essere considerata reversibile, in quanto al termine della vita utile di impianto saranno smantellate restituendo al territorio la sua conformazione originaria. La restante parte dell'area di impianto sarà di fatto lasciata libera consentendo lo sviluppo della vegetazione e delle colture che verranno impiantate tra le file di tracker. L'impatto sul suolo è ritenuto trascurabile poiché, pur restando sospesa la produttività agricola tradizionale per la durata dell'impianto (circa 25-30 anni), l'area manterrà la conduzione agricolo-pastorale tipica dell'impianto agrivoltaico, con produzioni integrate di latte d'asina, olio DOP –Monti Iblei, barbatelle di vitigni autoctoni e miele multiflora. La posa in opera delle strutture portanti dei pannelli solari prevede una movimentazione di terreno molto superficiale per estensione e profondità ed il suolo non viene né asportato né modificato artificialmente. Del tutto trascurabile è anche la modifica del suolo dovuta alla realizzazione della conduttura elettrica interrata considerando che il terreno scavato sarà riutilizzato per le operazioni di rinterro.

CONSIDERATO che relativamente al **FABBISOGNO IDRICO** il proponente ha prodotto: RS06REL0000A0 – Relazione geologica; RS06AEG0001A0 – Carta geologica e idrogeologica; RS06REL0004A0 – Relazione conclusiva sulle verifiche; RS06AEG0002A0 – Analisi geomorfica e bilancio idrogeologico del bacino; RS06AEG0021A0 – Verifiche idrauliche e calcolo dei coefficienti di deflusso ante e post operam; RS06EPD0010S1 – Relazione di deflusso acque meteoriche (revisionata); RS06EPD0011S1 – Planimetria deflusso acque meteoriche (revisionata); RS06EPD0005S1 – Planimetria layout impianto e linea AT (revisionata).

CONSIDERATO CHE dalla documentazione tecnica e cartografica risulta che: l'intervento, di tipo puntuale, non altera la rete drenante naturale; è previsto un **sistema di fossi di guardia** (tipologia 1, 2 e 3) per convogliare le acque meteoriche secondo

il deflusso naturale; nelle due porzioni dell'impianto (**Comiso Solar 1** e **Comiso Solar 2**) sono previsti **bacini di laminazione** e **opere di dissipazione drenante**, così articolati: **Comiso Solar 1:** n. **2** bacini di laminazione da **600 m³** ciascuno; n. **1** vasca aggiuntiva da **200 m³; o**pere di dissipazione in pietrame nei punti di convergenza; **Comiso Solar 2:** n. **1** bacino di laminazione da **600 m³** o n. **1** bacino di laminazione da **250 m³** o n. **1** bacino di laminazione da **200 m³;** opere di dissipazione in pietrame per continuità idraulica e controllo erosione. I bacini sono progettati per garantire il principio di **invarianza idraulica e idrologica** ai sensi del **D.D.G. n. 102/2021** e dimensionati considerando la superficie totalmente impermeabile (approccio cautelativo); le vasche sono destinate alla **laminazione** e possono essere utilizzate per emergenze antincendio; le superfici tra i moduli e le viabilità interne saranno **permeabili e inerbite**, favorendo infiltrazione, evapotraspirazione e mitigazione del ruscellamento; non sono previste pavimentazioni impermeabili; i fossi, i corpi idrici, i muretti a secco, i tracciati interpoderali e i corridoi ecologici risultano identificati e **mantenuti con fasce di rispetto**; le opere idrauliche risultano dimensionate per garantire lo smaltimento controllato delle acque e ridurre fenomeni erosivi; la **capacità ricettiva dei bacini** è garantita entro **48 ore** dagli eventi di pioggia, come previsto dal D.D.G. 102/2021. Per le attività agricole e di gestione e manutenzione dell'impianto l'approvvigionamento idrico, riferito alle sole attività di mantenimento colturale, fabbisogno idrico degli asini e lavaggio delle strutture durante la manutenzione, avverrà utilizzando le riserva irrigue presenti nelle aree di impianto.

CONSIDERATO il proponente ha prodotto il documento **RS06REL0008A0 – Piano Aziendale di Produzione** a supporto della definizione del modello agronomico e zootecnico del progetto: dai dati pedologici e dagli elaborati progettuali risulta che l'area è caratterizzata da suoli con **buona potenzialità agricola**, ricadenti in contesto agricolo attivo con presenza previgente di seminativo, vite e carrubo; il piano aziendale evidenzia che l'area rientra in un contesto agricolo vocato (piana di Vittoria–Comiso), caratterizzato da produzioni specializzate (seminativi, vite, colture arboree) e allevamento, con presenza di produzioni di qualità nel comprensorio; il proponente dichiara che la gestione agricola sarà affidata all'**Azienda agricola Maria Campo** a soggetto qualificato del territorio, con riferimento a convenzione con azienda agricola locale; il piano colturale presentato dal proponente prevede la **mantenimento della vocazione agricola esistente**, integrata con attività zootecnica e interventi agronomici dedicati, nel rispetto della continuità produttiva durante l'intero esercizio dell'impianto; le soluzioni produttive individuate comprendono: **prato polifita** con pascolo di **asini ragusani** allo stato semibrado; **coltivazione di vitigni autoctoni** (Frappato e Nero d'Avola); **impianto di fascia arborea perimetrale** costituita da **1.095 piante di olivo cultivar Tonda Iblea** (prodotto destinato a olio DOP ―Monti Iblei); **mantenimento e potenziamento dell'area a barbatelle viticole**, con vivaio dedicato; **apicoltura** con installazione di **30 arnie** per produzione di miele e incremento della funzione impollinatrice; **misure ecologiche ed ecotonali** (fasce arboree, corridoi ecologici, reimpianto di carrubi); le superfici dichiarate sono ripartite tra prato/pascolo polifita, uliveto perimetrale, vivaio barbatelle, aree ecotonali e fasce di vegetazione da mantenere, in coerenza con il layout progettuale; l'allevamento previsto riguarda **40 capi di razza asinina ragusana**, con ricoveri dedicati, piano di rotazione pascoliva e dotazione di abbeveratoi collegati al sistema irriguo; il modello gestionale prevede l'utilizzo di tecnologie di agricoltura 4.0 (monitoraggio suolo- clima, controllo irrigazione, tracking mezzi, monitoraggio remotizzato delle attività agricole); il computo metrico prevede voce dedicata alle **opere a verde e mitigazione/compensazione** e il proponente ha riportato quadro economico di produzione agricola (PLV, costi, ricavi) e analisi economica venticinquennale del comparto agricolo; l'**irrigazione** verrà effettuata per le piante arboree messe a dimora per i primi cinque anni di impianto, successivamente verranno praticate solo irrigazioni di soccorso. I **consumi idrici** dovuti agli apporti irrigui nei primi 5 anni sono pari a circa 350 mc*ha/anno, quindi per la superficie coltivata ad uliveto pari a 3,94 ha si avrà un consumo idrico annuo pari a **1.379 mc/anno**. saranno collegati alla Stazione Meteorologica dei **sensori di umidità del suolo**, distribuiti all'interno del campo agrivoltaico (1 ogni ettaro coltivato), in grado di fornire una misura immediata sul contenuto di acqua a livello dell'apparato radicale permettendo quindi di valutare il fabbisogno

idrico effettivamente necessario. Il proponente ha chiarito che **gli ulivi saranno impiantati esclusivamente lungo la fascia agronomica perimetrale**, e che **non è prevista ulteriore area destinata a uliveto**, dichiarando inoltre che il **contratto di acquisto delle piante** verrà fornito in fase di Verifica di Ottemperanza. È stata trasmessa PEC all'Assessorato Regionale Agricoltura per autorizzazione alla realizzazione delle nuove aree arboree e arbustive, come da documentazione allegata.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO CHE il proponente ha definito l'ambito territoriale ed i sistemi ambientali interessati dal progetto come segue:

Atmosfera e clima

- l'area ricade nel contesto climatico dell'altopiano ibleo, con estati calde e precipitazioni
- medie annuali tipiche delle aree interne della Sicilia sud-orientale;
- i dati meteo di riferimento sono quelli della stazione di Vittoria, indicativa del clima locale;
- l'area appartiene alla zona di qualità dell'aria IT1915, in cui non risultano superamenti dei limiti per PM_{10} e $PM_{2.5}$ e i superamenti per l'ozono sono riferiti al contesto regionale;
- trattandosi di impianto fotovoltaico, in fase di esercizio non sono previste emissioni in atmosfera, ed è dichiarato un contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti rispetto a scenari energetici convenzionali.

Suolo e sottosuolo

- l'area di progetto ricade su suoli bruni vertici e vertisuoli (Associazione pedologica n. 22),
- tipici dell'altopiano ibleo e idonei alle pratiche agricole previste;
- il sito si inserisce in un contesto geomorfologico stabile, privo di fenomeni franosi o criticità geotecniche;
- il territorio presenta una morfologia dolcemente ondulata e non risultano condizioni di instabilità o interferenze con fenomeni erosivi significativi;
- l'area è attualmente a uso agricolo (seminativi e colture arboree), coerente con le attività agronomiche previste nel progetto.

Ambiente idrico

- il sito ricade nel bacino idrografico del Fiume Ippari e risulta localizzato a distanza dal corso principale e dai corpi idrici naturali;
- il bacino è storicamente caratterizzato da presenza di pozzi e sorgenti a uso irriguo agricolo, senza evidenza di interferenze dirette con l'area di progetto;
- all'interno del perimetro è presente una vasca irrigua esistente che sarà mantenuta e utilizzata per l'approvvigionamento idrico delle colture;

- non sono previsti nuovi prelievi da corpi idrici superficiali né modifiche alla rete idrica esistente.

Biodiversità (flora, fauna, ecosistemi)

- secondo la documentazione progettuale l'area ricade all'esterno di aree naturali protette (ZSC, ZPS, IBA, Parchi e Riserve naturali);
- la vegetazione naturale potenziale è riconducibile alla Serie dello *Stipo bromoidis- Quercetum suberis*, come da cartografia fitosociologica allegata;
- i rilievi vegetazionali in situ, estesi anche alle aree limitrofe, hanno evidenziato formazioni a seminativo con specie erbacee tipiche dei contesti agricoli mediterranei, con presenza di specie infestanti dei coltivi e comunità ruderali, variabili secondo la gestione agronomica;
- nell'area Comiso Solar 1 sono presenti seminativi caratterizzati da rotazioni col - ture erbacee e leguminose, con presenza di graminacee e specie nitrofile, e non sono stati rilevati habitat naturali di pregio;
- nell'area Comiso Solar 2 è presente una maggiore eterogeneità agricola, con seminativi, lembi di vegetazione ruderale e oliveti, intercalati a specie arbustive e arboree isolate;
- non sono state osservate specie botaniche incluse negli allegati della Direttiva 92/43/CEE né nella Lista Rossa della Flora Italiana, secondo quanto dichiarato nella relazione floristica;
- la caratterizzazione degli habitat è stata effettuata secondo la classificazione **Corine Biotopes**, che individua la prevalenza di superfici agricole (seminativi, vigneti, oliveti) coerenti con il contesto territoriale di uso agricolo consolidato;
- la fauna rilevata è riconducibile a specie comuni dei paesaggi agrari mediterranei (ad es.
- *Oryctolagus cuniculus*, *Vulpes vulpes*, *Microtus nebrodensis*), con attività condizionata dalla presenza delle colture e dagli interventi antropici;
- non sono state rilevate specie faunistiche di particolare pregio o protette, né evidenze di
- habitat prioritari, secondo quanto riportato nell'elaborato –Analisi Ecologica;
- l'area di progetto confina con altre aree agricole e non presenta elementi naturalistici sensibili (aree umide, boschi, corridoi ecologici, zone ripariali).

Paesaggio

- il progetto ricade in ambito agricolo collinare del Comune di Comiso (Ambito Territoriale n. 16), caratterizzato da morfologia dolce e uso agricolo consolidato;
- l'area è già interessata da elementi infrastrutturali esistenti (rete viaria secondaria, linee elettriche), con presenza dell'aeroporto di Comiso nel contesto territoriale;

- in prossimità dell'area non risultano beni paesaggistici, archeologici o monumentali interferenti;
- la valutazione paesaggistica è approfondita nella specifica Relazione Paesaggistica.

Clima acustico

- il Comune di Comiso applica i limiti del DPCM 14/11/1997 in assenza di zonizzazione acustica comunale;
- l'area è classificata a prevalente destinazione agricola, con diffusione contenuta di ricettori sensibili;
- sono stati effettuati rilievi ante-operam e individuati punti di misura in prossimità dei potenziali ricettori più prossimi, come riportato nel Piano di Monitoraggio Ambientale.

Contesto socio-economico

- il territorio comunale presenta quadro demografico stabile e vocazione agricola prevalente, con presenza di aziende agricole, attività agro-alimentari e vivaismo;
- il comune è inserito nella Regione Agraria n. 4 della provincia di Ragusa, caratterizzata da produzioni agricole tipiche;
- il reddito medio locale risulta in linea con i valori provinciali;
- l'area di progetto si inserisce in un tessuto rurale produttivo, nel quale il progetto prevede una gestione integrata agricola-fotovoltaica.

CONSIDERATO CHE il proponente dichiara che l'impianto agrivoltaico rispetta i **requisiti previsti dalle Linee Guida MITE di giugno 2022**, come aggiornate dal DM 436/2023 e dalla disciplina operativa in vigore dal 14 febbraio 2024. Sono stati analizzati e verificati i requisiti A, B, C, D ed E previsti dalle Linee Guida MITE e risulta che **tutti i parametri previsti dalle Linee Guida MITE** risultano verificati: **superficie agricola ≥70%, LAOR <40%, continuità dell'attività agricola, altezza minima dei moduli da terra ≥1,3 m, presenza di sistemi di monitoraggio agronomico, misure per microclima e resilienza climatica**). È stata prodotta apposita **autodichiarazione** sottoscritta dal proponente, dalla quale risulta il rispetto dei parametri richiesti per gli impianti agrivoltaici avanzati (Requisito C).

CONSIDERATO CHE in merito agli **IMPATTI ATTESI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI** il proponente dichiara**:**

Atmosfera e clima

- durante la **fase di cantiere** sono previste emissioni di polveri e gas di scarico dovute alla movimentazione mezzi, comunque limitate e temporanee;
- la **fase di esercizio** non comporta emissioni in atmosfera e l'impianto contribuisce alla riduzione delle emissioni climalteranti rispetto a fonti energetiche convenzionali;
- la **posa dei cavi** e degli impianti elettrici è prevista con attività limitate e prive di impatti emissivi significativi;
- rispetto al quadro programmatico regionale, l'intervento è dichiarato coerente con gli obiettivi di decarbonizzazione e qualità

dell'aria.

Ambiente idrico

- non risultano presenti criticità idrogeologiche o elementi che possano interferire con corpi idrici superficiali o sotterranei;
- il sito è **distante da corsi d'acqua principali**, e le opere previste non alterano la circolazione idrica naturale;
- non sono previsti nuovi prelievi da acque superficiali o profonde, e viene mantenuto l'uso di una vasca irrigua esistente;
- sono previste **opere di regimazione delle acque meteoriche** senza modifiche degli assetti idraulici dell'area.

Suolo e sottosuolo

- l'area **non ricade in zone a rischio idrogeologico o geomorfologico** secondo PAI e cartografie di settore;
- l'impianto utilizza strutture leggere e modulari, non richiede scavi profondi o opere di fondazione rilevanti;
- durante il cantiere il movimento terra è limitato alle opere di posa di cavidotti e infrastrutture tecniche;
- la superficie agricola rimane destinata a colture sotto impianto, con ripristino e conservazione del suolo e presenza di inerbimento permanente;
- l'ombreggiamento dei pannelli è dichiarato favorevole alla conservazione dell'umidità del
- suolo e alla riduzione del rischio di degrado;
- la dismissione è prevista come reversibile, con recupero delle condizioni originali.

Flora, fauna ed ecosistemi

- l'area di progetto è attualmente destinata a usi agricoli (seminativi e colture arboree) e non
- presenta habitat naturali di pregio, boschi, aree umide o elementi ecologicamente sensibili, risultando esterna ai siti della Rete Natura 2000, IBA, parchi e riserve naturali;
- non sono state rilevate specie botaniche incluse negli allegati della Direttiva 92/43/CE o nella Lista Rossa della Flora Italiana e la componente vegetazionale risulta costituita prevalentemente da specie erbacee e ruderali tipiche dei contesti agricoli mediterranei;
- la relazione floristica e l'analisi ecologica dichiarano l'assenza di habitat di interesse comunitario e la presenza di normali consociazioni vegetali dei sistemi colturali, con maggiore eterogeneità nell'area Comiso Solar 2 (seminativi, oliveti, vegetazione ruderale);
- la fauna rilevata appartiene principalmente a specie comuni dei paesaggi agrari mediterranei, con presenza di **piccoli mammiferi, volpi e avifauna comune**, senza evidenza di specie protette o di particolare interesse conservazionistico;

- la progettazione prevede il **mantenimento delle fasce di rispetto e delle alberature esistenti**, l'inserimento di nuove specie autoctone e la creazione di corridoi ecologici e buffer vegetati lungo i confini e le fasce dell'elettrodotto;
- sono previste misure di gestione agronomica compatibili con la continuità biologica (pascolo, mantenimento della cotica erbosa, prati stabili, colture arboree), integrate da interventi di riforestazione e nuclei ecologici a supporto della fauna;
- la realizzazione dell'**elettrodotto interrato** avverrà lungo **viabilità esistente** e non comporta interferenze significative con habitat naturali o dinamiche faunistiche;
- non risultano previste opere tali da compromettere la funzionalità ecosistemica dell'area, ed è dichiarata la messa in opera di misure di mitigazione e monitoraggio per fauna e vegetazione, come riportato nell'apposita relazione tecnica.

Paesaggio

- il proponente dichiara che l'intervento non modifica in modo significativo la morfologia del terreno, che l'opera è reversibile al termine dell'esercizio e che si prevede il mantenimento delle colture e delle pratiche agro-paesaggistiche esistenti;
- è previsto il mantenimento degli esemplari arborei presenti (con particolare riferimento ai carrubi) e delle fasce verdi perimetrali, con integrazione di nuove piantumazioni dove necessario;
- sono previste misure vegetazionali e fasce di rispetto per l'inserimento paesaggistico, incluse specie autoctone e aree di buffer;
- la documentazione progettuale descrive interventi di mitigazione, tutela dei muretti a secco e valorizzazione degli elementi rurali esistenti (es. carrello storico individuato in sito);
- la Relazione Paesaggistica e le tavole di mitigazione illustrano le soluzioni adottate per ridurre l'impatto visivo e preservare le visuali rurali.

Inquinamento luminoso

- l'impianto prevede un sistema di illuminazione, per esigenze di sicurezza e manutenzione, limitato alle cabine elettriche e ai varchi di accesso, con utilizzo di dispositivi a LED schermati e orientati verso il basso idonei a non interferire con specie sensibili nelle ore crepuscolari e notturne;
- la documentazione progettuale riporta l'adozione di accorgimenti finalizzati a ridurre fenomeni di dispersione luminosa e abbagliamento verso l'esterno-

Cromatismo, abbagliamento visivo ed "effetto lago"

- nella **Relazione di Impatto Visivo e Cumulativo**, viene analizzato il potenziale rischio di abbagliamento e del cosiddetto **effetto lago** associato ai moduli fotovoltaici;
- i moduli previsti sono in **silicio monocristallino** con **trattamento antiriflesso**, tecnologia che riduce la riflessione luminosa e la possibilità di fenomeni di abbagliamento, rispetto a moduli tradizionali o policristallini;

- il proponente dichiara che la superficie dei pannelli presenta **rivestimento trasparente antiriflesso**, con capacità riflettente inferiore rispetto alla superficie del vetro comune e nettamente inferiore a quella dell'acqua, riducendo così la possibilità di creare l'effetto lago;

- secondo gli elaborati progettuali, **ulteriori fattori che attenuano l'effetto riflettente** sono: la presenza di **vegetazione e inerbimento** su tutta l'area la **non uniformità cromatica** del campo installato, mitigata dalle fasce verdi la **patina naturale di polveri** che normalmente ricopre i pannelli in esercizio, riducendo ulteriormente il riflesso;

- viene evidenziato che, per quanto concerne l'avifauna, la **colorazione scura** e la **scarsa riflettanza** dei pannelli renderanno l'impianto percepito più simile a una **superficie vegetale** che a uno specchio d'acqua, evitando fenomeni attrattivi per le specie volatili;

- si riporta, inoltre, che in base alla letteratura di settore citata negli elaborati, gli uccelli migratori possiedono memoria a lungo termine e difficilmente ripetono un errore di orientamento in caso di falsa attrazione, contribuendo ulteriormente alla riduzione del rischio.

Navigazione aerea

- il proponente ha acquisito i nulla osta ENAC per entrambi i sotto-impianti, ai sensi degli artt. 709 e 711 Codice della Navigazione;

- gli studi specialistici attestano assenza di ostacoli alla navigazione e assenza di fenomeni diabbagliamento/—effetto lago rilevanti per aeromobili e torre di controllo.

Rumore e vibrazioni: in fase di esercizio l'impianto ha emissioni acustiche trascurabili, limitate a inverter e cabine, essendo principalmente concentrati nella fase di cantiere, temporanei e mitigabili.

Campi elettromagnetici: il proponente dichiara che il progetto rispetta i limiti di legge sulle emissioni elettromagnetiche.

Rifiuti: l'esercizio non comporta produzione di rifiuti pericolosi; i rifiuti saranno limitati allenormali manutenzioni; durante la costruzione e dismissione i materiali saranno conferiti a impianti autorizzati e quelli riutilizzabili (es. metalli, vetro) saranno avviati a recupero.

Aspetti socio-economici: l'intervento è stato dichiarato idoneo a generare occupazione diretta nella fase di cantiere e indotta nelle attività connesse (manutenzione, servizi e forniture), privilegiando maestranze locali, senza rilevare elementi ostativi di natura sociale o economica.

Sicurezza dei lavoratori e del personale: il proponente ha richiamato il D.Lgs. 81/2008 e adottato le prescrizioni previste per la prevenzione dei rischi di cantiere (cadute dall'alto, scavi, elettrocuzione e movimentazione materiali), con valutazioni conformi alla normativa vigente.

Salute pubblica: il progetto è stato dichiarato privo di sostanze pericolose, cancerogene o radioattive, localizzato lontano da ricettori sensibili e caratterizzato da emissioni in atmosfera e impatti acustici trascurabili e temporanei, senza evidenza di interferenze

significative per la popolazione residente.

CONSIDERATO CHE in merito all'**EFFETTO CUMULO** il proponente dichiara:

- è stato definito il **dominio dell'impatto cumulativo** (Area Vasta di Indagine) come **buffer di 10 km** dal baricentro di ciascun sotto-impianto; l'inventario degli impianti FER è stato ricavato da **SIVI Regione Sicilia** e **Portale VAS/VIA MASE**;

- all'interno del buffer sono stati censiti gli **impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in iter**; non risultano impianti eolici esistenti o in progetto;

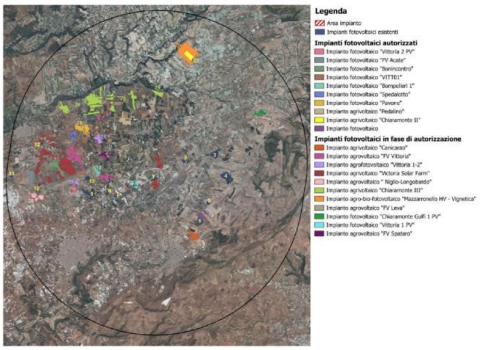


Figura 44 - Cumulo con altri progetti: impianti fotovoltaici presenti nell'area buffer

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

N.	Comune	Denominazione impianto	Potenza (MWp)	Superficie (Ha)	Stato di fatto	Distanza (m)
1	Comiso		2,40	4,80	Esistente	5
2	Chiaramonte Gulfi		2,30	4,60	Esistente	1.367
3	Chiaramonte Gulfi		11,50	22,90	Esistente	3.318
4	Chiaramonte Gulfi		9,80	19,60	Esistente	3.856
5	Comiso		1,75	3,69	Esistente	3.441
6	Comiso		6,20	12,40	Esistente	3.426
7	Vittoria		1,13	2,26	Esistente	2.528
8	Vittoria		2,00	4,00	Esistente	2.985
9	Vittoria		9,00	18,20	Esistente	3.902
10	Vittoria		1,20	2,50	Esistente	7.466
11	Acate		1,45	2,90	Esistente	9.362
12	Vittoria		1,60	3,17	Esistente	7.512
13	Vittoria		3,55	7,10	Esistente	4.110
14	Vittoria	VITTORIA 2 PV	5,66	8,57	Autorizzato (DDG 904 Ass. Energia; DDG 10 Ass. Territorio e Ambiente)	5.095
15	Acate	FV ACATE	8,66	29,25	Autorizzato (DDG 440 Ass. Energia; DDG 296 Ass. Territorio e Ambiente)	7.827
16	Vittoria	BONINCONTRO	14,56	28,40	Autorizzato (DDG 933 Ass. Energia)	5.901
17	Vittoria	VITTO1	5,64	9,16	Autorizzato (DDG 65 Ass. Energia)	4.477
18	Vittoria	BOMPOLIERI 1	5,79	11,50	Autorizzato (DDG 706 Ass. Energia; DDG 338 Ass. Territorio e Ambiente)	3.537
19	Vittoria	SPEDALOTTO	5,99	12,68	Autorizzato (DDG 444 Ass. Energia)	5.438
20	Vittoria	PAVONE	24,00	36,33	Autorizzato (DDG 790 Ass. Energia)	4.607
21	Comiso	PEDALINO	18,00	30,00	Autorizzato (DDG 136 Ass. Energia; DDG 1624 Ass. Territorio e Ambiente)	2.644
22	Chiaramonte Gulfi, Licodia Eubea	Chiaramonte II	79,40	135,00	Autorizzato (DDG 950 Ass. Territorio e Ambiente)	6.660
23	Comiso		10,00	12,69	Autorizzato (DDG 1595 Ass. Energia; DDG 73 Ass. Territorio e Ambiente)	3.283
24	Comiso	CANICARAO	9,87	17,76	In corso di autorizzazione (cod. proc.2640)	3.970
25	Vittoria	FV VITTORIA	52,07	94,52	In corso di autorizzazione (cod. proc.8817*)	2.917
26	Vittoria	VITTORIA 1 2	12,70	21,80	In corso di autorizzazione (cod. proc.2772)	3.724
27	Vittoria	Victora Solar Farm	83,66	176,00	In corso di autorizzazione (cod. proc.8329*)	5.119
28	Vittoria	Niglio-Longobardo	15,00	24,00	In corso di autorizzazione (cod. proc.8557*)	7.383
29	Chiaramonte Gulfi	CHIARAMONTE III	94,00	191,00	In corso di autorizzazione (cod. proc.9605*)	3.393
30	Chiaramonte Gulfi	Mazzarronello HV - Vignetica	63,16	80,20	In corso di autorizzazione (cod. proc.10531*)	6.411
31	Mazzarrone	FV LEVA	37,75	31,66	In corso di autorizzazione (cod. proc.7734*)	8.584
32	Chiaramonte Gulfi	CHIARAMONTE GULFI 1 PV	4,70	8,87	In corso di autorizzazione (cod. proc.1816)	7.352
33	Vittoria	VITTORIA 1 PV	3,50	7,09	In corso di autorizzazione (cod. proc.1760)	848
34	Vittoria	FV SPATARO	6,04	13,21	In corso di autorizzazione (cod. proc.1887)	3.081

Il simbolo "" indica i progetti sottoposti a VIA nazionale e pertanto caricati sul portale del MASE*
Per gli impianti cluster fotovoltaici, le distanze si intendono dal sotto impianto più vicino all'area di progetto, mentre per gli impianti eolici dall'aerogeneratore più vicino.

Tabella 21 - Elenco impianti fotovoltaici ed eolici esistenti, autorizzati e in corso di autorizzazione nell'area buffer

- la **potenza complessiva** FV (incluso –Comiso Solar) ammonta a **625,56 MW** su **circa 1.114,9 ha**, con rapporto medio **1,78 ha/MW**; l'impianto in esame utilizza **33,98 ha** (area layout), pari a **1,59 ha/MW**, e l'**occupazione ascrivibile agli impianti FV** rappresenta il **3,23%** del dominio dell'impatto cumulativo considerato; l'**occupazione di suolo** di "Comiso Solar" nell'Area Vasta risulta **pari allo 0,098%**; considerando il **suolo effettivamente consumato (reversibile)** pari a **2,51 ha**, dovuto alla realizzazione della viabilità, del BESS e delle cabine, tale percentuale di consumo di suolo per l'impianto, si attesta a **0,0073%,** risultando quindi del tutto irrilevante; rispetto alla superficie provinciale di Ragusa (**162.391 ha**), l'occupazione di suolo attribuibile all'impianto risulta pari a allo **0,021%**, mentre considerando tutti gli impianti fotovoltaici censiti nell'area buffer il valore indicato è pari a **0,68%**; In riferimento al numero di abitanti insediati nella provincia di Ragusa pari a 315.082 (fonte Eurostat), il **consumo di suolo per abitante del progetto risulta pari a 0,00011 ha/abitante**.

- per l'**avifauna migratrice**, la documentazione richiama studi e monitoraggi locali che non evidenziano attrattività dei campi FV né interferenze significative, con uso occasionale delle strutture come posatoi/ripari; sono previste misure di **mitigazione e corridoi ecologici** per contenere gli effetti di cumulo.

- le superfici effettivamente sottratte all'uso agricolo sono principalmente quelle destinate a viabilità interna e cabine tecniche, mentre **le aree sotto i moduli restano coltivabili o destinate a pascolo e inerbimento permanente**.

CONSIDERATO CHE in merito al cumulo soggettivo, da una ricerca su portale Sivvi e Mase, questa è l'unica procedura della ditta su territorio siciliano.

CONSIDERATO CHE in merito alla **STIMA DEGLI IMPATTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI** per le componenti ambientali più significative sono riportate in maniera sintetica le valutazioni circa i potenziali impatti per le fasi di cantiere (realizzazione e dismissione) e esercizio. Si riportano, inoltre, le misure di mitigazione e compensazione e le attività di monitoraggio previste.

Impatto potenziale sulla componente atmosfera

Valutazione degli impatti:

COMPONENTI AMBIENTALI	FASE DI CANTIERE (REALIZZAZIONE e DISMISSIONE)		FASE DI ESERCIZIO	
	IMPATTI ELEMENTARI		IMPATTI ELEMENTARI	
Atmosfera	33,16	BASSO	-46,86	POSITIVO

ATMOSFERA			
IMPATTO		MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	MONITORAGGIO E CONTROLLO
FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO		
- Emissioni di inquinanti dovute alla combustione di gasolio dei motori diesel dei generatori elettrici, delle macchine di movimento terra e degli automezzi per il trasporto di personale, materiali ed apparecchiature. Impatto temporaneo e reversibile. - Emissioni di polveri. Contributo indiretto del sollevamento polveri dovuto alle attività di movimento terra, scavi, eventuali sbancamenti,	- Emissioni inquinanti dovute al traffico indotto dai mezzi del personale addetto alla gestione, manutenzione e sorveglianza. Impatto temporaneo e reversibile. - la tecnologia fotovoltaica non comporta emissioni di inquinanti per la produzione di energia elettrica. Impatto positivo.	- Scelta di mezzi con motori di ultima generazione a bassi livelli di emissione conformi alle direttive europee (Euro IV, V, ...) - Spegnimento motori durante la non attività - velocità di transito contenute - copertura dei carichi - ubicazione di aree di stoccaggio lontane da eventuali recettori	Per la sola fase di cantiere - Controllo periodico giornaliero del transito dei mezzi e del materiale trasporto, del materiale accumulato (terre da scavo) - Verifica visiva dello stato delle strade utilizzate per il trasporto, indicazione di eventuali percorsi alternativi su strade che in migliori condizioni - Controllo dello stato di manutenzione dei mezzi di
rinterri e, in fase di ripristino territoriale, dovuto alle attività di demolizione e smantellamento. Impatto temporaneo e reversibile.		- utilizzo di sistemi di bagnatura per contrare il sollevamento polveri -lavaggio ruote dei mezzi - copertura dei cumuli	trasporto e dei macchinari di cantiere - Verifica dei cumuli di materiale temporaneamente stoccato -Monitoraggio per i parametri PM10, PM 2,5, PTS, NO_x, SO_2, CO e Benzene

<u>Fase dismissione</u>: le emissioni sono pressoché ridotte rispetto alla fase cantiere

Impatto potenziale sulla componente suolo e sottosuolo

SUOLO E SOTTOSUOLO			
IMPATTO		MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	MONITORAGGIO E CONTROLLO
FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO		
- occupazione di suolo - rilascio inquinanti al suolo - produzione di terre e rocce da scavo dovute agli scavi per la posa di cavidotti e cabine elettriche e sistema BESS. Impatti temporanei.	- la tecnologia fotovoltaica non comporta emissioni, reflui, residui o scorie di tipo chimico - occupazione di suolo Impatto temporaneo e reversibile.	- misure per la corretta gestione del suolo durante le fasi di cantiere (prelievo, accantonamento, asportazione, ripristino, …) - coltivazione agricola di specie foraggere e graminacee tra e sotto le file dei pannelli (agrivoltaico), fascia arborea ad uliveto e carrubeti (esistenti):	- Campionamenti - Analisi fisico-chimiche - Analisi microbiologiche Cantiere: Corso d'opera - Coerenza degli scavi, stoccaggi e riutilizzo materiale con il piano di utilizzo delle terre e rocce, controllo giornaliero delle
		riduzione del depauperamento del suolo agricolo, riduzione fenomeni di erosione, miglioramento della fertilità - misure per la corretta gestione del suolo durante le fasi di esercizio (non utilizzo di prodotti chimici, fertilizzanti, erbicidi, …) - presenza in sito di materiali assorbenti in caso di perdite/sversamenti accidentali	operazioni di movimento del materiale di scavo; •Individuazione e verifica del deposito del materiale scavato sulle aree di stoccaggio designate; • Verifica ripristino finale delle piazzole e strade di cantiere; • Verifica dell'assenza di materiale di scavo a termine dei lavori. Post- operam •Verifica annuale degli interventi di mitigazione realizzati; • prevedere eventuali interventi di ripristino e manutenzione in caso di evidenti dissesti. •Pulizia e manutenzione annuale delle aree rinaturalizzate; •Verifica dell'instaurarsi di fenomeni di dissesto; •Manutenzione di interventi di mitigazione eventualmente realizzati; •Campionamento ed analisi del suolo ogni 12 mesi

Valutazione degli impatti:

COMPONENTI AMBIENTALI	FASE DI CANTIERE (REALIZZAZIONE e DISMISSIONE)		FASE DI ESERCIZIO	
	IMPATTI ELEMENTARI		IMPATTI ELEMENTARI	
Suolo e sottosuolo	48,40	BASSO	24,08	NON RILEVANTE

Fase di dismissione: sono previste le seguenti operazioni che interessano il contesto suolo soprasuolo: scavi a sezione obbligata per il recupero dei cavi elettrici e delle tubazioni corrugate; demolizione e smaltimento delle limitate opere di fondazioni (basi e platee delle cabine elettriche) e della viabilità; estrazione dei pali di sostegno relativi ai pannelli fotovoltaici; estrazione dei paletti di sostegno della recinzione.Gli impatti relativi a questa fase sono riconducibili a quanto già detto in precedenza per la fase di cantiere e si specifica che sarà prevista il ripristino dei luoghi per ricondurli ad uno stato quanto più prossimo a quello ante-operam.

Impatto potenziale sulla componente ambiente idrico

AMBIENTE IDRICO (ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE)			
IMPATTO		MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	MONITORAGGIO E CONTROLLO
FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO		
- Non sussistono azioni che possono arrecare impatti.	- la tecnologia fotovoltaica non comporta emissioni di inquinanti, scarichi, reflui, per la produzione di energia elettrica. - consumo di acqua per irrigazione e pulizia moduli Impatto temporaneo.	- Profondità di scavo contenute - canalizzazione delle acque meteoriche assecondando la morfologia del sito - utilizzo di serbatoi/vasche a tenuta per raccolta oli, vernici, carburante, … - sistemi di irrigazione controllata - presenza in sito di materiali assorbenti in caso di perdite/sversamenti accidentali	Corso d'opera (cantiere): - controllo giornaliero/ settimanale visivo delle aree di stoccaggio dei rifiuti/oli/carburanti - controllo giornaliero visivo del corretto deflusso delle acque di regimentazioni superficiali e profonde (durante realizzazione fondazioni cabine) Post operam: - controllo mensile/ trimestrale per il primo anno, semestrale a seguire, del funzionamento delle regimentazioni superficiali - verifica visiva dello stato di manutenzione e pulizia delle cunette

COMPONENTI AMBIENTALI	FASE DI CANTIERE (REALIZZAZIONE e DISMISSIONE)		FASE DI ESERCIZIO	
	IMPATTI ELEMENTARI		IMPATTI ELEMENTARI	
Ambiente idrico	32,13	BASSO	41,04	BASSO

Fase di dismissione: non sussistono azioni/operazioni che possono arrecare impatti sulla qualità dell'ambiente idrico. Le opere di dismissione e smaltimento sono funzionali alla completa reversibilità in modo da lasciare l'area oggetto dell'intervento nelle medesime condizioni in cui prima.

Impatto potenziale sulla componente clima acustico (rumore e vibrazioni)

CLIMA ACUSTICO (RUMORE E VIBRAZIONI)			
IMPATTO		MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	MONITORAGGIO E CONTROLLO
FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO		
- Transito dei mezzi e macchinari. Impatti temporanei.	- Presenza/transito di mezzi e macchinari per la manutenzione. Impatto temporaneo e non significativo. - Trasformatori e inverter. Impatto trascurabile e non significativo.	- Utilizzo di mezzi e macchinari conformi alle direttive europee -Prevedere eventualmente silenziatori su scarichi - utilizzo di gruppi elettrogeni e di compressori di recente fabbricazione e insonorizzati - manutenzione di mezzi e macchinari - localizzazione degli impianti fissi più rumorosi alla massima distanza da eventuali ricettori sensibili - ottimizzazione dei tempi di lavoro - impiego di attrezzature o tecniche caratterizzate da minime emissioni di vibrazioni	Corso d'opera: - verifica vincoli emissivi fissati da normativa - verifica efficacia azioni correttive - localizzazione punti di monitoraggio - acquisizione parametri acustici - verifica conformità dei risultati dei campionamenti ai limiti di legge - rilievi fonometrici previsti: •ad ogni impiego di nuovi macchinari e/o all'avvio di specifiche lavorazioni impattanti; •alla realizzazione degli interventi di mitigazione; •allo spostamento del fronte di lavorazione

Valutazione degli impatti:

COMPONENTI AMBIENTALI	FASE DI CANTIERE (REALIZZAZIONE e DISMISSIONE)		FASE DI ESERCIZIO	
	IMPATTI ELEMENTARI		IMPATTI ELEMENTARI	
Clima Acustico e vibrazioni	32,80	BASSO	20,75	NON RILEVANTE

Fase di dismissione: le considerazioni sugli impatti sul clima acustico nella fase di dismissione sono presso che identiche a quelle già fatte per la fase di cantiere.

Impatto potenziale sulla componente biodiversità (flora, fauna ed ecosistemi)

BIODIVERSITÀ (flora, fauna ed ecosistemi)			
IMPATTO		MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	MONITORAGGIO E CONTROLLO
FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO		
- perimetrazione dell'area - Rumorosità mezzi, macchinari - presenza di lavoratori - modifica vegetazione esistente - modifica degli habitat esistenti Impatti temporanei reversibili.	- Presenza/transito di mezzi e macchinari per la manutenzione. Impatto temporaneo e non significativo. - perimetrazione dell'area - illuminazione - la tecnologia fotovoltaica non comporta emissioni di inquinanti, scarichi, reflui, rumori, per la produzione di energia elettrica.	- ripristino delle aree di intervento - scelta di pannelli a basso indice di riflessione - mantenimento della vocazione agricola attraverso coltivazione di specie foraggere (leguminose e graminacee) e contestuale pascolo equino (asino ragusano) e coltivazione di barbatelle di vite (frappato e nero d'avola) - formazione di fascia arborea perimetrale ad ulivi (nuova piantumazione) e carrubi (espiantati dall'area di impianto e ricollocati nella fascia arborea) e siepi esistenti - creazione di habitat per specie impollinatrici e installazione di arnie per la produzione di miele	- campagne di rilevamento per la teriofauna - campagne di monitoraggio (utilizzo di attrezzature quali rilevatori) per avifauna e chirotterofauna - monitoraggio dello stato di salute della compagine vegetale presente sul sito di impianto mediante: rilievi fitosociologici, strutturali, floristici, fenologici. - determinazione di specifici indici (ricchezza in specie, dominanza, abbondanza) e parametri descrittori
		- realizzazione di arbusteti nelle DPA di metanodotto e linee elettriche aeree - realizzazione di sottopassi faunistici lungo la recinzione - incremento delle nicchie ecologiche - installazione casette nido e casette nido per insetti	

Valutazione degli impatti:

COMPONENTI AMBIENTALI	FASE DI CANTIERE (REALIZZAZIONE e DISMISSIONE)		FASE DI ESERCIZIO	
	IMPATTI ELEMENTARI		IMPATTI ELEMENTARI	
Flora, fauna ed ecosistemi	40,37	BASSO	18,37	NON RILEVANTE

Fase di dismissione: le considerazioni sugli impatti sulla Flora, Fauna ed Ecosistemi nella fase di dismissione sono pressoché identiche a quelle già esposte per la fase di cantiere.

Impatto potenziale sulla componente campi elettromagnetici

CAMPI ELETTROMAGNETICI			
IMPATTO		MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	MONITORAGGIO E CONTROLLO
FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO		
- rischi minimi dovuti alla presenza di macchinari (es. gruppi elettrogeni) ed elettrodotti di rete esistenti. - Impatti non rilevanti	- potenziali sorgenti emissive: • Moduli Fotovoltaici; • inverter; • elettrodotti di Media Tensione (MT); • cabine di trasformazione BT/MT; - Impatti reversibili.	- progettazione secondo le prescrizioni delle vigenti normativi e rispetto degli standard di sicurezza e dei limiti di legge	- il monitoraggio riguarderà la fase ante operam (con una sola misura per ogni punto, al fine di acquisire i valori di bianco) e per la fase in post operam. - in fase post operam, monitoraggio dei punti individuati

Valutazione degli impatti:

COMPONENTI AMBIENTALI	FASE DI CANTIERE (REALIZZAZIONE e DISMISSIONE)		FASE DI ESERCIZIO	
	IMPATTI ELEMENTARI		IMPATTI ELEMENTARI	
Campi elettromagnetici	20,00	NON RILEVANTE	36,92	BASSO

Fase di dismissione: le considerazioni sugli impatti sulla componente –campi elettromagnetici nella fase di dismissione sono presso che identiche a quelle già fatte per la fase di cantiere.

Impatto potenziale sulla componente paesaggio

PAESAGGIO			
IMPATTO		MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	MONITORAGGIO E CONTROLLO
FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO		
- Presenza di macchinari e mezzi - perimetrazione area di cantiere - inquinamento luminoso - modifica dell'assetto originario Impatti temporanei e reversibili.	- intrusione visiva (moduli fotovoltaici, cabine elettriche) - illuminazione di impianto Impatti temporanei, mitigabile e reversibili.	- illuminazione di cantiere localizzata e a bassa intensità - mantenimento della vocazione agricola attraverso coltivazione di specie foraggere (leguminose e graminacee) e contestuale pascolo equino (asino ragusano) e coltivazione di barbatelle di vite (frappato e nero d'avola) - formazione di fascia arborea perimetrale ad ulivi (nuova piantumazione) e carrubi (espiantati dall'area di impianto e ricollocati nella fascia arborea) e siepi esistenti - realizzazione di arbusteti nelle DPA di metanodotto e linee elettriche aeree - mantenimento e conservazione dei muretti a secco - conservazione di manufatto bellico risalente alla seconda guerra mondiale - scelta di moduli a basso indice di riflessione - scelta delle finiture (cabine, recinzione, ...) ideone al contesto	- monitoraggio non tanto strumentale quanto assicurato dalla presenza di personale esperto che controlli tutte le attività affinché vengano svolte secondo le modalità previste al fine di ridurre al minimo i possibili impatti.

Valutazione degli impatti:

COMPONENTI AMBIENTALI	FASE DI CANTIERE (REALIZZAZIONE e DISMISSIONE)		FASE DI ESERCIZIO	
	IMPATTI ELEMENTARI		IMPATTI ELEMENTARI	
Paesaggio	39,52	BASSO	29,65	BASSO

Fase di dismissione: gli impatti sono assimilabili a quelli della fase di cantiere, legati alla temporanea presenza di mezzi e personale. Le valutazioni paesaggistiche risultano analoghe a quelle della fase di cantiere e, una volta completate le operazioni, il sito viene ripristinato restituendo al paesaggio il suo aspetto originario, con effetti complessivamente positivi.

Impatto potenziale sulla componente destinazione agronomica del territorio

DESTINAZIONE AGRONOMICA DEL TERRITORIO			
IMPATTO		MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	MONITORAGGIO E CONTROLLO
FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO		
- sottrazione di suolo agricolo: • La realizzazione della platea di base per la posa delle cabine elettriche e BESS • La realizzazione della viabilità interna • Area di cantiere • Deposito momentaneo di terre e rocce da scavo Impatto temporaneo e reversibile.	- sottrazione di suolo agricolo: • cabine elettriche, BESS • viabilità interna Impatto temporaneo e reversibile.	- coltivazione tra le file di moduli (agrivoltaico) di coltura foraggera per la produzione di latte d'asina - coltivazione di barbatelle di vitigni autoctoni a bacca rossa, frappato e nero d'avola - ulivi per la produzione di olio extravergine di oliva "Monti iblei" DOP - produzione di miele	- risparmio idrico - continuità dell'attività agricola - fertilità del suolo - microclima

Valutazione degli impatti:

COMPONENTI AMBIENTALI	FASE DI CANTIERE (REALIZZAZIONE e DISMISSIONE)		FASE DI ESERCIZIO	
	IMPATTI ELEMENTARI		IMPATTI ELEMENTARI	
Destinazione agronomica del territorio	48,88	BASSO	-17,17	POSITIVO

Fase di dismissione: si prevede la completa rimozione dei moduli, delle infrastrutture e della viabilità interna, con demolizione delle fondazioni fino a 1 m e scavo per la rimozione dei cavidotti, successivamente reinterrati utilizzando il terreno vegetale presente in sito. Gli impatti risultano analoghi a quelli della fase di cantiere, temporanei e mitigabili. Al termine delle operazioni, il sito viene ripristinato e restituito alla destinazione agricola originaria, con effetti complessivamente positivi.

Impatto potenziale sulla componente salute pubblica

COMPONENTE ANTROPICA E SALUTE PUBBLICA			
IMPATTO		MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	MONITORAGGIO E CONTROLLO
FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO		
- alterazione degli ambienti - inquinamento e disturbo Impatto temporaneo e reversibile.	- la tecnologia fotovoltaica non comporta emissioni di inquinanti, scarichi, reflui, rumori, per la produzione di energia elettrica. Impatto non significativo.	- Nessuna misura di mitigazione specifica. Influiscono positivamente sulla componente in esame, tutte le misure di mitigazione sin qui esposte per le altre componenti.	- non è previsto monitoraggio. Il monitoraggio di altre componenti (atmosfera, rumore, vegetazione…) di fatto si riflettono e sono utili anche a valutare l'effetto dell'impianto sulla componente in oggetto.

Valutazione degli impatti:

COMPONENTI AMBIENTALI	FASE DI CANTIERE (REALIZZAZIONE e DISMISSIONE)		FASE DI ESERCIZIO	
	IMPATTI ELEMENTARI		IMPATTI ELEMENTARI	
Componente Antropica e salute pubblica	30,42	BASSO	-20,12	POSITIVO

Fase di dismissione**:** durante la dismissione si manifestano gli stessi impatti temporanei della fase di cantiere, legati alla presenza di mezzi e personale. Le valutazioni su interferenze antropiche e salute pubblica risultano pertanto analoghe a quelle già formulate per la fase di cantiere, con effetti limitati e mitigabili.

Impatto potenziale sulla componente relazioni socio-economiche

RELAZIONI SOCIO-ECONOMICHE			
IMPATTO		MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	MONITORAGGIO E CONTROLLO
FASE DI CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO		
- aumento della presenza antropica nel territorio - maggiore fruizione di servizi - aumento dell'indotto economico del circondario - aumento occupazionale (temporanea e permanente) Impatto positivo.	- produzione di energia da fonte rinnovabile - occupazione addetti per la gestione e manutenzione dell'impianto - occupazione addetti per la gestione e manutenzione della componente "agro" dell'impianto - maggiore fruizione di servizi Impatto positivo.	- Nessuna misura di mitigazione prevista.	- Non è previsto monitoraggio.

Valutazione degli impatti:

COMPONENTI AMBIENTALI	FASE DI CANTIERE (REALIZZAZIONE e DISMISSIONE)		FASE DI ESERCIZIO	
	IMPATTI ELEMENTARI		IMPATTI ELEMENTARI	
Relaz. Socio-economiche	-21,55	POSITIVO	-20,18	POSITIVO

Fase di dismissione: le considerazioni sugli impatti positivi della –Relazioni socio-economiche nella fase di dismissione sono presso che identiche a quelle già fatte per la fase di cantiere.

SCREENING VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE - I LIVELLO

CONSIDERATO CHE secondo quanto dichiarato nello Studio di Impatto Ambientale (SIA), l'intervento ricade interamente al di fuori del perimetro di aree appartenenti alla Rete Natura 2000. I siti più prossimi all'area di progetto, riguardano: ZSC ITA070005 –Bosco di Santo Pietro (circa 9,07 km a nord ovest); ZSC ITA080002 –Alto corso del Fiume Irminio (circa 15,02 km a est); ZSC ITA080003 –Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria) (circa 5,39 km a sud ovest); ZPS ITA050012 –Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela (circa 16,48 km a ovest).

CONSIDERATO CHE il proponente dichiara **l'assenza di incidenza diretta su siti Natura 2000**, sia a scala locale che vasta, ritenendo pertanto **non necessario procedere con ulteriori indagini**.

CONSIDERATO CHE per ulteriori approfondimenti circa l'effettiva significatività delle interferenze del progetto con le aree protette, il proponente ha deciso comunque di redigere specifico **Screening VINCA di I livello**.

CONSIDERATO CHE lo **Screening di Incidenza Ambientale di I livello** riporta che l'area di intervento ricade in territorio agricolo nel comune di Comiso (RG), in un contesto fortemente antropizzato e caratterizzato da fondi agricoli, viabilità rurale e insediamenti sparsi.

CONSIDERATO CHE il sito di **progetto risulta separato dal sito Natura 2000 più vicino**, la **ZSC ITA080003 "Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria)",** da una distanza dichiarata di circa **5,3 km**, lungo cui sono presenti infrastrutture viarie, fondi agricoli e insediamenti che configurano discontinuità e barriere antropiche.

CONSIDERATO CHE il proponente dichiara di aver consultato gli Obiettivi di Conservazione e le Misure di Conservazione della ZSC più prossima e che non risultano presenti Condizioni d'Obbligo specifiche regionali applicabili al caso in esame.

CONSIDERATO CHE nel documento di Screening VINCA di I livello il proponente descrive sinteticamente il progetto, indicando la presenza di un impianto agrivoltaico costituito da due sottoimpianti fotovoltaici per una potenza complessiva pari a 21,337 kWp, con sistemi di accumulo (BESS), opere elettriche interrate e cabine di trasformazione, specificando che non sono previste fondazioni in calcestruzzo per il campo moduli; rappresenta inoltre l'adozione di colture agronomiche e pascolo ovino, nonché la messa a dimora di specie autoctone e di una fascia arboreo- arbustiva a fini mitigativi; dichiara che le attività di cantiere avranno durata limitata, che verranno utilizzate le viabilità esistenti senza apertura di nuove strade e che non sono previste emissioni significative, scarichi o prelievi idrici, né modifiche al regime idraulico locale, ritenendo pertanto assenti potenziali impatti significativi su suolo, acque e fauna.

CONSIDERATO CHE lo screening conclude per l'assenza di effetti significativi sui siti Natura 2000 e pertanto non ritiene necessaria la Valutazione di Incidenza di livello successivo.

RILEVATO CHE, sulla base di quanto dichiarato dal proponente, lo Screening di Incidenza Ambientale di I livello è stato prodotto e **l'intervento è stato dichiarato non interferente con i siti della Rete Natura 2000**.

PIANO DI MONITORAGGIO

CONSIDERATO CHE, il proponente ha predisposto il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), redatto con riferimento alle *Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA* (Rev. 1 del 16/06/2014), che definisce gli obiettivi e le modalità di esecuzione del monitoraggio delle componenti ambientali potenzialmente interessate dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto.

CONSIDERATO CHE il PMA prevede: la verifica dello scenario ambientale di riferimento tramite la rilevazione dei parametri ante operam; il monitoraggio in corso d'opera e post operam finalizzato a confrontare le condizioni ambientali con le previsioni progettuali; la valutazione dell'efficacia delle misure di mitigazione e l'eventuale individuazione di impatti non previsti e/o più significativi delle stime riportate nel SIA.

CONSIDERATO CHE il PMA ha una **durata complessiva di 5 anni** e riguarda le seguenti componenti ambientali:

- Atmosfera
- Suolo
- Ambiente idrico
- Fauna/Avifauna
- Vegetazione
- Paesaggio
- Rumore
- Campi elettromagnetici

monitorate in funzione della fase (ante operam, corso d'opera, post operam)

Componente Ambientale	Ante-Operam	Corso d'Opera	Post Operam
Atmosfera	X	X	
Suolo	X		X
Ambiente Idrico		X	X
Fauna/Avifauna	X	X	X
Vegetazione	X	X	X
Paesaggio	X		X
Rumore	X	X	
Campi elettromagnetico	X		X

Tabella 1 - Componenti ambientali oggetto del monitoraggio

CONSIDERATO CHE il PMA specifica per ciascuna componente i parametri descrittori da rilevare, i punti di monitoraggio e le metodologie adottate e che i risultati delle analisi saranno trasmessi agli enti competenti, inclusa ARPA Sicilia – UOC Attività produttive, per le valutazioni di competenza.

Il dettaglio delle misure di mitigazione e delle attività di monitoraggio specifiche per ciascuna componente ambientale sono già state riportate nell'ambito della "Stima degli impatti sulle componenti ambientali".

VALUTAZIONI FINALI

RILEVATO E VALUTATO CHE SNAM Rete Gas S.p.A. ha evidenziato la presenza di proprie condotte interferenti con il progetto, richiedendo la trasmissione degli elaborati tecnici di dettaglio e l'esecuzione di sopralluoghi ai fini della verifica puntuale delle interferenze e del rilascio del relativo nulla osta.

VALUTATO CHE il proponente ha dichiarato di avere aggiornato il layout impiantistico a seguito delle verifiche con SNAM e delle nuove linee guida antincendio per i sistemi BESS, depositando i relativi elaborati aggiornati.

VALUTATO CHE l'intervento risulta dichiarato coerente e compatibile con gli strumenti di programmazione e pianificazione sovraordinati e locali, non emergono elementi ostativi sotto il profilo programmatico.

VALUTATO CHE il Proponente ha illustrato le alternative progettuali e localizzative considerate, inclusa l'Alternativa Zero, dichiarando la coerenza della soluzione prescelta con la pianificazione territoriale e le condizioni insediative dell'area.

VALUTATO CHE la producibilità energetica dell'impianto è stata quantificata mediante dati irradiativi Pvgis, con una produzione annua stimata pari a 42.334.991 kWh/anno e resa specifica pari a 1.984 kWh/kWp/anno.

VALUTATO CHE la viabilità interna e l'accessibilità al sito risultano organizzate attraverso strade pubbliche esistenti (SP4, SP129, SP50) e percorsi interni in stabilizzato, prevedendo altresì recinzione perimetrale con varchi per il deflusso della fauna, al fine di garantire sia la sicurezza dell'impianto sia la permeabilità ecologica dell'area.

VALUTATO CHE il sistema di sicurezza e illuminazione prevede videosorveglianza perimetrale H24 con telecamere IR e termiche, barriere antintrusione e illuminazione LED a basso potere luminoso attivata solo in caso di necessità.

VALUTATO CHE il cronoprogramma operativo prevede una durata complessiva delle attività pari a circa 10 mesi, con articolazione delle fasi di cantiere e delle attività connesse.

VALUTATO CHE il piano di dismissione e ripristino ambientale prevede la rimozione degli impianti e infrastrutture, il recupero e riciclo dei materiali e la successiva rinaturalizzazione delle aree interessate, in conformità alla disciplina vigente in

materia di gestione dei rifiuti e ripristino dei siti, secondo quanto dichiarato dal Proponente.

VALUTATO CHE il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo prevede il riutilizzo dei materiali movimentati all'interno del sito, previa verifica di idoneità ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs. 152/2006 e del DPR 120/2017, con eventuale conferimento a impianti autorizzati dei materiali non idonei. Il proponente ha previsto le modalità di stoccaggio temporaneo, tracciabilità dei conferimenti, misure di tutela ambientale e di sicurezza nelle fasi di scavo e reimpiego, nonché la realizzazione di cumuli ecologici e interventi di ripristino agronomico.

VALUTATO CHE, dei 34,90 ha complessivi destinati ai lotti di impianto fotovoltaico, solo 2,51 ha saranno occupati da viabilità e cabine elettriche, costituendo l'unica reale sottrazione di suolo, peraltro reversibile al termine della vita utile dell'impianto. La restante superficie manterrà l'uso agricolo, con colture e pascolo tra le file dei moduli. Le opere previste comportano solo movimenti di terra superficiali e non modificano in modo permanente le caratteristiche pedologiche del sito.

VALUTATO CHE sono state previste opere di drenaggio, invarianza idraulica e laminazione delle acque meteoriche tramite fossi di guardia, vasche dedicate e opere di dissipazione, con indicazione delle fasce di rispetto per corpi idrici, viabilità interpoderale ed elementi rurali, mantenendo la permeabilità dei terreni e assicurando la continuità del deflusso naturale delle acque.

VALUTATO CHE l'irrigazione delle specie arboree messe a dimora sarà garantita nei primi cinque anni dall'impianto, con successiva riduzione alle sole irrigazioni di soccorso; i consumi idrici stimati ammontano a circa 350 mc/ha/anno, per un totale di 1.379 mc/anno riferiti alla superficie coltivata ad uliveto pari a 3,94 ha.

VALUTATO CHE è prevista l'installazione di sensori di umidità del suolo, collegati alla stazione meteorologica aziendale e distribuiti con cadenza di uno per ettaro, al fine di monitorare il contenuto idrico del terreno e ottimizzare i volumi di irrigazione in base al reale fabbisogno delle colture.

VALUTATO CHE il fabbisogno idrico per le irrigazioni di soccorso durante i periodi siccitosi sarà soddisfatto tramite auto-approvvigionamento da serbatoi o autobotti, con misurazione dei volumi utilizzati mediante pompe in discontinuo. Il numero di interventi irrigui varierà in funzione delle condizioni climatiche, con maggiore frequenza nel primo biennio e in particolare nelle fasi di trapianto per favorire l'attecchimento delle giovani piante.

VALUTATO CHE per le attività agricole, il mantenimento colturale, il fabbisogno idrico degli animali e le operazioni di lavaggio durante la manutenzione dell'impianto, l'approvvigionamento avverrà mediante le riserve irrigue già presenti all'interno dell'area di progetto.

VALUTATO CHE l'area progettuale ricade in un contesto agricolo dell'altopiano Ibleo caratterizzato da clima caldo-secco, suoli idonei all'uso agricolo e morfologia dolcemente ondulata; non risultano fenomeni geologici o idraulici critici e l'area è inserita nel bacino del Fiume Ippari, senza interferenze dirette con corsi d'acqua naturali. L'area è esterna a siti della Rete Natura 2000 e non presenta habitat o specie floristiche e faunistiche di pregio, risultando prevalentemente agricola. Il contesto paesaggistico è rurale, con infrastrutture esistenti diffuse e assenza di beni culturali interferenti. Il clima acustico è riconducibile ad area agricola con limitata presenza di ricettori sensibili, mentre il tessuto socio-economico locale risulta rurale e caratterizzato da attività agricole consolidate.

VALUTATO CHE l'intervento è stato dichiarato conforme ai requisiti per impianto agrivoltaico avanzato, sulla base di autodichiarazione e relazione tecnica che attestano la verifica dei parametri previsti dalle Linee Guida MITE, con riferimento

alla continuità dell'attività agricola, alla percentuale di superficie coltivata, all'altezza minima dei moduli e ai sistemi di monitoraggio agronomico.

VALUTATO CHE la gestione agricola dell'impianto sarà affidata all'Azienda agricola Maria Campo, soggetto qualificato del territorio, sulla base di apposita convenzione.

VALUTATO CHE il modello produttivo individuato prevede un sistema integrato di colture e allevamento comprendente prato polifita, pascolo di asini ragusani allo stato semibrado, coltivazione di vitigni autoctoni (Frappato e Nero d'Avola), impianto di una fascia perimetrale di 1.095 piante di olivo cultivar Tonda Iblea destinata alla produzione di olio DOP –Monti Iblei, mantenimento del vivaio a barbatelle viticole e attività di apicoltura con 30 arnie a supporto dell'impollinazione naturale. È stato chiarito che gli ulivi saranno collocati esclusivamente lungo la fascia agronomica perimetrale, senza ulteriori estensioni a uliveto interno. Sono, inoltre, previste fasce ecotonali e corridoi verdi a funzione ecologica, in coerenza con il layout progettuale. Il proponente ha stimato l'allevamento di 40 capi di razza asinina ragusana con piano di rotazione pascoliva, abbeveratoi collegati al sistema irriguo e ricoveri dedicati.

VALUTATO CHE il computo metrico e il quadro economico riportano le opere a verde, le misure di mitigazione e compensazione, nonché la produzione lorda vendibile e l'analisi economica venticinquennale del comparto agricolo.

VALUTATO CHE il proponente si impegna a fornire il contratto di acquisto delle piante necessarie per la realizzazione delle opere a verde di impianto in fase di Verifica di Ottemperanza.

VALUTATO CHE il proponente ha presentato richiesta all'Assessorato Regionale all'Agricoltura apposita per l'ottenimento dell'autorizzazione alla realizzazione delle nuove aree arboree ed arbustive.

VALUTATO CHE sono stati analizzati gli impatti attesi sulle principali componenti ambientali, tra cui atmosfera e clima, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, flora e fauna, paesaggio, inquinamento luminoso, rumore e vibrazioni, campi elettromagnetici e gestione dei rifiuti, salute pubblica, aspetti socio-economici, sicurezza dei lavoratori e del personale e che il proponente ha descritto interventi e misure finalizzate a garantire la compatibilità dell'intervento con ciascuna delle suddette componenti.

VALUTATO CHE in merito al potenziale fenomeno di riflessione luminosa ed effetto lago, il proponente ha prodotto specifica documentazione tecnica attestante l'utilizzo di moduli in silicio monocristallino con trattamento antiriflesso e l'adozione di misure di mitigazione (inerbimento permanente, fasce vegetate, assenza di superfici continue riflettenti), evidenziando che la riflettanza dei pannelli risulta inferiore a quella di superfici acquatiche e tale da non costituire attrazione per avifauna né criticità per la visibilità, inclusa quella aeronautica.

VALUTATO CHE sono stati analizzati gli effetti cumulativi dell'intervento con altri impianti nel raggio di 10 km individuato come Area Vasta di Indagine; è stato rilevato che nel dominio di analisi risultano presenti esclusivamente impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati o in iter, e non risultano impianti eolici.

VALUTATO CHE la potenza complessiva degli impianti fotovoltaici censiti, comprensiva dell'intervento in esame, risulta pari a circa 625 MW su circa 1.115 ha e che l'area imputabile al progetto rappresenta circa il 3,23% del dominio cumulativo, con una percentuale di occupazione del suolo pari a circa lo 0,098% (0,0073% considerando il solo suolo effettivamente consumato), risultando in termini percentuali non rilevante anche con riferimento alla superficie provinciale di Ragusa e alla popolazione insediata.

VALUTATO CHE le superfici effettivamente sottratte all'uso agricolo risultano limitate alle infrastrutture tecniche e di accesso, mentre le superfici sotto i moduli risultano mantenute a coltivazione e/o pascolo. La documentazione riporta anche misure vegetazionali e corridoi ecologici per garantire continuità biologica e inserimento paesaggistico.

VALUTATO CHE con riferimento all'avifauna migratrice, gli elementi conoscitivi richiamati non segnalano attrattività o interferenze significative con i flussi migratori e sono previste misure di mitigazione e monitoraggio specifiche per evitare effetti cumulativi rilevanti.

VALUTATO CHE il proponente ha effettuato una valutazione quantitativa dell'impatto complessivo sulle componenti ambientali, distinguendo tra fase di cantiere/dismissione e fase di esercizio, mediante matrice di valutazione e normalizzazione dei punteggi.

VALUTATO CHE nella fase di realizzazione e dismissione, l'impatto complessivo risulta pari a 304,04, ricadendo nella classe –MEDIO, tenuto conto del carattere temporaneo delle lavorazioni e della natura sostanzialmente reversibile degli effetti.

VALUTATO CHE nella fase di esercizio l'impatto complessivo risulta pari a 90,98, collocandosi nella classe –BASSO, con effetti dichiarati non rilevanti sulle matrici ambientali e presenza di misure di mitigazione e gestione.

VALUTATO CHE sulla base della documentazione progettuale e delle valutazioni ambientali rese, l'intervento è stato dichiarato compatibile con il contesto agricolo e paesaggistico di riferimento, prevedendo misure atte a minimizzare gli impatti e assicurare il mantenimento delle pratiche agricole e della continuità ecologica dei luoghi.

VALUTATO CHE il proponente ha predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale articolato nelle fasi *ante operam*, *corso d'opera* e *post operam*, in conformità alle previsioni del D.Lgs. 152/2006 e delle Linee Guida ISPRA, individuando le componenti ambientali da monitorare, la tempistica e i parametri di riferimento. Il piano prevede la trasmissione degli esiti del monitoraggio alle autorità competenti, tra cui ARPA Sicilia, ed è finalizzato a verificare l'efficacia delle misure di mitigazione e a individuare eventuali criticità non previste, con possibilità di attuare interventi correttivi.

VALUTATO CHE, sulla base della documentazione prodotta e delle dichiarazioni rese dal proponente, l'area di intervento risulta esterna alla Rete Natura 2000 e separata dai siti più prossimi da contesti agricoli e infrastrutturali. Tuttavia, il proponente ha predisposto lo *Screening di Incidenza Ambientale di I livello*, dal quale non emergono elementi tali da far ritenere sussistenti potenziali effetti significativi su habitat e specie tutelate, né alterazioni dei fattori ecologici, della connettività o delle dinamiche ecosistemiche. Pertanto, l'intervento è stato dichiarato dal proponente non interferente con i siti Natura 2000.

VALUTATO CHE il proponente dovrà ottenere dall'Assessorato all'Agricoltura competente l'autorizzazione necessaria per la realizzazione di nuove aree arboree e arbustive, fornendo dettagli sulle modalità e sui tempi di attuazione. L'adempimento delle suddette prescrizioni dovrà essere verificato dagli enti competenti prima dell'avvio dei lavori.

VALUTATO CHE a seguito dell'entrata in vigore del D.A. n. 34/Gab del 02/04/2025, Linee d'indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana del 02/04/2025 e relativi allegati, occorre dimostrarne la coerenza.

Si richiede di aggiornare il progetto con una attestazione giurata di un agronomo professionista al D.A. n. 34 GAB dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Linee di indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana. Prima della messa in esercizio di impianto dovrà essere trasmessa attestazione giurata da parte di un agronomo professionista di effettiva e

completa applicazione delle linee di indirizzo di cui al D.A. 34.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

1. PARERE FAVOREVOLE riguardo alla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs e ss.mm.ii. del progetto –CP 3340 - RG_003_IF03340 - *per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "COMISO SOLAR" e delle relative opere di connessione alla RTN, avente una potenza complessiva pari a 21.337,16 kWp, ubicato nel territorio del Comune di Comiso (RG) in località c.da Serra Carcara*;

2. PARERE FAVOREVOLE di Valutazione di Incidenza Ambientale di Livello II Appropriata, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. del progetto –CP 3340 - RG_003_IF03340 - *per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "COMISO SOLAR" e delle relative opere di connessione alla RTN, avente una potenza complessiva pari a 21.337,16 kWp, ubicato nel territorio del Comune di Comiso (RG) in località c.da Serra Carcara*;

3. PARERE FAVOREVOLE di conformità del Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo alle disposizioni del DPR 120/2017 art. 24 c. 3. del progetto – CP 3340 - RG_003_IF03340 - *per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "COMISO SOLAR" e delle relative opere di connessione alla RTN, avente una potenza complessiva pari a 21.337,16 kWp, ubicato nel territorio del Comune di Comiso (RG) in località c.da Serra Carcara*;

a condizione che si ottemperi alle successive Condizioni Ambientali:

Condizione Ambientale	**n. 1**
Macrofase	*Ante operam*
Fase di	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Aspetti progettuali**
Oggetto della prescrizione	Il Progetto esecutivo dovrà essere rielaborato sulla scorta del presente parere, delle condizioni ambientali e delle prescrizioni riportate nei pareri, nulla osta e atti d'assenso, comunque denominati, rilasciati per l'intervento in esame da tutti gli Enti e i soggetti di processo. Inoltre la revisione del layout dovrà scongiurare gli effetti negativi sui caratteri, le forme, i cromatismi, la struttura e la percezione del paesaggio locale e del contesto di riferimento. In sede di ottemperanza, per ciascuna fase dell'intervento, dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana idonea documentazione rilasciata dagli Enti coinvolti nella procedura attestante l'avvenuta ottemperanza alle condizioni/prescrizioni dagli stessi formulate nei pareri di rispettiva competenza. Dovrà essere acquisito, per il PMA, il Parere di **ARPA Sicilia** e ottemperate le eventuali prescrizioni riportate.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Apra Sicilia

Condizione Ambientale	**n.2**
Macrofase	*Ante Operam*

Fase di	Prima dell'avvio dei lavori
Ambito di applicazione	**Disponibilità giuridica**
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa documentazione definitiva attestante la *Disponibilità Giuridica* definitiva dei terreni oggetto di intervento.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 3**
Macrofase	*Ante Operam/Corso d'operam/ Post operam*
Fase di	Progettazione esecutiva/ Ante operam/ Corso d'operam/ Post operam
Ambito di applicazione	**Piano Agronomico/ misura di compensazione**
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà: 1) prevedere l'ampliamento della fascia a oliveto e carrubeto da 10 mt a 15 mt, della quale una parte larga 5 mt dovrà essere considerata esclusivamente come fascia di mitigazione e il conteggio in termini di superficie non dovrà essere inserito nella verifica del requisito A1 del Linee MASE. La fascia da 15 mt dovrà prevedere metodologia di impianto intensivo con piantumazione di essenze alte non meno di 2 mt (1°e 3° fila ad Oliveto da olio con sesto 1.5 x 5 mt; 2° fila a Carrubeto con sesto 6 x 5 mt). Dovrà essere aggiornato il Piano economico. 2) Dovrà essere implementato il Piano agronomico con l'istallazione di arnie di Ape Nera (*Apis mellifera siciliana*) nel n. di 4 ettaro con conteggio su tutta la superficie in disponibilità del Proponente. 3) Produrre dettagliata relazione con modalità di estirpazione e reimpianto delle essenze di Olivo e Carrubo presenti nel sito di progetto. Produrre autorizzazione della CCIAA di competenza per le essenze di olivo ai sensi del D. Lgt. n. 475 del 1945. 4) Dovrà produrre report analisi dei suoli delle aree di progetto con campionamento ai sensi delle "Linee guida per il campionamento dei suoli e per l'elaborazione del piano di concimazione aziendale" e piano di concimazione redatto su Metafert della Regione Siciliana. Il campionamento dovrà essere eseguito in fase ante operam, corso d'operam (ogni 5 anni) e post operam e trasmesso a questa CTS. 5) Dovrà trasmettere una Relazione agronomica con puntuale individuazione dell'area, essenze impiegate e piano agronomico di mantenimento per tutto il periodo di esercizio dell'impianto. 6) Dovrà trasmettere, inoltre, Relazione Agronomica asseverata, con cadenza biennale riportante report fotografico dello stato vegetativo degli interventi di mitigazione/compensazione.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/in fase ante operam/ in fase di corso d'operam/ in fase post operam
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	**n. 4**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	**Mitigazioni: Vegetazione/Fauna/Paesaggio/Ambiente idrico**
Oggetto della prescrizione	In sede di progettazione esecutiva, il Proponente, dovrà presentare elaborato con descrizione e tipologia delle essenze arboree/arbustive ripariali che verranno utilizzate come mitigazione per le

	aree di impluvio, laghetti e wetland previsti in progetto. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 5**
Macrofase	*Ante Operam - Corso operam – Post Operam*
Fase	Progettazione esecutiva/ Esercizio/Dismissione
Ambito di applicazione	**Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo**
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmesso il Piano definitivo di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del art. 9 del DPR 120/2017 e smi. Dovrà essere acquisito il Parere di Apra Sicilia prima dell'avvio dei lavori.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/in Fase prima dell'avvio dei lavori/in Fase di esercizio/in Fase dismissione
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Apra Sicilia

Condizione Ambientale	**n. 6**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	**Compensazioni**
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il Piano degli interventi di compensazione ambientale reso in accordo con i Comuni interessati alla realizzazione delle opere (impianti e cavidotti) ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero e/o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/in fase prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 7**
Macrofase	*Corso Operam*
Fase	Prima della messa in esercizio di impianto
Ambito di applicazione	**Compatibilità dell'opera**
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà trasmette, una volta realizzato l'impianto agrivoltaico, documentazione atta a verificare la rispondenza tra il progetto approvato e quello realizzato mediante riprese con Aeromobile a Pilotaggio Remoto (APR). Dovrà essere trasmesso: 1. ortofoto ad alta risoluzione (risoluzione minima 5 cm, raster TIFF georiferito) rappresentante sia gli impianti che misure di mitigazione/compensazione/agronomiche. 2. modello digitale della superficie (DSM) (con risoluzione di almeno 5 cm) 3. vettoriale dell'area oggetto di studio 4. vettoriale di tutti i punti di controllo rilevati

Condizione Ambientale	**n. 7**
	5. vettoriali del perimetro dei pannelli in condizioni di massimo ingombro di proiezione al suolo (come da rilievo con APR). 6. vettoriale della viabilità di servizio (come da rilievo con APR) 7. Report di Elaborazione Dati Tutti gli elaborati dovranno essere georeferenziati con il sistema di riferimento RDN2008/TMzone33N (EPGS: 6708).
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	In fase prima della messa in esercizio di impianto
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 8**
Macrofase	*Corso Operam*
Fase	Fase di Progettazione esecutiva/Fase prima avvio lavori/Fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Piano Agronomico**
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà trasmettere una Relazione agronomica asseverata (Allegato C al D.A. 34/GAB), con cadenza biennale (annate agrarie), riportante: 1. Attuazione degli eventuali accordi di collaborazione con aziende agricole che operano nell'impianto agrivoltaico. 2. Piano colturale per le coltivazioni erbacee (in adempimento dell'art. 4 del presente decreto e redatta tenendo conto di quanto disposto dal D.A. n. 92/Gab del 12/11/2024 dell'Assessore dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea della Regione Siciliana e dal D.D.G. N°273 del 20/01/2025 del Dipartimento dell'agricoltura della Regione Siciliana;) con indicazione delle rotazioni e/o avvicendamenti, ove previsti, e delle particelle sottoposte a coltura (grafica oppure fotografica con geotag) con rese attese e/o ottenute o produzione agricola ottenuta (t/ha). 3. Indicazione dei mezzi tecnici utilizzati, con particolare riferimento alla meccanizzazione adottata, nonché delle ore/uomo di lavoro, rispetto all'ordinamento colturale utilizzando la "scheda attività colturali e monitoraggio per agrivoltaico" o anche attraverso la compilazione di un Quaderno di campagna. Qualora fossero stati previsti acquisti di macchine e/o attrezzi agricoli necessari allo svolgimento delle operazioni colturali all'interno del campo agrivoltaico, dovranno essere consegnati i documenti probanti i l'acquisto. 4. Produzione agricola totale ottenuta e/o bilancio annuale (corredati da fatture acquisto/vendite). 5. Piano di concimazione redatto secondo quanto riportato nel Disciplinare Regionale di Produzione Integrata 2022 e smii (o in caso di coltivazioni in biologico secondo il disciplinare di riferimento) corredato da analisi del suolo biennale secondo le Linee Guida per il campionamento dei suoli 2008 e smii. 6. Dovranno essere trasmessi Accordo di Cooperazione (Allegato B al D.A. 34/GAB e il Fascicolo aziendale aggiornato. 7. Si dovrà provvedere all'iscrizione delle coltivazioni (oliveto, mandorleto e carrubeto) ai Consorzi per la Promozione e Valorizzazione di produzioni tipiche Agroalimentari Siciliane (IGP, DOP) insistenti sul territorio. 8. Dovrà prediligere (e indicare in fase di ottemperanza) l'adozione di soluzioni di innovazione agroalimentare dell'Agricoltura 4.0 integrando il progetto con tecnologie aventi come obiettivo

Condizione Ambientale	**n. 8**
	una maggiore efficienza, sostenibilità e tracciabilità dei prodotti (non previsti già dal D.A. 34/GAB). 9. Dovrà essere trasmesso report fotografico dello stato vegetativo degli interventi di mitigazione e/o compensazione a verde (fascia perimetrale, mitigazione aree di impluvio, aree di compensazione, etc).
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di Progettazione esecutiva, prima dell'avvio dei lavori e in fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 9**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Suolo/Paesaggio/ambiente idrico**
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabine/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a. devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi, e in particolare richiamino il colore del terreno sul quale insistono; b. ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c. dovranno essere previsti adeguati schermature con impianti a verde con funzione di mitigazione paesaggistica; d. ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato alfine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno. Dovrà essere previsto un progetto di riqualificazione, a fini aziendali agricoli, dei fabbricati rurali insistente nell'area di progetto. Dovrà essere individuata e debitamente confinata, impermeabilizzata e recintata l'area di stoccaggio per i materiali di cantiere, e per eventuali sostanze che possano inferire rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo derivante dalla manipolazione e movimentazione di prodotti chimici/combustibili utilizzati in tale fase quali ad esempio i carburanti per i mezzi di cantiere.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 10**
Macrofase	*Corso Operam e Post Operam*
Fase	Fase di esercizio/Fase dismissione
Ambito di applicazione	**Dismissione e Monitoraggio interventi di ripristino ambientale dell'area.**
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a. Il piano di dismissione dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale

Condizione Ambientale	**n. 10**
	dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturalizzazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi (almeno quinquennale). b. Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi. c. Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato un Piano di monitoraggio (riportante con cadenza annuale e per almeno 5 anni dalla dismissione degli impianti) degli interventi di ripristino ambientale (a verde) dell'area che il Proponente intende realizzare; lo stesso dovrà avere durata tale da garantire il completo attecchimento delle essenze (in caso di impianti arborei o arbustivi) e/o il completo e totale ripristino delle funzionalità agronomiche delle aree stesse. Il Proponente dovrà presentare subito dopo la dismissione degli impianti e poi con cadenza annuale (per i primi 5 anni e/o fino al completo attecchimento delle essenze arboree) una Relazione Agronomica Asseverata corredata di report fotografico, riportante lo stato vegetativo degli impianti e in presenza di colture erbacee anche il Piano di rotazione, il Piano di concimazione e le analisi del suolo biennali.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	In Fase di esercizio/in Fase dismissione
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 11**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Fase di Cantiere
Ambito di applicazione	**Aspetti Economici**
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. o, in alternativa, sottoscrivere e versare un aumento di capitale sociale di importo pari a minimo al 10% del valore dell'investimento, da mantenere sino al collaudo finale delle opere, come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di prima della avvio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 12**
Macrofase	*Corso Operam*
Fase	In fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Suolo – Sottosuolo**

Oggetto della prescrizione	È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 13**
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	**Ripristino aree di cantiere**
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 14**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	**Dichiarazioni**
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà aggiornare allo stato attuale le dichiarazioni in merito alle aree percorse da incendio e ai divieti previsti dall'art. 58 della L.R. n. 4 del 2003.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase Prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 15**
Macrofase	*Corso Operam*
Fase	Cantiere
Ambito di applicazione	**Difesa del territorio (prevenzione rischio antincendio) e sistemi illuminazione**
Oggetto della prescrizione	Si dovranno collocare, lungo la recinzione e nei punti di maggiore visibilità del territorio circostante, appositi pali in cima ai quali collocare delle telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. In alternativa, se il sistema di videosorveglianza previsto in progetto sarà montato su pali, le telecamere potranno essere posizionate in cima agli sessi. Tali telecamere dovranno essere

Condizione Ambientale	**n. 15**
	collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. Il sistema di illuminazione previsto in progetto, dovrà prevedere l'impiego di sistemi di accensione che escludano il passaggio di animali di piccola taglia. Il Proponente dovrà anche assicurare una adeguata manutenzione delle stesse.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Avvio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 16**
Macrofase	*Corso Operam*
Fase	Fase di progettazione esecutiva e Fase di Cantiere
Ambito di applicazione	**BESS (Battery Energy Storage System)**
Oggetto della prescrizione	È fatto obbligo al proponente di dotare l'impianto oggetto di progettazione di sistemi di accumulo elettrochimico (BESS) opportunamente dimensionati in funzione della potenza nominale installata, al fine di assicurare adeguati servizi di regolazione, integrazione e stabilizzazione della rete elettrica nazionale. In alternativa, è ammesso il ricorso a sistemi di accumulo esistenti, mediante la stipula di specifici accordi o convenzioni. - A tal fine, il proponente è tenuto a produrre idonea documentazione tecnica comprovante le caratteristiche prestazionali, il dimensionamento e la conformità del sistema di accumulo rispetto ai requisiti normativi e di esercizio. In assenza di disponibilità diretta di sistemi di accumulo, dovranno essere formalizzati e allegati accordi contrattuali con soggetti terzi titolari di impianti di accumulo efficienti e idonei a garantire l'assorbimento e l'immagazzinamento della quota parte di energia elettrica immessa in rete dal proponente. Al termine della fase di cantiere dovrà essere presentata idonea perizia asseverata da Tecnico abilitato sulla conformità degli impianti a quanto presentato in fase di progettazione esecutiva.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima della messa in esercizio dell'impianto
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/I/A:	Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico denominato "COMISO SOLAR" con potenza nominale pari a 21.337,16 kWp da realizzarsi nel Comune di Comiso (RG) in contrada Serra Carcara
Tipologia P/P/I/A:	☐ *Piani faunistici/piani ittici* ☐ *Calendari venatori/ittici* ☐ *Piani urbanistici/paesaggistici* ☐ *Piani energetici/infrastrutturali* ☐ *Altri piani o programmi: ……* ☐ *Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001* ☐ *Realizzazione ex novo di strutture ed edifici* ☐ *Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti* ☐ *Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua* ☐ *Attività agricole* ☐ *Attività forestali* ☐ *Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.* X *Altro (specificare)* Costruzione di un nuovo impianto agrivoltaico
Proponente:	COMISO SOLAR SRL Via Sant'Orsola, n. 3 – 20123 Milano (MI)

La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS - V.Inc.A.?

☒ SI ☐ NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare: VIA art. 23 + VINCA Screening - CP: 3340

Classifica: RG003IF03340

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: **SICILIA** Comune: Comiso Prov.: (RG) Località/Frazione: c.da Serra Carcara		*Contesto localizzativo* ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ✓ **Aree agricole** ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali ☐ Aree incolte
Particelle catastali: *(se ritenute utile e necessarie)*	Foglio 60, particella 658, 660, 43, 44, 331, 546, 562 Foglio 59, particella 14, 22, 168, 180, 233, 234, 438, 452	

Coordinate geografiche: *(se ritenute utili e necessarie)* S.R.: WGS84	LAT.	36°	59’	29	64	N
	LONG.	14°	35’	34	57	E
	LAT.	37°	00’	10	61	N
	LONG.	14°	35’	44	26	E

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione *(oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione di piano o programma)*:

……

……

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell’P/P/I/A	**SI**		☐ Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	**SI**	
☐ Carta zonizzazione di Piano	**NO**		☐ Eventuali studi ambientali disponibili	**SI**	
☐ Relazione di Piano/Programma	**SI**		☐ Cronoprogramma di dettaglio	**SI**	
☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	**SI**		☐ Altri elaborati tecnici:	**NO**	
☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	**NO**		☐ Altri elaborati tecnici: ……		
☐ Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	**SI**		☐ Altro:		
☐ Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	**SI**		☐ Altro: ……		
☐ Documentazione fotografica *ante operam*	**SI**				

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

X SI ☐ NO

*Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 6:*

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

- L'impianto fotovoltaico è costituito complessivamente da n° 28.834 moduli, suddivisivi su numero 2 sotto impianti dotati inoltre di un sistema di accumulo (BESS) rispettivamente di potenza nominale pari a 5.000 kW con accumulo di 20.000 kWh e 10.000 kW con accumulo di 40.000 kWh; la potenza nominale complessiva dell'impianto è pari a 21.337,16 kWp con un sistema BESS di 15.000 kW. L'impianto sarà suddiviso in due sotto impianti denominati Comiso Solar 1 e Comiso Solar 2 così costituiti: Impianto Comiso solar 1: • N. 13.728 moduli da 740 Wp • Potenza impianto FV: 10.158,72 kWp. • Potenza BESS: 5.000 kW • N.ro 4 container di Accumulo BESS da 5000 kWh Impianto Comiso Solar 2: • N. 15.106 moduli da 740 Wp • Potenza impianto FV: 11.178,44 kWp. • Potenza BESS: 10.000 kW • N.ro 8 container di Accumulo BESS da 5000 kWh

- Ogni sotto-impianto sarà suddiviso in sottocampi ognuno dotati di più inverter di stringa per la conversione della corrente continua in alternata. L'uscita AC di ogni gruppo di conversione afferisce ad una stazione di trasformazione per elevare la tensione da 0,8 kV a 36 kV. L'energia prodotta sarà convogliata mediante cavidotti a 36 kV interrati che a partire dall'area dell'impianto fotovoltaico raggiungeranno la nuova stazione elettrica di TERNA 150/36 kV dove avverrà il collegamento in antenna allo stallo utente a 36 kV che permetterà il collegamento alla RTN sulla linea "Chiaramonte Gulfi Ragusa". La protezione del sistema di generazione fotovoltaica nei confronti sia della rete "auto produttore" che della rete AT sarà realizzata in conformità a quanto previsto dalla norma CEI 0-16. Eventuali modifiche all'architettura finale del sistema di connessione, protezione e regolazione saranno concordate con il gestore di rete. Per quanto concerne tutte le opere elettriche in sottostazione queste saranno realizzate nel rispetto delle norme CEI e dell'unificazione TERNA.

- I moduli fotovoltaici scelti per la realizzazione dell'impianto sono in silicio monocristallino, con una potenza di picco di 740 W tipo Huasun modello HSN-210-B132 DS740 bifacciale, dimensioni pari a 2384x1303x33 mm. Saranno previste strutture di 2 file di moduli disposti in orizzontale e installati su tracker ad inseguimento con asse di rotazione Nord- Sud, di diverse dimensioni in modo da consentire una perfetta integrazione con l'orografia del terreno di installazione. Per la conversione della corrente prodotta dai moduli fotovoltaici verranno utilizzati degli inverter DC/AC di stringa da 320 kW che verranno ubicati lungo il campo fotovoltaico e fissati alle strutture di sostegno dei moduli. Per la connessione alla rete del distributore a 36 kV si utilizzeranno n.ro 9 cabine di trasformazione tipo BT/AT con uscita a 36 kV, ubicate all'interno dell'area di impianto, n.ro 2 cabine di smistamento AT/AT a 36 kV. L'impianto di accumulo BESS sarà composto da n.ro 16 container di 20'. I moduli che costituiscono il generatore fotovoltaico saranno istallati su strutture con telai in alluminio adeguatamente dimensionati e ancorati al terreno con un sistema di vitoni, in acciaio

zincato a caldo, infissi nel terreno. Pertanto non verranno eseguite opere in calcestruzzo per la realizzazione del campo FV. Nel Impianto saranno previste: • N.ro 1.093 Tracker da 16 moduli; • N.ro 1.098 Tracker da 10 moduli; • N.ro 11 Tracker da 14 moduli; • N.ro 11 Tracker da 12 moduli; • N.ro 10 Tracker da 8 moduli; Nell'impianto saranno presenti: ➢ N. 9 cabine BT/AT: tipo Power station prefabbricate da 6058x2896x2438 mm di cui 6 dedicate al campo fotovoltaico e 3 dedicate all'impianto BESS; Al loro interno saranno installate: • Trasformatore BT/AT • Quadro 36 kV • Trasformatore ausiliario. • Quadri BT di collegamento degli inverter di stringa. ➢ N. 2 cabine di smistamento AT/AT: cabina prefabbricata da 6700x2480x2610 mm completa di basamento prefabbricato; al suo interno saranno installate le seguenti apparecchiature principali: • Vano sezionamento sottocampi • Quadro sezionamento AT con relè di protezione CEI 0-16 • contatore bidirezionale per la misura dell'energia immessa • Quadro Servizi Ausiliari, UPS La tipologia delle apparecchiature, in particolare la taglia dell'inverter e del trasformatore sarà in accordo a quanto indicato negli elaborati di progetto allegati, in conformità al dimensionamento dell'impianto. Gli inverter utilizzati saranno di stringa da 320 kW, collegati a n.ro 6 cabine di trasformazione tipo Power Station e sezionamento dotate di trasformatori BT/AT in resina. I container del sistema BESS, contenti le batterie di accumulo a litio, saranno collegati a n.ro 3 cabine di trasformazione tipo Power Station e sezionamento dotate di trasformatori BT/AT in resina. I collegamenti elettrici sia della sezione in continua che della sezione in alternata avverranno tramite cavidotti in tubo o in percorsi con cavi direttamente interrati.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
SIC	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT 080003	Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria)
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	

		IT _ _ _ _ _ _ _	
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione			
2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? Si ☒ No		**Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i.** Parco delle Madonie Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (*se disponibile e già rilasciato*): Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell'atto (*se utile*): nessuna	

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? Si ☒No
2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000
Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi?? Si ☒No Se, **Si**, descrivere perché:
SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening*? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 10).*

X SI NO

*Se, **No**, perché: ……*
……
……

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

- **SITO NATURA 2000 –** ZSC IT 080003 "Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria)"

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(*n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta*)

STANDARD DATA FORM *Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),*	**STATO DI CONSERVAZIONE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*	**OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE** *Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)*	**PRESSIONI E/O MINACCE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*
Nessuno			
Nessuno			
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: *(informazioni facoltative)*	Il SIC, esteso 2646 Ha, ricade nei territori dei comuni di Vittoria, Ragusa e Comiso.I suoli sono costituiti prevalentemente da rendzine su marne, sabbie poco evolute da terre rosse dilavate, terre rosse, limi di origine alluviale. I substrati sono calcareniti, calcari, marne (trubi), argille, gessi. Le calcareniti si inframmezzano alle rocce di natura evaporitica.Il clima dell'area è per le zone prossime al mare Termomediterraneo inferiore secco inferiore, nelle zone lontane dal mare è Termomediterraneo superiore secco superiore secondo il criterio di Rivas Martinez adattato alla Sicilia da Brullo & al. (1996).Le pinete, costituenti la vegetazione pressoché dominante si insediano preferibilmente su marne, dove costituiscono un edafoclimax.Il sito si caratterizza per essere uno dei pochi luoghi in Sicilia ospitante pinete naturali a Pinus halepensis. Esso inoltre si caratterizza per la presenza di specie molto rare e per numerosi endemismi, le une e gli altri di grande interesse geobotanico. Un parte di estensione considerevole ospita le pinete vere e proprie (codifica 9540) che si insediano su macchia o su garighe nelle quali si sono aperti dei varchi soprattutto a causa degli incendi. Il pino d'Aleppo può - dopo incendio - dare vita a popolazioni fittissime che per ombreggiamento soffocano del tutto la vegetazione del sottobosco, e sono pertanto foriere di nuovi incendi. Nella condizione di naturalità gli incendi avvengono una volta ogni 80 anni circa e non producono boscaglia eccessivamente fitta. A causa del disturbo antropico gli incendi negli ultimi decenni hanno accresciuto la loro frequenza e la fisionomia del bosco ha assunto caratteri eccessivamente giovanili. Le formazioni vegetali comunque sono nella naturalità un insieme di macchia e gariga con pini, macchia e gariga senza pini, prati aridi dei Thero Brachipodietea. Queste formazioni non sono in equilibrio tra loro, ma nel corso del tempo governate dalle forze contrastanti del fuoco e della tendenza alla climacità, si trasformano le une nelle altre. Guardando con attenzione le		

	garighe e macchie con pini e senza pini non si osserva alcuna differenza né nella fisionomia né nella struttura. La macchia è spesso riconducibile Chamaeropo-Quercetum calliprini Barbagallo, Brullo e Fagotto, o ancora al Pistacio-Quercetum ilicis Brullo & Marcenò, e in casi un po' più rari all'Ephedro-Pistacietum lentisci Brullo, Guarino & Ronsisvalle, mentre nella gariga domina il Rosmarino-Thymetum capitati abbondantemente accompagnato nei versanti più caldi da Globularia alypum.In prossimità del mare, su terreni prevalentemente sabbiosi si hanno aggruppamenti caratterizzati da Juniperus oxycedrus subsp. macrocarpa (Sm.) Ball, che però hanno rilevanza ridotta in quanto il SIC non si estende fino alla zona strettamente litoranea. Sulle stesse sabbie è comunque presente Retama raetam subsp. gussonei. Si tratta evidentemente di casi di sfruttamento opportunistico di habitat vergini destinati prima o poi a sparire per azione delle attività dell'uomo, e non del caso di insediamento stabile su duna (è pertanto dubbio se questi casi vadano ascritti alla codifica 2250, come si è fatto nella prima compilazione della presente scheda). Sui fianchi impera la classe Thero Brachypodietea con formazioni che si compongono a mosaico con le garighe a Timo e Rosmarino. Laddove la sabbia diventa sciolta ma riesce a conservare una buona percentuale di humus, lì si insediano le associazionidel Malcolmietalia (codifica 6220). È qui che è presente l'associazione Vulpio-Leopoldietum gussonei annoverante in contrada Brancato-Buffitella una popolazione di circa 100.000 individui di Muscari gussonei, che, insistendo su circa un ettaro di terreno, risulta essere la popolazione più numerosa di tutto l'areale della specie. Nelle parti dell'interno, verso Comiso in corrispondenza delle contrade Comuni, Martorina e Passo Piro abbondano gli ampelodesmeti (codifica 5330). Laddove le marne o i calcari vengono sostitute dalle argille sono presenti aspetti dei Pegano-Salsoletea (codifica 1430), con presenza di Sasola oppositifolia, Salsola agrigentina, Capparis ovata, Asparagus aphyllus, etc. Non mancano infine aspetti delle aree ripariali salmastre con varie specie di Juncus e di Carex a cui però non è opportuno dare grande peso per l'esiguità delle spazio occupato (codifica 1410). È qui però che si presenta la rara Lithrum tribracteatum. Su rupi calcaree si insedia vegetazione dominata da Euphorbia dendroides riferibile all'Oleo-Euphorbietum dendroidis Trinajstic 1974 (classe Quercetea ilicis). La vegetazione propriamente fluviale è molto degradata essendo stato in passato completante eradicato il bosco ripario per fare posto a colture di Arundo donax.
4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?	
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? SI **X** NO	Se, **Si**, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?
SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000	
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?	
☒SI ☐NO Se, **No**, perché:	

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 6, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

SI ☒NO

Se **SI**, perché non documentate con elaborati cartografici di dettaglio

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A	Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000? SI X NO Se, Si, quali: In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame? Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

X SI ☐NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.
Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

Nota prot. ARTA n. 18928 del 23.03.2025

La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 10)*
……
Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

A) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**)*
……
……

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1. ……..
2. ……..
3. ……..

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐SI ☒NO

se **SI**, quali:

1. ……..
2. ……..

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI X NO

Se **Si,** *concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11)*:

……
……

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

X SI ☐NO

Se **No**, perché:

……
……

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: *(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)*	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO		
Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:		
Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: …… *(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)*	☒No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario *(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)* specie: …… N. coppie, individui, esemplari da SDF: ……	☒No	☐ SI Stima n. (*coppie, individui, esemplari*) persi: ……
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: …… tipologia habitat di specie: …… …… *(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)*	☒No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
8.3 – Valutazione effetti cumulativi		

Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?

☐ SI ☒NO

Se **Si**, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:
……

8.4 – valutazione effetti indiretti

La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?

SI ☒NO

Se **Si**, quali:

……

SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

SI ☒ NO

*Se, **Si**, perché:*
……
……
……

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

SI ☒NO

*Se, **Si**, perché:*
……
……
……
……
……

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

SI ☒NO

*Se, **Si**, perché:*

……

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

CONSIDERATO CHE secondo quanto dichiarato nello Studio di Impatto Ambientale (SIA), l'intervento ricade interamente al di fuori del perimetro di aree appartenenti alla Rete Natura 2000. I siti più prossimi all'area di progetto, riguardano: ZSC ITA070005 –Bosco di Santo Pietro (circa 9,07 km a nord ovest); ZSC ITA080002 –Alto corso del Fiume Irminio (circa 15,02 km a est); ZSC ITA080003 –Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria) (circa 5,39 km a sud ovest); ZPS ITA050012 –Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela (circa 16,48 km a ovest).

CONSIDERATO CHE il proponente dichiara **l'assenza di incidenza diretta su siti Natura 2000**, sia a scala locale che vasta, ritenendo pertanto **non necessario procedere con ulteriori indagini**.

CONSIDERATO CHE per ulteriori approfondimenti circa l'effettiva significatività delle interferenze del progetto con le aree protette, il proponente ha deciso comunque di redigere specifico **Screening VINCA di I livello**.

CONSIDERATO CHE lo **Screening di Incidenza Ambientale di I livello** riporta che l'area di intervento ricade in territorio agricolo nel comune di Comiso (RG), in un contesto fortemente antropizzato e caratterizzato da fondi agricoli, viabilità rurale e insediamenti sparsi.

CONSIDERATO CHE il sito di **progetto risulta separato dal sito Natura 2000 più vicino**, la **ZSC ITA080003 "Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria)",** da una distanza dichiarata di circa **5,3 km**, lungo cui sono presenti infrastrutture viarie, fondi agricoli e insediamenti che configurano discontinuità e barriere antropiche.

CONSIDERATO CHE il proponente dichiara di aver consultato gli Obiettivi di Conservazione e le Misure di Conservazione della ZSC più prossima e che non risultano presenti Condizioni d'Obbligo specifiche regionali applicabili al caso in esame.

CONSIDERATO CHE nel documento di Screening VINCA di I livello il proponente descrive sinteticamente il progetto, indicando la presenza di un impianto agrivoltaico costituito da due sottoimpianti fotovoltaici per una potenza complessiva pari a 21,337 kWp, con sistemi di accumulo (BESS), opere elettriche interrate e cabine di trasformazione, specificando che non sono previste fondazioni in calcestruzzo per il campo moduli; rappresenta inoltre l'adozione di colture agronomiche e pascolo ovino, nonché la messa a dimora di specie autoctone e di una fascia arboreo- arbustiva a fini mitigativi; dichiara che le attività di cantiere avranno durata limitata, che verranno utilizzate le viabilità esistenti senza apertura di nuove strade e che non sono previste emissioni significative, scarichi o prelievi idrici, né modifiche al regime idraulico locale, ritenendo pertanto assenti potenziali impatti significativi su suolo, acque e fauna.

CONSIDERATO CHE lo screening conclude per l'assenza di effetti significativi sui siti Natura 2000 e pertanto non ritiene necessaria la Valutazione di Incidenza di livello successivo.

RILEVATO CHE, sulla base di quanto dichiarato dal proponente, lo Screening di Incidenza Ambientale di I livello è stato prodotto e **l'intervento è stato dichiarato non interferente con i siti della Rete Natura 2000**.

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

Allegato 3

	Esito positivo	Esito negativo
ESITO DELLO SCREENING: *(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)*	X ***POSITIVO (Screening specifico)*** *Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 10) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.*	☐ ***NEGATIVO*** ☐ ***RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA***
		☐ ***ARCHIVIAZIONE ISTANZA*** *(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 6. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)* Specificare *(se necessario):*

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	Dr. Agr. Pietro Salvia		Palermo 14.05.2026